



REGOLAMENTI
GARE E CAMPIONATI

2013-2014



VADEMECUM REGOLAMENTI STAGIONE AGONISTICA 2013-2014

INDICE INTERATTIVO PER SEZIONI

1. [TABELLA TASSE FEDERALI](#)
2. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' A SQUADRE E DEI RELATIVI CAMPIONATI –PARTE GENERALE](#)
3. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' A SQUADRE E DEI RELATIVI CAMPIONATI –PARTE SPECIFICA](#)
4. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' INDIVIDUALE E DEI RELATIVI CAMPIONATI –PARTE GENERALE](#)
5. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' INDIVIDUALE E DEI RELATIVI CAMPIONATI –PARTE SPECIFICA](#)
6. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' A SQUADRE ED INDIVIDUALE –SETTORE VETERANI](#)
7. [METODO PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA DELLA CLASSIFICA INDIVIDUALE UNICA NAZIONALE](#)
8. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' A SQUADRE PARALIMPICA](#)
9. [REGOLAMENTI DELL'ATTIVITA' INDIVIDUALE PARALIMPICA](#)
10. [MATERIALE OMOLOGATO NON INSERITO NELL'ELENCO ITTF](#)
11. [CALENDARIO AGONISTICO 2013 - 2014](#)

Tabella Tasse Federali Stagione Agonistica 2013/2014

A) TASSA DI AFFILIAZIONE, ASSOCIAZIONE E VARIAZIONE DI ELEMENTI DELLA PERSONALITÀ DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

1) Affiliazione

- a) Domanda presentata in qualsiasi momento dell'anno € 150,00
b) Tesseramento Dirigenti (di qualsiasi qualifica) inseriti nel modulo di Affiliazione € 5,00

2) Riaffiliazione annua – modalità on-line

La tassa di riaffiliazione annua è dovuta solo dalle Società che risultano già affiliate alla data del 1° giugno dell'anno di riferimento e va pagata in base alla seguente tabella:

PERIODO DI VERSAMENTO	IMPORTO DA VERSARE
1 giugno – 30 giugno	150,00 €
1 luglio – 31 luglio con mora	180,00 €
1 agosto – 31 agosto con mora	210,00 €
1 settembre – 30 settembre con mora	240,00 €
1 ottobre – 31 ottobre con mora	270,00 €
1 novembre – 30 novembre con mora	400,00 €

- a) Tesseramento Dirigenti (di qualsiasi qualifica) medico sociale/soci degli affiliati € 5,00

N.B. Per le riaffiliazioni effettuate per via cartacea gli importi sopra riportati sono raddoppiati in base alla data di presentazione della domanda.

3) Affiliazione Settore Promozionale

- a) Domanda presentata in qualsiasi momento dell'anno € 30,00

4) Riaffiliazione attività promozionale – modalità on-line

La tassa di riaffiliazione annua è dovuta solo dalle Società che risultano già affiliate alla data del 1° giugno dell'anno di riferimento e va pagata in base alla seguente tabella:

PERIODO DI VERSAMENTO	IMPORTO DA VERSARE
1 giugno – 30 giugno	€ 30,00
1 luglio – 31 ottobre con mora	€ 100,00
1 novembre – 30 novembre con mora	€ 200,00

- a) Tesseramento Dirigenti (di qualsiasi qualifica) medico sociale/soci degli affiliati € 5,00

5) Variazioni sociali

- a) variazione sede. € 60,00
b) variazione denominazione € 60,00
c) fusione (domanda da presentare al Consiglio Federale dall'1 aprile al 31 maggio di ogni anno) € 60,00

B) TESSERAMENTO ATLETI

1) Atleti Italiani - modalità on-line

- Seniores e Veterani € 20,00
- Juniores (nati tra l'1/01/1996 e il 31/12/1998) € 5,00
- Allievi/e (nati tra l'1/01/1999 e il 31/12/2000) € 5,00
- Ragazzi/e (nati tra l'01/01/2001 e il 31/12/2002) € 5,00
- Giovanissimi/e (01/01/2003 a 08 anni compiuti) € 5,00
- Promozionale € 1,00

N.B.: in caso di variazione del tipo di tesseramento durante la stagione in corso (da promozionale a agonistico) è obbligatorio il pagamento dell'intera tassa di tesseramento di competenza di cui al punto 1).

2) Atleti Italiani - modalità cartacea

- Dovrà essere aggiunta una tassa di € 20,00 cadauno, quali diritti di Segreteria.

3) Atleti Stranieri

- Stranieri/e da utilizzare nei campionati di Serie A/1 Maschile e Femminile € 1.000,00
- Stranieri/e da utilizzare nei campionati di Serie A/2 Maschile € 600,00
- Stranieri/e da utilizzare nei campionati di Serie A/2 Femminile € 300,00
- Stranieri/e da utilizzare nei campionati di Serie B/1 e B/2 Maschile € 300,00
- Stranieri/e da utilizzare nei campionati di Serie B Femminile e Serie C1 Maschile € 150,00
- Stranieri/e da utilizzare solamente nelle Coppe Europee € 1.000,00

C) TESSERAMENTO TECNICI SPORTIVI E UFFICIALI DI GARA

1) Tecnici Sportivi

- Tecnico di base € 30,00
- Allenatore € 30,00
- Maestro € 30,00

2) Ufficiali di Gara

- di qualsiasi qualifica (versamento dal 1 luglio al 31 luglio) € 30,00
- di qualsiasi qualifica (versamento dal 1 agosto al 31 agosto) € 50,00
- di qualsiasi qualifica (versamento dal 1 settembre al 31 dicembre) € 70,00

N.B. - versamento dopo il 31 dicembre - inserimento nella qualifica di Fuori Quadro

D) TASSE DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI

1. Iscrizione ai Campionati a Squadre - modalità on-line

	Iscrizione	Cauzione	Tutela Patrimonio Sportivo
Serie A/1 Maschile	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Serie A/2 Maschile	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00
Serie B/1 Maschile	€ 550,00	€ 550,00	€ 550,00
Serie B/2 Maschile	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
Serie C/1 Maschile	€ 160,00	€ 160,00	€ 160,00
Serie A/1 Maschile Veterani	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00

Serie A/2 Maschile Veterani	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
Serie A/1 Femminile	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Serie A/2 Femminile	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Serie B Femminile	€ 200,00	€ 200,00	
Serie A/1 Femminile Veterani	€ 80,00	€ 80,00	

Le Società che iscrivono due o più squadre ai Campionati Nazionali, devono versare le tasse di iscrizione relative a ciascun campionato e un solo deposito cauzionale (quello di importo maggiore).

1.1 Iscrizione ai Campionati a Squadre - modalità cartacea

Dovrà essere aggiunta una maggiorazione di € 500,00 per ogni iscrizione effettuata con modalità cartacea.

2. Elenco atleti/e serie A/1 – Serie A/2 Maschile e Femminile

Il Calendario Agonistico fissa il termine per far pervenire alla Commissione Nazionale Gare a Squadre gli elenchi delle/degli atlete/i da impiegare nelle squadre.

- a) per ogni giorno (o frazione) di ritardo nella comunicazione € 50,00

3. Ammissione Sub-Judice

Tassa da corrispondere al Giudice Arbitro da parte di qualunque tesserato (atleta, tecnico, dirigente), unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto, per l'ammissione in campo

- a) Sub - Judice atleta, tecnico (in vigore dall' 1 novembre di ogni anno) € 5,00
b) Sub - Judice dirigente (in vigore dall'1 novembre di ogni anno) € 5,00

4. Campionati Italiani a Squadre Giovanili

- a) rinuncia dopo iscrizione € 50,00

5. Campionati Italiani a Squadre Paralimpici

- a) Squadre Maschili e Femminili € 20,00 (iscrizione) - € 20,00 (cauzione)

6. Spostamenti campo gara e/o data - orario degli incontri

- a) Serie A/1 Maschile e Femminile € 160,00
b) tutte le altre serie nazionali € 80,00

7. Variazione materiale di gioco (tavoli e/o palline)

(da comunicare almeno 15 giorni prima dell'uso)

- a) Serie A/1 Maschile e Femminile € 160,00
b) tutte le altre serie nazionali € 80,00

8. Inosservanza di norme sull'uso dei materiali

- a) materiale non conforme a quello dichiarato all'atto delle iscrizioni al campionato di Serie A/1 Maschile e di Serie A/1 Femminile € 200,00
b) tutte le altre serie nazionali € 130,00
c) altre infrazioni, secondo gravità a giudizio della Commissione Nazionale Gare a Squadre: da 1 a 2 volte la tassa di variazione materiale di gioco

9. Adempimenti della squadra ospitante

- a) omesso inserimento da parte della Società ospitante dei risultati (referto completo) degli incontri a squadre di serie nazionale (art. 22.12) € 20,00
- b) invio del referto con oltre sette giorni di ritardo dallo svolgimento dell'incontro da parte della Società ospitante nei Campionati a squadre di serie nazionale in mancanza del Giudice Arbitro € 20,00

10. Divisa sportiva non conforme

- a) Serie A/1 Maschile e Femminile € 20,00
- b) tutte le altre serie nazionali e per ogni attività individuale € 10,00
- c) ogni attività individuale (doppio stessa Società) € 10,00

11. Mancanza del tecnico

- a) Serie A/1 Maschile e Femminile € 70,00
- b) Serie A/2F - BF - A/2 M - B/1M - B/2M € 10,00

12. Infrazioni ai requisiti dei campi gara (art. 15 Regolamento Gare a Squadre - parte generale)

- a) per ogni infrazione (campionato di Serie A/1 Femminile e Maschile) € 80,00
- b) per ogni infrazione (tutti i campionati esclusa la Serie A/1) € 50,00

Serie Regionale

E' competenza di ciascun Comitato Regionale fissare l'ammontare delle tasse d'iscrizione e di spostamento campi, date e orari, variazioni di materiale di gioco, cessione del diritto a disputare i campionati, nonché delle cauzioni di ciascun livello e/o fase dei Campionati di Promozione, maschili e femminili, e dei Campionati Giovanili maschili e femminili; tutte le suddette tasse non possono essere superiori a quelle stabilite per il Campionato Nazionale di serie C/1 maschile.

- a) mancanza totale del transennamento fino ad un massimo di: € 60,00

E) ATTIVITÀ INDIVIDUALE

1. - Fase Nazionale

	Singolo	Doppio
• TORNEI PREDETERMINATI (TUTTI)	€ 12,00	€ 20,00
• Veterani maschile e Femminile	€ 12,00	€ 20,00
• Juniores e Allievi Maschile e Femminile	€ 10,00	€ 16,00
• Ragazzi e Giovanissimi Maschile e Femminile	€ 8,00	€ 12,00

2. - Fase Nazionale Attività Paralimpica

	Singolo	Doppio
• Seniores maschile e femminile	€ 12,00	€ 20,00
• Giovanili maschile e femminile	€ 8,00	€ 12,00

3. - Fase Regionale

- a) Le tasse d'iscrizione sono stabilite dal Comitato Regionale entro il limite massimo delle corrispondenti tasse nazionali.

F) TORNEI ORDINARI E PREDETERMINATI

1. - Organizzazione di Tornei ordinari e predeterminati e di Campionati Italiani.

La cauzione va versata solo se richiesta dalla Commissione Nazionale Gare Individuali

- | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|----------|
| a) Tornei Predeterminati (se la Società non ha altre cauzioni versate)
(cauzione) | | | | | | € 260,00 |
| b) Tornei Interregionali
(cauzione) | “ | “ | “ | “ | | € 260,00 |
| c) Campionati Italiani
(cauzione) | | “ | “ | “ | “ | € 300,00 |

2. - Organizzazione dei Campionati e dei Tornei regionali o inferiori di ogni tipo. Cauzione a garanzia degli obblighi assunti.

- a) Le cauzioni sono stabilite dai Comitati Regionali entro il limite massimo della cauzione nazionale; è fatta salva la facoltà del Comitato Regionale di stabilire tasse d'organizzazione dei Tornei di propria competenza, entro il limite massimo della cauzione nazionale.

3. - Tasse d'iscrizione e altre tasse per Tornei e Campionati.

Tornei nazionali predeterminati: le tasse non possono superare le corrispondenti tasse gara previste **al punto E)**. Da ciascuna tassa gara percepita la Società organizzatrice dovrà detrarre:

- il **20%** che rimetterà alla F.I.Te.T. tramite il Giudice Arbitro della manifestazione per tutti i Tornei Predeterminati (non è ammessa alcuna forma di compensazione);
- il **15%** che rimetterà alla F.I.Te.T. tramite il Giudice Arbitro della manifestazione per i Tornei predeterminati Giovanili e Veterani (non è ammessa alcuna forma di compensazione).

Le spese (vitto ed alloggio) del corpo arbitrale (3/5 persone) sono a carico della Società organizzatrice.

- b) Tornei ordinari (nazionali e interregionali): tutte le spese arbitrali (comprese le diarie) sono a carico della Società organizzatrice.
- c) Tornei regionali o provinciali: i limiti delle tasse sono stabiliti autonomamente da ciascun Comitato Regionale o Provinciale e non possono superare le corrispondenti tasse gara previste **al punto E)**.

G) AMMENZE PER ATTIVITÀ AGONISTICA

- a) ammenda per la mancanza di documento di qualsiasi tesserato (atleta, tecnico, dirigente) iscritto a referto: € 20,00
- b) ammenda per assenza ingiustificata alle gare a cui si è iscritti : € 20,00
- c) ammenda per inadempienza organizzativa da parte della Società Organizzatrice:
da € 20,00 a € 200,00

H) TASSE DI PRESENTAZIONE RECLAMI E/O RICORSI

- 1) In prima istanza:
- a) Presso il G.A. in gara o gli organi di giustizia regionali (G.U.R.) € 50,00

- b) presso il G.A. in gara o gli organi di giustizia nazionali (G.U.N.) e Procura Federale € 100,00
- 2) In seconda istanza (C.A.F.):
- a) Organo di giustizia nazionale € 200,00
- 3) Tassa per chiedere la sospensione dell'applicazione del provvedimento in attesa del giudizio di merito del Giudice competente, da corrispondere unitamente al ricorso, in aggiunta alla tassa di cui ai punti precedenti € 200,00
- 4) Tassa per chiedere la revisione decisione Commissione di Appello Federale C.A.F. € 500,00

I) DIRITTI DI SEGRETERIA

- a) notificazioni di atti federali, nell'interesse dei destinatari € 5,00
- b) certificazioni, modifica dati sistema on-line € 5,00
- c) duplicato tessera € 5,00
- d) tesseramento cartaceo (per ogni atleta) € 20,00

L) TASSE RECLAMO PER REVISIONE CLASSE ATLETI PARALIMPICI

- a) reclamo avverso attribuzione classe € 100,00

NOTA BENE

Le somme dovute possono essere versate tramite:

Conto Corrente Postale n. 16862005 intestato a Federazione Italiana Tennistavolo c/o Stadio Olimpico - Curva Nord - Foro Italico - 00135 Roma

Bonifico bancario e/o postale - codice IBAN: IT79 2076 0103 2000 0001 6862 005 intestato a Federazione Italiana Tennistavolo c/o Stadio Olimpico - Curva Nord - Foro Italico - 00135 Roma

Pagamento online (servizio incasso bollettino su causale telematica) collegandosi al sito www.bancopostaonline.poste.it

POS virtuale attraverso l'utilizzo di Carte di credito del Circuito VISA, MasterCard

Regolamenti dell'attività a squadre e dei relativi campionati

Parte Generale – Stagione agonistica 2013/2014

CAPO I - NORME GENERALI E DEFINIZIONI.....	2
Articolo 1. - Definizioni.	2
Articolo 2. - Principi generali dei Campionati a Squadre.	3
CAPO II - ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI.....	3
Articolo 3. - Affidamento dell'organizzazione.....	3
Articolo 4. - Adempimenti dei Comitati Regionali.	3
Articolo 5. - Squadre, atleti/e, e loro tesseramento.	4
Articolo 6. - Tesseramento di atleti/e di cittadinanza straniera.	4
Articolo 7. - Tasse di iscrizione e cauzioni.	5
Articolo 8. - Diritto di partecipazione ai campionati.....	6
Articolo 9. - Composizione degli organici.....	6
Articolo 10. - Iscrizione ai Campionati.	6
Articolo 11. - Rinuncia alla partecipazione ai campionati e ripescaggi.	8
Articolo 12 – Tutela del patrimonio sportivo federale.....	8
Articolo 13. - Rinuncia al Campionato dopo l'iscrizione.	9
Articolo 14. - Composizione dei gironi e compilazione dei calendari e tabelloni.....	10
Articolo 15. - Indicazione, omologazione ed utilizzo dei campi di gara.	10
Articolo 16. - Indicazione ed utilizzazione del materiale di gioco.	12
Articolo 17. - Giorni ed orari degli incontri.....	13
CAPO III - GESTIONE DEI CAMPIONATI.....	14
Articolo 18. - Pubblicità delle decisioni.....	14
Articolo 19. - Personale arbitrale.	14
Articolo 20. - Spostamento del campo di gara.....	16
Articolo 21. - Spostamento della data e/o dell'orario degli incontri.	16
Articolo 22. - Organizzazione dell'incontro, allestimento ed apertura del campo di gara.....	18
Articolo 23. - Rinuncia agli incontri di campionato.	19
Articolo 24. - Formule di gioco.	20
Articolo 25. - Presentazione delle squadre in campo.	21
Articolo 26. - Presentazione di squadra incompleta.....	22
Articolo 27. - Divisa Sportiva.	23
Articolo 28. - Ritardo nella presentazione della squadra in campo.	23
Articolo 29. - Incontri non effettuati per causa di forza maggiore.....	23
Articolo 30. - Personale tecnico e ammissione in panchina.....	24
Articolo 31. - Utilizzazione degli/delle atleti/e nel campionato.	24
Articolo 32. - Effettuazione delle partite nel corso dell'incontro.	25
Articolo 33. - Classifica finale del campionato e situazioni di parità.	25
CAPO IV - REGOLAMENTO DEI CAMPIONATI A SQUADRE DI SETTORE.....	26
Articolo 34. - Iscrizione e svolgimento dei campionati.	26
Articolo 35. - Presentazione della squadra in campo.	26
Articolo 36. - Qualificazione e partecipazione alle Coppe Europee.	26
Articolo 37. - Norme comportamentali.....	27
Articolo 38. - Reclami.....	27
Articolo 39. - Disposizioni finali.	28

CAPO I - NORME GENERALI E DEFINIZIONI

Articolo 1. - Definizioni.

1. - I "Campionati a Squadre Nazionali" possono essere indetti esclusivamente dal Consiglio Federale. Sono gare che determinano un'unica squadra vincitrice, alla quale è conferito il titolo di "Campione d'Italia".
2. - I Consigli Regionali e Provinciali possono indire rispettivamente "Campionati a Squadre Regionali" e "Campionati a Squadre Provinciali", per l'attribuzione dei titoli di "Campione Regionale" e di "Campione Provinciale", nelle circoscrizioni territoriali di rispettiva competenza.
3. - Possono essere indetti campionati anche con riferimento ad aree geografiche non coincidenti con la Regione o la Provincia; in tal caso la competenza ad indirli spetta:
 - a) al Consiglio Federale, se l'area individuata comprende, anche in parte, più di una regione;
 - b) al Comitato Regionale, se l'area individuata è compresa in un'unica regione e comprende, anche parzialmente, più province;
 - c) al Comitato Provinciale se, infine, l'area individuata è compresa in un'unica provincia.
4. - I campionati (e, in genere, qualunque gara) possono essere indetti:
 - a) su un "unico livello", se vi sono ammesse indistintamente tutte le squadre che ne fanno richiesta, ciascuna delle quali concorre per ottenere, anche nella stessa stagione sportiva, il risultato utile finale (il "titolo", nei campionati);
 - b) su "due o più livelli", detti anche "serie", se le squadre che s'iscrivono per la prima volta sono ammesse solo ed esclusivamente al livello più basso esistente, per conseguire, nella stagione sportiva in corso, il diritto di qualificazione al livello superiore. Negli altri livelli previsti sono ammesse solo le squadre che hanno ottenuto il diritto di parteciparvi in base alle norme che regolano la promozione e la retrocessione da un livello all'altro ed esse, in ciascun livello, tendono a conseguire nella stagione sportiva il diritto di qualificazione al livello superiore per le stagioni successive. Solo le squadre ammesse al massimo livello concorrono, nella stessa stagione sportiva, all'assegnazione del risultato finale (il "titolo", nei campionati).
5. - Il campionato (o, in genere, qualunque gara) che si svolge su un unico livello, così come ciascun livello di un campionato (o, in genere, di qualunque gara), può essere indetto ed organizzato:
 - a) in una "unica fase", se le squadre ammesse non vengono in alcun modo selezionate e concorrono tutte insieme, in un'unica gara, al risultato finale;
 - b) in "due o più fasi", se le squadre ammesse sono preventivamente selezionate in base ad un criterio qualsiasi prestabilito (tecnico, geografico, ecc.), con la formazione di gruppi iniziali dai quali, se la selezione è effettuata con criteri tecnici, alcune squadre possono essere esentate ed ammesse direttamente ad una fase successiva;
 - 1) ciascun gruppo iniziale disputa una gara a se stante, detta "prima fase", nella quale si concorre per l'accesso di un numero ristretto di squadre alla fase successiva;
 - 2) la fase successiva comprende ulteriori gruppi di squadre composti con quelle che hanno superato la prima fase e con quelle che sono state eventualmente esentate dalla stessa. Ciascun gruppo, a sua volta, disputa un'ulteriore gara avente lo scopo di consentire ad un numero ulteriormente ristretto di squadre di accedere alla fase ancora successiva, e così via fino alla fase finale;
 - 3) la "fase finale" si articola in un solo gruppo di squadre, composto di tutte quelle che hanno superato la penultima fase e da quelle che sono state eventualmente esentate dalle fasi precedenti, le quali disputano un'unica gara che ha lo scopo di assegnare, tra le finaliste, il risultato previsto.
6. - In un campionato (o, in genere, in qualunque gara) che si svolge in più fasi, tutte le fasi hanno svolgimento in un'unica stagione sportiva.
7. - La selezione iniziale, in una gara che si svolge in più fasi, può consistere semplicemente nella raccolta delle iscrizioni da parte di organi federali territoriali, ciascuno dei quali indice ed organizza una sola gara fra le squadre iscritte del proprio territorio, allo scopo di farne accedere una od alcune alla fase successiva, di competenza di un altro organo territoriale superiore.
8. - L'organizzazione di una gara inizia con l'apertura delle iscrizioni e s'intende conclusa con la pubblicazione del calendario definitivo degli incontri.
9. - La gestione di una gara inizia appena è ultimata la fase di organizzazione e s'intende conclusa con l'omologazione della sua classifica finale, dopo che è trascorso il termine per ricorrere contro la stessa senza che siano stati presentati reclami. In presenza di reclami, la gestione s'intende conclusa non appena sono state espletate tutte le procedure giurisdizionali ed è stata stabilita l'effettiva ed irrevocabile classifica finale.

Articolo 2. - Principi generali dei Campionati a Squadre.

1. - Il Consiglio Federale approva i principi generali dei Campionati a Squadre, nonché le norme specifiche di ciascun Campionato. Il Comitato Regionale delibera nel rispetto dei principi generali le norme specifiche dei Campionati di propria competenza.
2. - Le norme specifiche dei campionati non possono essere modificate nel corso di svolgimento dei campionati stessi, salvo i casi di estrema necessità con delibera del Consiglio Federale.
3. - Le norme specifiche per ciascun campionato stabiliscono i criteri e le modalità per la determinazione degli organici dei campionati stessi.
4. - Salvo che non sia diversamente previsto, ciascun campionato a squadre si disputa col sistema del "girone completo" con incontri di andata e ritorno, ciascuno dei quali si svolge, come indicato dal "calendario del campionato", presso il campo di gara indicato da ciascuna squadra all'atto dell'iscrizione. Quando il sistema di svolgimento è diverso dal girone completo con incontri di andata e ritorno, l'indicazione delle sedi di gara è di competenza del Consiglio di Federale, per le fasi nazionali ed interregionali e del Comitato Regionale, per le fasi regionali.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI

Articolo 3. - Affidamento dell'organizzazione.

1. - L'organizzazione dei Campionati a Squadre è affidata dal Consiglio Federale come segue:
 - a) tutti i livelli dei Campionati che si svolgono in fase unica Nazionale, secondo quanto previsto dalle norme di ciascun Campionato e la fase Nazionale dei Campionati di Settore alla Commissione Nazionale Gare a Squadre;
 - b) i Campionati di Promozione Regionali, femminile e maschile, e i Campionati Regionali di settore ai Comitati Regionali.
2. - Ciascun Comitato Regionale può affidare l'organizzazione dei campionati e/o fasi di sua competenza, in tutto o in parte, ai Comitati Provinciali e/o ad organi regionali appositamente costituiti, che saranno denominati Commissione Regionale Gare a Squadre.
3. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre può avvalersi della collaborazione delle Commissioni Regionali Gare a Squadre nello svolgimento degli adempimenti di sua competenza; in tal caso le stesse agiscono in qualità di organismi delegati della Commissione Nazionale Gare a Squadre e non possono rifiutare la loro collaborazione.
4. - Nel caso in cui l'organismo al qual è affidata l'organizzazione di un campionato dimostri di condurla con evidenti errori, ritardi o altra causa di inefficienza, la Commissione Nazionale Gare a Squadre, in qualunque momento, può revocare l'organizzazione dei campionati e assumere provvedimenti conseguenti, anche in via straordinaria. Gli stessi poteri spettano al Comitato Regionale.

Articolo 4. - Adempimenti dei Comitati Regionali.

1. - Ciascun Comitato Regionale, ha l'obbligo di organizzare il campionato di Promozione, sia maschile sia femminile, e i Campionati a Squadre di settore, sia maschili sia femminili, decidendo in merito alla gestione di detti Campionati nel rispetto di quanto previsto dalle norme specifiche di ciascun campionato, adottando tempestivamente le decisioni che gli competono. Ove non individuata la Commissione Regionale Gare a Squadre preposta alla gestione, si intende che le relative competenze sono gestite direttamente dal Comitato Regionale.
2. - I regolamenti con cui ogni competente organo regionale stabilisce i livelli, i criteri di promozione/retrocessione, le fasi, le modalità, i termini d'iscrizione e la tabella delle tasse dovranno essere trasmessi, alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, entro e non oltre il 10 luglio di ciascun anno. Entro venti giorni dalla ricezione, la Commissione Nazionale Gare a Squadre, restituirà ai Comitati Regionali i regolamenti approvati, e solo allora gli stessi potranno essere divulgati alle Società. I calendari con indicate le date dell'attività agonistica dovranno essere trasmessi entro il 31 luglio di ogni anno, mentre i singoli calendari dei campionati a squadre dovranno essere disponibili on-line sul Portale Risultati, almeno 10 giorni prima del loro inizio. Eventuali e successive richieste di integrazione ai regolamenti precedentemente approvati dovranno essere obbligatoriamente sottoposte alla C.N.G.S. per l'approvazione.
Sarà cura della Federazione pubblicare i citati Regolamenti e Calendari ed eventuali successive integrazioni preventivamente approvate, all'interno dell'area dedicata a ciascun Comitato Regionale del Portale Risultati del sito Federale www.fitet.org. Tali documenti saranno ritenuti gli unici ufficiali.

3. - Se i Comitati Regionali non ottemperano alle disposizioni del comma 1, la Commissione Nazionale Gare a Squadre provvede direttamente ad avvertire tutte le Società della regione, organizzando il campionato, fissando le tasse di iscrizione, le cauzioni ed i termini entro cui si accettano le iscrizioni. Se nel termine assegnato s'iscrive una sola squadra per ciascun campionato, essa è titolare dei diritti di ammissione al livello o fase successivi per quella regione. Se, infine, entro il termine assegnato, nessuna squadra perfeziona l'iscrizione, la regione è esclusa dall'accesso alle fasi o livelli successivi e i posti già assegnati a quella regione e resisi disponibili sono distribuiti fra le altre regioni in proporzione alla loro riscontrata partecipazione.

Articolo 5. - Squadre, atleti/e, e loro tesseramento.

1. - Ciascuna squadra deve essere composta da un numero minimo di atleti/e almeno corrispondente a quelli/e che sono richiesti/e dalla formula di svolgimento dell'incontro. Ogni Comitato Regionale ha facoltà di rendere obbligatorio l'impiego di uno/a o più atleti/e di categoria giovanile nelle squadre del Campionato di Promozione Regionale.

2. - Per avere titolo di partecipare ad un qualsiasi Campionato gli atleti devono essere tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo.

Di regola, se non è previsto diversamente dalle norme specifiche di ciascun campionato, gli atleti e le atlete che compongono una squadra devono risultare tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo, almeno entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scendono in campo.

Gli/le atleti/italiani/e di classifica 1^a - 2^a e 3^a categoria (riferiti alle classifiche di inizio stagione) per poter partecipare ad un qualsiasi Campionato devono improrogabilmente essere tesserati/e entro le ore ventiquattro del **16 dicembre** di ogni anno.

In ciascun campionato è possibile consentire l'impiego di atleti/e di cittadinanza straniera secondo quanto previsto dalle norme specifiche di ciascun campionato.

3. - Il tesseramento richiesto senza l'osservanza delle norme che lo regolano, o senza la documentazione resa obbligatoria da norme tassative, è nullo fin dall'origine anche se, per errore, è stata rilasciata la tessera dall'organo federale competente, il che non esime la Società che l'ha richiesto dalle sanzioni previste per l'impiego di atleti/e non tesserati/e.

4. - Gli/le atleti/e di cittadinanza italiana, se svolgono l'Attività a Squadre per una Società straniera, possono essere tesserati/e anche per una Società italiana, partecipando esclusivamente all'Attività Individuale (campionati italiani e tornei); inoltre devono comunicare entro il **31 ottobre 2013** alla Commissione Nazionale Gare Individuali il nome della Società straniera per cui sono tesserati (vedi art. 26.1 del Regolamento Attività Individuale (parte generale)).

5. - Gli/le atleti/e che nel corso della medesima stagione sportiva si trasferiscono, con nulla osta allo svincolo o mediante "prestito" (come stabilito dagli artt. 14 e 15 dal Regolamento Organico), da una Società ad un'altra, non possono partecipare ad alcuna manifestazione individuale o a squadre con la nuova Società, se hanno già partecipato, nel corso della stessa stagione sportiva, anche ad una sola manifestazione individuale o a squadre, mentre era in corso il tesseramento con la precedente Società. In caso di inosservanza del presente divieto, i risultati conseguiti con la nuova Società sono annullati e, tanto la Società che l'atleta, saranno sanzionati disciplinarmente.

6. - In caso di tesseramento di atleti effettuato in un momento successivo alla disputa di gare a squadre cui lo stesso atleta abbia partecipato, la Società di appartenenza sarà sanzionata come previsto dall'art. 26 (squadra incompleta).

Articolo 6. - Tesseramento di atleti di cittadinanza straniera.

1. - E' considerato giocatore straniero colui il quale, secondo le norme dell'ordinamento dello Stato Italiano abbia, al momento della richiesta di tesseramento la cittadinanza estera. In particolare:

- a) l'atleta che acquisisce la cittadinanza italiana, dopo essere stato tesserato come straniero, conserverà la qualifica di straniero sino al termine della stagione sportiva;
- b) è fatto salvo lo status di italiano acquisito in data antecedente al 30 giugno 2001 da atleti stranieri tesserati come italiani in età giovanile secondo la precedente normativa.

2. - L'atleta proveniente da Federazione Estera che, al momento della richiesta del tesseramento, abbia la sola cittadinanza Italiana è considerato atleta italiano a tutti gli effetti.

3. - L'atleta proveniente da Federazione Estera che, al momento della richiesta di tesseramento, abbia, oltre a quella italiana, anche altra cittadinanza, sarà considerato/a atleta italiano a tutti gli effetti.

4. - Le norme e le procedure dei visti di ingresso e dei rinnovi del permesso di soggiorno degli atleti extracomunitari, sono enunciate nelle Circolari del C.O.N.I., pubblicate sul sito federale (<http://www.fitet.org/comunicati> ufficiali).

5. - Il tesseramento degli atleti stranieri, comunitari e/o extracomunitari, deve essere richiesto, con pratica a parte, e non comprensiva di atleti da tesserare come "italiani", direttamente alla Segreteria Generale esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., completa della seguente documentazione in originale:

- a) domanda di tesseramento **redatta su modulo federale, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta;**
- b) copia del documento di identità **in corso di validità;**
- c) **copia** del permesso o carta di soggiorno (come richiesto dalle competenti autorità) oppure **ricevuta di avvenuta presentazione della domanda;**
- d) ricevuta di pagamento della tassa di tesseramento.

Il tesseramento, completo della documentazione richiesta, deve essere inoltrato alla Federazione Italiana Tennistavolo (fa fede il timbro postale della raccomandata A.R.), entro la data stabilita dal Consiglio Federale.

Esperita l'istruttoria sulla pratica, il tesseramento sarà respinto restituendo gli atti, qualora si riscontri la carenza di documenti o requisiti previsti.

6. - Il limite di utilizzo degli atleti comunitari ed extracomunitari è disciplinato dal Regolamento a Squadre parte specifica.

Tutti gli atleti extracomunitari ricompresi nelle quote assegnate dal C.O.N.I. (permesso di soggiorno subordinato sport) potranno essere tesserati solo per i Campionati a Squadre Maschili e Femminili di Serie A/1 e A/2.

7 - L'atleta straniero/a e l'atleta italiano/a, con o senza "doppia cittadinanza", che siano tesserati/e in Italia, possono partecipare all'attività a squadre della F.I.Te.T., a condizione che non abbiano svolto attività a squadre all'estero, dopo la data di tesseramento in Italia. E' consentita all'atleta straniero/a, in ogni momento, la partecipazione all'attività di rappresentative nazionali di cui possiede la cittadinanza. Tutti i divieti di cui al presente comma cessano con la scadenza del vincolo contratto con il tesseramento in Italia. Detti atleti/e, se impiegati/e anche in un solo incontro di un qualsiasi campionato a squadre italiano non possono svolgere, nella medesima stagione sportiva, alcun campionato a squadre all'estero.

8 - Per aver titolo a partecipare a qualunque campionato a squadre di serie nazionale, gli/le atleti/e stranieri/e, comunitari/ie o extracomunitari/ie, devono essere tesserati/e entro la data stabilita dalle norme specifiche di ciascun campionato.

9 - Gli/le atleti/e dei settori **giovanili**, di nazionalità straniera extracomunitaria, ma residenti in Italia con la famiglia in regola con il permesso di soggiorno di natura non sportiva, **potranno** essere tesserati esibendo la documentazione richiesta per gli/le atleti/e con permesso di soggiorno di natura non sportiva. Per questi atleti/e la tassa di tesseramento è uguale a quella prevista per gli/le atleti/e italiani del settore **giovanile**. Tali atleti/e **potranno** partecipare all'Attività Individuale (nazionale e regionale). Per quanto riferito all'Attività a Squadre (nazionale e regionale) tali atleti/e, essendo di fatto tesserati/e di nazionalità straniera, possono essere utilizzati nel rispetto delle norme specifiche di ciascun campionato (vedi utilizzo atleti/e stranieri/e **del presente Regolamento** - parte specifica).

10 - Gli atleti dei settori giovanili di nazionalità straniera comunitaria potranno essere tesserati, esibendo la documentazione richiesta al comma 5 del presente articolo e il certificato di residenza in Italia con la famiglia. La tassa di tesseramento è uguale a quella prevista per gli atleti italiani del settore giovanile. Tali atleti potranno partecipare all'Attività Individuale (nazionale e regionale). Per quanto riferito all'Attività a Squadre (nazionale e regionale) tali atleti, essendo di fatto tesserati di nazionalità straniera, possono essere utilizzati nel rispetto delle norme specifiche di ciascun campionato (vedi utilizzo atleti stranieri del presente Regolamento - parte specifica).

11. - Ogni squadra che partecipa ai Campionati Regionali, può schierare un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva". Per avere titolo a partecipare deve essere tesserato **7 (sette) giorni prima della data** in cui scende in campo e, non può essere schierato, nella stessa stagione agonistica, in nessun altro Campionato di serie Regionale o Nazionale.

La tassa di tesseramento per gli atleti stranieri che giocano nei Campionati Regionali, è quella prevista dalla tabella tasse federali per **gli atleti italiani in relazione al** proprio settore di appartenenza.

Articolo 7. - Tasse di iscrizione e cauzioni.

1. - L'ammontare delle tasse di iscrizione e delle cauzioni è fissato dal Consiglio Federale per i campionati che si svolgono in fase unica nazionale e da ciascun Comitato Regionale per i Campionati di Promozione e i Campionati di Settore. I Consigli Regionali non possono prevedere tasse e cauzioni superiori a quelle del campionato nazionale di più basso livello esistente.
2. - Le modalità di versamento delle tasse di iscrizione e delle cauzioni sono riportate nell'apposita tabella delle tasse.
3. - Per tutti i campionati che si svolgono in più fasi, la tassa di iscrizione e la cauzione vanno versate solo in occasione dell'iscrizione alla prima fase di competenza.
4. - Le cauzioni sono a disposizione degli organi centrali e periferici della Federazione Italiana Tennistavolo per qualsiasi eventuale inadempienza finanziaria della Società cui appartiene la squadra, anche se non espressamente riferita al campionato per il quale la cauzione è stata versata.
5. - Le somme dovute alla Federazione Italiana Tennistavolo a qualsiasi titolo e non corrisposte entro i termini stabiliti dalle norme federali e/o dai provvedimenti degli organi competenti a comminare sanzioni pecuniarie, sono prelevate dalle cauzioni in deposito presso gli organi federali. Se il campionato per il quale la cauzione fu versata è ancora in corso, la relativa cauzione deve essere reintegrata nell'importo originario per aver titolo a proseguire il campionato stesso e, in difetto, la Società inadempiente sarà considerata rinunciataria al campionato o ai campionati in corso.
6. - Nel caso di mancato reintegro della cauzione, totalmente o parzialmente incamerata per qualsiasi ragione, a campionato in corso, la Società è tenuta a reintegrarla prima del successivo incontro di campionato, con l'obbligo di consegnare al Giudice Arbitro designato l'attestazione dell'avvenuto pagamento. Il Giudice Arbitro alleggerà al referto detta attestazione, in caso contrario non darà inizio all'incontro e la Società inadempiente sarà considerata rinunciataria. In caso di assenza del Giudice Arbitro, l'attestazione del versamento in originale dovrà essere inoltrata alla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

Articolo 8. - Diritto di partecipazione ai campionati.

1. - La Società che iscrive una squadra dovrà mantenere la denominazione della stessa con la possibilità di aggiungere il nome dell'eventuale sponsor. Le Società che iscrivono più squadre nello stesso livello o nella stessa fase di un campionato debbono aggiungere al nome della/e squadra/e stessa/e, all'atto dell'iscrizione, un attributo diverso, atto a distinguerle l'una dall'altra e ciò senza creare nuove Società affiliate e senza modificare il tesseramento di atleti/e, per la cui utilizzazione nelle varie squadre devono essere osservate le norme di cui al presente regolamento nonché le norme specifiche di ciascun campionato. Tale attributo può consistere nel nome dello "sponsor" o, semplicemente, in una lettera o un numero aggiunti al nome che hanno in comune come Società.
2. - In serie A/1 maschile e femminile, le Società possono iscrivere una sola squadra. In tal caso, la Società che, per effetto di promozioni si trovi ad avere più squadre qualificate per un medesimo livello del campionato, può iscriverne una sola.
3. - Le Società che non possono iscrivere proprie squadre in serie A/1 maschile e femminile per effetto del precedente comma 2, mantengono il diritto ad iscriversi al campionato da cui provengono.

Articolo 9. - Composizione degli organici.

1. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre, determinati gli organici sulla base dei risultati sportivi conseguiti al termine della stagione agonistica, richiede alle Società aventi diritto di iscriversi al campionato.
- 2.- Le Società aventi diritto, in risposta alla richiesta della Commissione Nazionale Gare a Squadre possono:
 - a) iscriversi al campionato di competenza;
 - b) iscriversi al campionato di competenza con richiesta di ripescaggio nel campionato di livello immediatamente superiore;
 - c) rinunciare semplicemente al campionato di competenza;
 - d) rinunciare al campionato di competenza chiedendo contestualmente l'ammissione ad un campionato di livello inferiore.

Articolo 10. - Iscrizione ai Campionati.

1 - Le iscrizioni al campionato, in tutti i livelli che si svolgono in fase unica nazionale, devono essere inoltrate alla Commissione Nazionale Gare a Squadre entro i termini stabiliti e potranno essere effettuate con le seguenti modalità:

a) **telematica**: utilizzando il modulo disponibile nelle pagine extranet del sito federale www.fitet.org a cui si potrà accedere con la propria username e password. Le Società che non ne sono in possesso, dovranno farne preventiva richiesta inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica settoreagonistico@fitet.org

Tale modulo dovrà essere compilato in tutti i campi disponibili (vedi al comma 2). L'utilizzo del sistema on-line consentirà, alle Società che lo adotteranno, di godere di particolari benefici economici come si evince nella tabella delle tasse.

b) **cartacea**: utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito federale all'interno dell'area "Modulistica Federale"/"Agonistica".

2. In entrambe le modalità d'iscrizione per ciascuna squadra da iscrivere, pena il rigetto della stessa, sarà obbligatorio indicare quanto di seguito richiesto:

- a) Società a cui appartiene e suo numero di albo federale;
- b) nome attribuito alla squadra, atto a distinguerla da altre squadre della stessa Società ammesse a qualunque altro campionato o qualunque altro livello, o girone, del medesimo campionato (vedi art. 8.1). In caso di inottemperanza il nome attribuito alla squadra sarà modificato a cura della Commissione Nazionale Gare a Squadre;
- c) indirizzo postale della Società, completo di Codice Avviamento Postale e recapito telefonico;
- d) disponibilità di un indirizzo di posta elettronica presso il quale sarà inviata tutta la corrispondenza relativa all'intero campionato (facoltativo per chi si avvale dell'iscrizione con il modulo cartaceo);
- e) nominativo di un dirigente della Società quale responsabile della squadra, con suo recapito telefonico nell'arco della giornata, per comunicazioni urgenti;
- f) indirizzo del campo principale, del campo di riserva, con l'indicazione circa l'avvenuta omologazione in passato per lo stesso tipo di campionato, oppure la necessità della loro omologazione;
- g) richiesta circa il giorno e l'orario di gara degli incontri interni, secondo quanto previsto dall'art. 16.1 del presente Regolamento;
- h) eventuali richieste di concomitanza e/o alternanze con proprie squadre dello stesso e/o di altri campionati sarà possibile evidenziarle nell'apposito spazio riservato alle "Richieste" (modalità telematica);
- i) marca e modello del tavolo e della pallina utilizzata negli incontri casalinghi;
- j) le date e numeri dei versamenti riferiti alle tasse di iscrizione, cauzione (quella con importo superiore in caso di Società con diritti sportivi a più campionati) e affiliazione.

3. - Le Società, in entrambe le modalità d'iscrizione, dovranno inviare le ricevute dei seguenti versamenti:

- a) tassa di iscrizione per ciascun campionato (deve essere effettuato un versamento per ogni singola squadra iscritta – vedi tabella delle tasse) e della cauzione (quella di importo superiore in caso di Società con diritti sportivi per più campionati);
- b) pagamento di eventuali sospesi amministrativi, vantati dalla Federazione Italiana Tennistavolo nei confronti della Società a cui la squadra appartiene.

Le ricevute di pagamento di cui alle lettere a) e b), oltre che in originale a mezzo posta, potranno essere inviate via e-mail: settoreagonistico@fitet.org Le Società, in casi di estrema urgenza, previo il parere favorevole della Commissione Nazionale Gare a Squadre, potranno anticipare le ricevute dei pagamenti via Fax 06.36857982. In ogni caso le Società interessate da tale condizione sono tenute a inviare (a mezzo posta o e-mail) le ricevute alla Federazione Italiana Tennistavolo.

Oltre alla documentazione richiesta ai punti a) e b) dovrà essere trasmessa copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento, per la stagione agonistica in corso, della tassa di affiliazione della Società alla Federazione Italiana Tennistavolo, comprensiva delle eventuali indennità di mora dovute per i pagamenti tardivi.

4. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre non può prendere in considerazione le iscrizioni se:

- a) sono state spedite oltre il termine utile stabilito dal Consiglio Federale;
- b) sono prive della tassa di iscrizione e/o della cauzione stabilita per ogni campionato;
- c) sono prive di qualsiasi altro elemento o allegato richiesto dalle norme specifiche di ciascun campionato;
- d) prive della ricevuta del pagamento di eventuali sospesi amministrativi, vantati dalla Federazione Italiana Tennistavolo nei confronti della Società a cui la squadra appartiene.

5. - La mancata iscrizione entro i termini stabiliti equivale alla rinuncia esplicita senza condizione.

6. - In serie A/1 maschile e femminile l'iscrizione al campionato sarà considerata completa solamente dopo l'omologazione del campo di gara (principale e riserva), da parte della relativa Commissione. Di regola l'omologazione del campo di gara avverrà entro il 30 luglio di ogni anno.

7. - Le iscrizioni ai campionati che si svolgono in fasi regionali devono essere inoltrate al Comitato Regionale competente entro il termine e con le modalità da ciascuno di essi stabilite. Il termine deve essere fissato da ciascun Comitato Regionale, in modo da consentire l'osservanza della norma di cui all'art. 4 comma 2.

Articolo 11. - Rinuncia alla partecipazione ai campionati e ripescaggi.

1. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre, esamina le comunicazioni di cui al precedente art. 9 comma 2 lettere c) e d) e, in presenza dei requisiti necessari accoglie o meno le richieste, comunicando alle Società interessate il Campionato in cui sono ammesse.

Le Società richiedenti, ammesse dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre a disputare il campionato di livello superiore, devono, in caso di accoglimento della richiesta, obbligatoriamente iscriversi a tale livello pena la retrocessione immediata nell'ultimo livello dei campionati regionali.

2. - La rinuncia con richiesta di ammissione ad un campionato di livello inferiore (effettuata utilizzando la parte dedicata alle note che si trova nel modulo on-line per le iscrizioni al campionato) potrà essere accolta compatibilmente all'esistenza di posti disponibili, a condizione tassativa che non abbia rinunciato alle fasi successive di qualificazione, ove previsto dalle regole del campionato a cui ha partecipato. Alla domanda dovrà essere allegata la tassa di iscrizione, la cauzione e ogni altro documento eventualmente richiesto per il campionato a cui intende accedere.

Nel caso in cui non risultassero posti disponibili nel campionato a cui si intende accedere, la squadra verrà iscritta alla prima serie inferiore disponibile. Le somme eventualmente versate in eccedenza saranno restituite.

3. - I ripescaggi saranno effettuati, previa richiesta all'atto dell'iscrizione, seguendo i seguenti criteri di competenza. Nei campionati maschili di serie A/1, A/2, B/1 e B/2 e nei campionati femminili di serie A/1 e A/2 l'individuazione delle Società da ammettere, in base al presente articolo, sarà effettuata su base nazionale.

Per quanto riguarda tutti gli altri campionati di livello nazionale l'individuazione delle Società da ammettere, in base al presente articolo, sarà effettuata seguendo il criterio geografico della vicinanza territoriale, rispetto al girone che una volta formato risulti incompleto.

4. - Le squadre da ammettere, sono scelte tra quelle aventi la migliore posizione di classifica dei vari gironi del campionato inferiore. A tal fine si prende in considerazione la classifica dopo la fase finale del campionato ove prevista.

Nel caso sia necessario ammetterne solo alcune fra quelle aventi la medesima posizione di classifica, la scelta fra le stesse sarà effettuata adottando i seguenti criteri, posti in ordine di priorità:

- maggior quoziente tra punti e incontri disputati,
- maggior quoziente tra incontri vinti e incontri persi,
- maggior quoziente tra partite vinte e partite perse,
- maggior quoziente tra set vinti e set persi,
- maggior quoziente tra punti fatti e punti subiti,
- sorteggio.

5. - Per completare i gironi, non saranno ripescate le squadre retrocesse nella stagione precedente, dal medesimo livello di campionato.

6. - Nel caso in cui alla data di chiusura delle iscrizioni risultassero iscritte un numero di squadre inferiore rispetto al massimo organico previsto di ogni singolo campionato la Commissione Nazionale Gare a Squadre è autorizzata a disattendere o applicare parzialmente quanto indicato dai precedenti commi 1-2-3-4.

7. - Esclusivamente per i campionati a squadre di serie A/1 maschile e femminile, a completamento dell'organico e, successivamente dopo aver ammesso le Società provenienti dal campionato a squadre di serie A/2 che ne hanno fatto esplicita richiesta, potranno essere inserite le Società retrocesse dal campionato di serie A/1 maschile e femminile al termine della stagione agonistica 2011-2012.

Articolo 12 – Tutela del patrimonio sportivo federale.

1. - Ove ricorrano comprovati motivi di salvaguardia del patrimonio tecnico agonistico federale sul territorio, la Società, regolarmente affiliata, che nelle ultime due stagioni agonistiche abbia svolto attività, continuata, a squadre nazionale o regionale, può:

- a) subentrare nel diritto di partecipazione di altra Società della stessa regione affiliata da almeno due stagioni sportive, che in tale periodo abbia svolto attività, continuata, a squadre nazionale o regionale;
- b) esclusivamente per la serie A/1 e A/2 maschile e femminile, subentrare nel diritto di partecipazione di altra Società avente titolo a partecipare ad uno dei campionati suddetti, affiliata da almeno due stagioni sportive, che in tale periodo abbia svolto attività, continuata, a squadre nazionale o regionale.

2. – Il subentro non può in nessun caso prevedere in via diretta o indiretta alcun corrispettivo.

3. - Per effettuare la procedura di subentro la Società subentrante deve trasmettere all'Organo competente, mediante raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, **dall' 1 al 10 giugno** di ciascun anno, previo rinnovo dell'affiliazione per la stagione successiva **di entrambe le Società:**

- a) la domanda di ratifica ai fini sportivi del subentro sottoscritta dal legale rappresentante della società subentrante;
- b) copia dell'atto sottoscritto fra i legali rappresentanti delle società interessate in conformità ad apposite delibere dei rispettivi Consigli Direttivi;
- c) la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa federale di affiliazione **di entrambe le Società;**
- d) la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa federale prevista.

4. - Il Consiglio Federale esaminerà le domande pervenute nei termini entro il 30 giugno di ogni anno e le accoglierà ove verifichi l'esistenza dei presupposti di cui ai precedenti commi nonché l'interesse generale della Federazione per motivi di tutela del patrimonio sportivo federale.

Ogni Comitato Regionale, in relazione ai campionati regionali a squadre, procederà analogamente. L'eventuale tassa prevista a livello regionale per il subentro non potrà essere superiore alla tassa di iscrizione del livello del campionato acquisito.

5. – Per le squadre di livello nazionale il 50% della tassa versata per il subentro, equivalente della tassa di iscrizione prevista per il campionato in questione, sarà successivamente versato dalla F.I.Te.T. al Comitato Regionale di appartenenza della Società originaria titolare della posizione, per la tutela e lo sviluppo del patrimonio sportivo sul territorio.

Articolo 13. - Rinuncia al Campionato dopo l'iscrizione.

1. - Le Società hanno l'obbligo di partecipare ai campionati nei quali hanno iscritto proprie squadre, restando oggettivamente responsabili delle assenze di loro squadre e/o atleti/e.

2. - Se una Società che ha iscritto una o più squadre nella prima fase di un campionato che si svolge in più fasi, vi rinuncia, è sanzionata con un'ammenda pari all'intera cauzione versata, per ogni squadra rinunciataria, a condizione che la rinuncia pervenga con almeno 20 (venti) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio del campionato. Il termine di rinuncia è ridotto a 10 (dieci) giorni se la fase del campionato stesso si svolge in concentramento. In ogni caso le tasse di iscrizione non sono restituite. La squadra rinunciataria al campionato retrocede nell'ultimo livello dei campionati regionali.

3. - Se una Società che ha iscritto una o più squadre, in un qualsiasi livello di un campionato che si svolge su più fasi, vi rinuncia senza comunicarlo o la rinuncia pervenga con meno di 20 (venti) giorni di anticipo rispetto alla data di inizio del campionato, è sanzionata con un'ammenda pari al doppio della cauzione versata, per ogni squadra rinunciataria. Se la rinuncia riguarda la prima fase, la sostituzione è discrezionale ed è compito della Commissione Nazionale Gare a Squadre valutare l'opportunità di sostituirla o meno. In ogni caso le tasse di iscrizione non sono restituite. Detta normativa vale anche per le squadre rinunciatarie ai livelli "regionali" del campionato. La squadra rinunciataria al campionato retrocede nell'ultimo livello dei campionati regionali.

4. - Le squadre rinunciatarie a livelli "nazionali" del campionato sono, altresì, inibite a partecipare, per quella stessa stagione sportiva, a qualsiasi altro livello Nazionale; potranno tuttavia, ove possibile, richiedere di partecipare all'attività regionale previo il pagamento delle ammende comminate ai commi 2 e 3.

5. - La Società che rinuncia al campionato quando esso è già iniziato, si considera rinunciataria a tutti gli incontri, è sanzionata come previsto all'art. 23.6 del presente regolamento e retrocede nell'ultimo livello dei campionati regionali.

6. - La Società che partecipa ad un campionato che si svolge in più fasi e che, dopo aver partecipato ad una sua fase qualsiasi con proprie squadre ed ottenuto con almeno una di esse la qualificazione per la fase successiva, intende rinunciare alla fase per la quale si è qualificata, è obbligata a comunicare detta rinuncia per iscritto, mediante raccomandata postale, da inviare alla Commissione Nazionale Gare a Squadre entro il termine prefissato dalle norme specifiche di ciascun campionato. La mancata o tardiva comunicazione della rinuncia costituisce infrazione disciplinare ed è punita con un'ammenda pari alla cauzione versata, indipendentemente dal fatto che la sostituzione delle rinunciatarie sia prevista obbligatoriamente o sia solo facoltativa o sia esclusa.

7. - La sostituzione della/e squadra/e rinunciataria/e, di regola, è obbligatoria. Tuttavia, le norme specifiche di ciascun campionato, possono prevedere la facoltà di non effettuare le sostituzioni, o può escluderle, come pure può affidare all'organo o organismo competente ad organizzare la fase successiva il compito di stabilire se effettuarle o meno. La sostituzione, in tutti i casi in cui è effettuata, è disposta dalla Commissione alla quale è affidata l'organizzazione della fase in cui la rinuncia è operante, la quale vi provvede seguendo strettamente la classifica della precedente fase di qualificazione.

Articolo 14. - Composizione dei gironi e compilazione dei calendari e tabelloni.

1. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre, dopo la chiusura delle iscrizioni, con riferimento alle singole fasi e livelli di cui il campionato è composto, forma i gironi previsti o resisi necessari, provvedendo ad assegnare le squadre iscritte ai vari gironi. In tali operazioni si attiene alle indicazioni fornite dalle norme specifiche di ciascun campionato.

2. - Quando è ammessa la partecipazione di più squadre della stessa Società al medesimo livello o alla medesima fase di campionato, esse possono essere distribuite, in gironi diversi:

a) se il campionato si svolge col sistema del girone completo, eventuali squadre della stessa Società che risultano inserite nello stesso girone, devono comunque incontrarsi tra loro nelle prime due giornate di calendario, salvo quanto previsto dalle norme specifiche di ciascun Campionato. Qualora gli incontri suddetti non risultino programmati nel calendario entro le prime due giornate, le Società interessate, hanno l'obbligo di far disputare l'incontro alle proprie squadre, comunque entro la seconda giornata, in sessione anticipata anche infrasettimanale, dando tempestiva comunicazione alla Commissione Nazionale Gare a Squadre;

b) se il campionato si svolge col sistema dell'eliminazione diretta, le squadre devono essere collocate nel tabellone in modo che si incontrino fra loro il più tardi possibile, fatte salve le esigenze di inserimento delle teste di serie.

3. - Quando le norme specifiche dei vari Campionati non impongono criteri diversi, i singoli gironi, ove possibile, saranno composti in base a criteri geografici che tendano a rendere minime le spese di viaggio e soggiorno delle squadre in trasferta. E' inteso che nella fase di composizione dei gironi, il riferimento geografico della squadra è esclusivamente quello relativo alla sede legale della Società affiliata.

4. - Per ciascun girone deve essere compilato e pubblicato, il "calendario degli incontri", tanto se si tratta di campionato che si svolge con la formula del girone completo, quanto se si tratta di campionato che si svolge con altre formule. Quando è adottata una formula di svolgimento basata sulla eliminazione, il calendario è costituito dal tabellone che, oltre a fornire la traccia degli accoppiamenti successivi delle squadre e dello svolgimento degli incontri, indica anche il luogo, la data e l'orario di inizio di ciascun incontro.

5. - Per i campionati che si svolgono in "concentramenti", la compilazione dei calendari e/o tabelloni degli incontri e la formazione dei gironi, è effettuata dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

6. - I calendari e/o tabelloni pubblicati possono essere modificati nei casi tassativamente previsti dalle norme specifiche dei vari Campionati o dal presente Regolamento in materia di spostamenti di incontri, di spostamenti di campi di gara e/o di orari, su richiesta delle Società interessate e previo pagamento delle tasse ed esatto adempimento di tutte le procedure e formalità previste.

7. - Gli organi federali competenti possono, in qualunque momento, modificare i calendari e/o i tabelloni per esigenze superiori e nell'interesse esclusivo della Federazione Italiana Tennistavolo, o per riconosciuti motivi di forza maggiore, e, comunque, solo per motivi indipendenti dalla volontà e dal comportamento delle squadre interessate alle modifiche.

Articolo 15. - Indicazione, omologazione ed utilizzo dei campi di gara.

1. - La Società, che si iscrive ad un campionato che prevede lo svolgimento a girone completo con incontri di andata e ritorno, deve disporre del campo di gara principale sul quale disputerà gli incontri interni, e di almeno un campo di gara di riserva per l'eventuale indisponibilità del campo di gara principale.

2. - La Società che non è in grado di garantire la disponibilità del proprio campo di gara per tutta la durata del campionato deve indicare almeno un campo di riserva, indicando fin dall'iscrizione, se è in grado di farlo, i periodi o le singole date di utilizzazione di ciascun campo indicato. Se la Società fornisce tale indicazione, il calendario riporta il campo di gara su cui sarà disputato ciascun incontro e la Società è esentata da qualunque successivo adempimento. Se la Società non fornisce tale indicazione, si intende che tutti gli incontri interni saranno disputati sul campo principale e, per l'utilizzazione dei campi di riserva, la Società dovrà, di volta in volta, espletare le procedure previste all'art. 20 del presente regolamento per lo spostamento del campo di gara.

Si raccomanda che, nelle serie Nazionali, il campo di gara, oltre ad avere i requisiti minimi indicati dal successivo comma 6, possieda anche le seguenti caratteristiche:

- a) sia predisposto per contenere un congruo numero di spettatori a sedere;
- b) l'area del pubblico sia distinta dall'area di gioco e transennata da quest'ultima con strutture fisse o, comunque, sorvegliate da personale addetto all'ordine;
- c) tra le transenne dell'area di gioco e quella del pubblico ci sia uno spazio libero di almeno tre metri;
- d) fra le panchine predisposte per le due squadre e le transenne del pubblico deve esserci lo spazio di almeno tre metri;
- e) idoneo sistema di amplificazione sonora;
- f) per le serie A/1 maschile e femminile il sistema di amplificazione sonora è obbligatorio ed il relativo microfono deve essere collocato sul tavolo del Giudice Arbitro.

La Società dovrà allegare all'omologazione del campo di gara, o dichiarare nelle forme di Legge da parte del Presidente della Società, il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/ Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ai sensi del D.M. 18.03.1996 "Norme per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e ss.mm.ii.

3. - Nei campionati di serie Nazionale i campi di gara devono essere situati nell'ambito della regione ove ha sede la Società ospitante. Nei campionati di serie Regionale i campi di gara devono essere situati nell'ambito della provincia ove ha sede la Società ospitante.

4. - Tutti i campi di gara indicati devono essere omologati dalla Commissione Impianti ed Attrezzature per i campionati che si svolgono in fase nazionale, o dal corrispondente organismo regionale, per i campionati che si svolgono in fase regionale o inferiore. Le Società, all'atto dell'indicazione dei campi di gara, devono specificare se sono stati già omologati e, in caso affermativo, per quali tipi e/o livelli di campionato sono stati dichiarati idonei. Esse devono, inoltre, richiedere l'omologazione, compilando i relativi moduli in triplice copia, per tutti i campi indicati che non risultano omologati o che, pur essendo stati omologati, sono stati dichiarati idonei solo per campionati di livello inferiore a quello da disputare su di essi da quel momento in poi.

5. - La Commissione Nazionale Omologazione Impianti e attrezzature attiva la procedura di omologazione dei campi di gara secondo quanto descritto nel presente articolo.

6. - Al fine dell'omologazione dei campi di gara, oltre alle caratteristiche tecniche richieste dal regolamento tecnico, sono richieste le seguenti condizioni minime dell'impianto:

- a) dimensioni dell'area di gioco

per il Campionato maschile e femminile di serie A/1:	metri 14,00 x 7,00 x 4,00 altezza
per il Campionato maschile e femminile di serie A/2:	metri 12,00 x 6,00 x 4,00 altezza
per tutti gli altri campionati maschili e femminili di serie Nazionale:	metri 10,00 x 5,00 x 4,00 altezza
per tutti gli altri Campionati di serie Regionale e di Settore:	metri 9,00 x 4,50 x 3,20 altezza
- b) transenne

l'area di gioco deve essere completamente transennata e ciascuno dei quattro lati transennati deve essere distante almeno 1,20 metri dalle pareti e da qualunque ostacolo fisso;
- c) natura dell'impianto

deve trattarsi di un impianto sportivo. E' preferibile l'uso di un palazzetto dello sport o almeno di una palestra attrezzata anche per la presenza del pubblico. Eventuali locali impropri devono risultare idonei, secondo le norme del presente articolo;
- d) ammissione del pubblico

dove esistono tribune, gradinate o altri spazi attrezzati per il pubblico, esso deve essere ammesso, esclusivamente, negli spazi a ciò destinati. Se non esistono spazi destinati al pubblico, esso può assistere, egualmente agli incontri, ma a condizione che, almeno nella fila più prossima all'area di gioco, stia seduto lasciando costantemente tra detta fila e le transenne dell'area di gioco, o le panchine riservate alle due squadre, per tutta la durata dell'incontro, lo spazio libero di almeno tre metri, salvo prescrizioni diverse dell'attività di ciascun campionato, restano comunque valide le Norme di Sicurezza in vigore.
- e) illuminazione

al di sopra dell'intera area di gioco deve essere assicurata l'intensità luminosa di almeno 400 lux, che il Giudice Arbitro può verificare, anche strumentalmente. Eventuali deficienze vanno annotate a referto. L'incontro non può avere luogo se il Giudice Arbitro ritiene l'illuminazione assolutamente insufficiente;
- f) pavimentazione dell'area di gioco

deve essere conforme a quanto previsto dalle normative degli Impianti Sportivi, con particolare riferimento alle caratteristiche antiscivolo;
- g) segnapunti

deve essere predisposto almeno un segnapunti per ogni tavolo, con relativo tavolino di supporto per l'Arbitro al tavolo. Se sono presenti altri segnapunti, questi ultimi sono azionati da personale fornito da chi organizza l'incontro e, detto personale, deve attenersi alle indicazioni del segnapunti dell'Arbitro;

h) segnapunti dell'incontro

nei campionati di serie A/1 e di serie A/2 maschile e femminile, deve essere predisposto un segnapunti di incontro visibile dal pubblico, contenente i nomi delle squadre in campo (o anche semplicemente le indicazioni: "locali" e "ospiti"). Su di esso, al termine di ciascuna partita dell'incontro, chi l'organizza è tenuto ad aggiornare il punteggio acquisito dalle due squadre fino a quel momento;

i) spogliatoi e servizi

l'impianto deve essere dotato di idonei spogliatoi e servizi, con docce munite di acqua calda per le due squadre, e di spogliatoio per il personale arbitrale, secondo quanto previsto dal Regolamento Impianti.

j) ingresso a pagamento

è consentito che sia predisposto l'ingresso del pubblico a pagamento, con l'apposita autorizzazione della S.I.A.E. ed un idoneo servizio. L'incasso netto è a favore di chi organizza l'incontro. Deve, comunque, essere garantito l'ingresso gratuito, dietro presentazione della tessera della Federazione Italiana Tennistavolo validata per la stagione agonistica in corso, ai dirigenti federali, ai tecnici del settore tecnico nazionale ed agli appartenenti al settore arbitrale, con eventuali oneri fiscali a carico dell'organizzazione.

7. - L'organo omologante di cui al comma 4 trasmette una copia del verbale di omologazione alla Società interessata, o comunque al soggetto richiedente l'omologazione, una copia al Comitato Regionale nel cui territorio è situato l'impianto e deposita l'originale presso la Commissione Nazionale Gare a Squadre che ne cura la raccolta.

8. - Il Giudice Arbitro sospende l'incontro quando l'area libera fra le transenne del pubblico o, se inesistente, fra la prima fila seduta del pubblico e le transenne dell'area di gioco e/o le panchine delle squadre, è invasa da estranei. In tal caso il Giudice Arbitro ordina al capitano della squadra ospitante di far sgombrare la predetta area e fa riprendere il gioco solo quando la stessa risulta completamente sgombra.

9. - Ogni situazione non conforme a quanto disposto in materia di caratteristiche del campo di gara, deve essere segnalata a referto dal Giudice Arbitro dell'incontro, comprese le variazioni rispetto ai commi 2 e 6 del presente articolo. Per ogni singola infrazione segnalata a referto, sarà comminata una sanzione, secondo quanto indicato nella tabella delle tasse federali.

Articolo 16. - Indicazione ed utilizzazione del materiale di gioco.

1. - In ciascun incontro deve essere utilizzato materiale di gioco (tavoli, reti, palline) di un qualunque tipo, che risulti nell'elenco pubblicato dalla I.T.T.F., nonché quello riportato nella tabella federale.

2. - La Società ospitante a cui è affidata la loro organizzazione, deve mettere a disposizione il materiale prescritto dal regolamento e, se il regolamento nulla prevede al riguardo, deve mettere a disposizione il materiale che ha, liberamente, prescelto fra quello omologato. L'indicazione del materiale, che sarà utilizzato in tutti gli incontri casalinghi dei campionati che si svolgono con incontri di andata e ritorno, deve essere effettuata sul modulo di iscrizione on-line ai campionati stessi, almeno per quanto riguarda i tavoli e le palline, da parte di ogni squadra partecipante ai campionati che si svolgono in fase nazionale. Ciascun Comitato Regionale può estendere tale obbligo anche ai campionati che si svolgono in fase regionale o inferiore.

3. - Nel caso che la Società ospitante commetta infrazione agli obblighi generali di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, circa i materiali di gioco, si applicano, nelle varie infrazioni, i seguenti provvedimenti e/o sanzioni:

Infrazioni circa il materiale di gioco	Provvedimenti e sanzioni
<ul style="list-style-type: none">tavolo e/o rete che, indipendentemente dall'essere omologati o meno, o di tipo e marca scelti liberamente all'atto dell'iscrizione, risultano, a giudizio insindacabile del Giudice Arbitro, fin dall'origine, o per sopraggiunto deterioramento, assolutamente inaccettabili per la mancanza dei requisiti fondamentali stabiliti dal regolamento di gioco.	<ul style="list-style-type: none">l'incontro non si disputa e si applica la sanzione di perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla sua formula di svolgimento.
<ul style="list-style-type: none">tavolo e/o rete e/o palline che, pur avendo i requisiti fondamentali stabiliti dal regolamento di gioco, non sono di marca e tipo omologati;negli incontri che si disputano su due tavoli, i due tavoli, anche se omologati, non sono di marca, tipo e	<ul style="list-style-type: none">l'incontro non si disputa e si applica la sanzione di perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla sua formula di svolgimento;solo per l'infrazione di mancanza totale delle

colori identici; <ul style="list-style-type: none"> • mancanza totale delle transenne. 	transenne e, solo a livello regionale, l'incontro si disputa egualmente e la sanzione è sostituita da un'ammonda stabilita annualmente dal Comitato Regionale.
<ul style="list-style-type: none"> • tavolo e/o rete e/o palle che hanno i requisiti fondamentali stabiliti dal regolamento di gioco e sono di marca e tipo omologati, ma risultano in difetto perché non sono del tipo e marca liberamente scelti dalla Società all'atto dell'iscrizione al Campionato 	<ul style="list-style-type: none"> • l'incontro si disputa egualmente; il Giudice Arbitro annota a referto le infrazioni riscontrate e il soggetto che gestisce il Campionato applica la sanzione amministrativa prevista dal Consiglio Federale, fatto salvo, in ogni caso, l'esito dell'incontro.
<ul style="list-style-type: none"> • mancanza parziale delle transenne; • mancanza o inefficienza del segnapunti delle partite e/o del segnapunti dell'incontro; • altre infrazioni agli obblighi inerenti il materiale di gioco, qui non specificate. 	<ul style="list-style-type: none"> • l'incontro si disputa egualmente; il Giudice Arbitro annota a referto le infrazioni riscontrate e il soggetto che gestisce il Campionato, tenuto conto dell'effettiva gravità e delle circostanze dell'infrazione commessa, applica la sanzione amministrativa pari all'importo da una a quattro volte della tassa di variazione del materiale di gioco, prevista dalla tabella delle tasse Federali.

4. - Per transennamento parziale si intende un'incompleta copertura del perimetro del campo di gioco, quando risulta transennato almeno il 50% del perimetro stesso. Se il perimetro risulta transennato in misura inferiore al 50%, il transennamento si considera totalmente mancante.

5. - I Comitati Regionali non possono derogare alle norme contenute nei precedenti commi di questo-articolo per i livelli regionali del Campionato.

6. - All'inizio di ogni stagione agonistica, l'organismo tecnico competente pubblica l'elenco del materiale omologato per l'intera stagione.

7. - E' ammesso variare, nel corso del campionato, il materiale di gioco (tavoli e palle) indicato nel modulo di iscrizione, a condizione che il nuovo materiale da utilizzare sia indicato almeno 8 (otto) giorni prima dell'utilizzazione, inviando comunicazione a mezzo e-mail – fax all'organismo federale che gestisce il campionato, unitamente alla prova di aver versato la relativa tassa stabilita annualmente dal Consiglio Federale nella tabella delle tasse federali.

Articolo 17. - Giorni ed orari degli incontri.

1. - Gli incontri si devono effettuare, di regola, nelle giornate festive previste dal calendario nazionale e/o regionale come giornate destinate all'attività a squadre, con orario di inizio compreso fra le ore 10,00 e le **ore 15,00**. E' possibile disputare gli incontri eventualmente il giorno precedente a quello festivo, a condizione che sia un sabato o un giorno anch'esso festivo, con inizio compreso fra:

- a) le ore 15,00 e le ore 21,00 per il campionato di serie A/2 maschile;
- b) le ore 15,00 e le ore 19,00 per i campionati di serie B/1, B/2 e C/1 maschile;
- c) le ore 19,00 e le ore 21,00 per i campionati di serie B/1, B/2 e C/1 maschile che devono obbligatoriamente svolgersi su due tavoli.

E' possibile disputare gli incontri nelle giornate festive previste dal calendario nazionale come giornate destinate all'attività a squadre, con inizio compreso fra:

- a) le ore 14,00 e le ore 15,00 per i campionati di serie B/1, B/2 e C/1 maschile che devono obbligatoriamente svolgersi su due tavoli.

Nei campionati di serie A/2 e serie B femminili, che si svolgono a concentrazione gli orari di gara saranno indicati secondo la seguente tabella:

4 incontri	Su due giorni (sabato e domenica)		
	sabato	ore 16,00	1° incontro
		ore 18,00	2° incontro
	domenica	ore 10,00	3° incontro
		ore 12,30	4° incontro
3 incontri	Su un giorno (solo domenica)		
	domenica	ore 10,00	1° incontro
		ore 12,30	2° incontro

		ore 14,30	3° incontro
	Su due giorni (sabato e domenica)		
	sabato	ore 17,00	1° incontro
	domenica	ore 10,00	2° incontro
		ore 12,30	3° incontro
2 incontri	Sempre su un giorno (sabato o domenica)		
	sabato	ore 16,00	1° incontro
		ore 18,30	2° incontro
	domenica	ore 11,00	1° incontro
		ore 14,00	2° incontro

Gli incontri degli eventuali recuperi dei campionati, anche regionali, possono essere previsti in giornate infrasettimanali, previo accordo fra le due Società.

2. - Gli incontri teletrasmessi possono essere disputati in giorni ed in orari diversi in relazione alla programmazione disposta dal Consiglio di Presidenza ed accettato senza riserve dalle Società interessate.

3. - Il calendario dei campionati, pubblicato nelle forme dovute, è costituito dall'insieme delle decisioni assunte prima dell'inizio del Campionato dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre e dai Comitati Regionali nelle rispettive competenze gestionali.

4. - Le decisioni assunte dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre competente, in materia di calendario del campionato e di recupero di incontri, non possono essere contestate. Per il recupero degli incontri, la Commissione Nazionale Gare a Squadre può assegnare alle squadre interessate un termine entro il quale concordare una data ed orario di comune gradimento. In mancanza di accordo la Commissione decide in modo inappellabile e la disputa degli incontri nelle date ed orari da esso stabiliti è obbligatoria.

CAPO III - GESTIONE DEI CAMPIONATI

Articolo 18. - Pubblicità delle decisioni.

1. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre deve esaminare gli atti relativi a tutti gli incontri previsti nel calendario per ciascun girone per ciascuna giornata, ponendo ogni cura per far sì che tutte le squadre di ciascun girone siano poste nelle medesime obiettive condizioni nei riguardi dei provvedimenti disciplinari che dovranno essere eventualmente adottati. Ogniqualvolta la Commissione Nazionale o Regionale Gare a Squadre, dall'esame dei referti arbitrali o attraverso qualunque altra forma di informazione, ravvisi infrazioni commesse da Società o tesserati in relazione agli incontri dei quali deve provvedere all'omologazione dei risultati, trasmette gli atti al Giudice Unico Nazionale o Regionale, come di seguito precisato, per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, secondo quanto prevede il presente Regolamento ed il Regolamento di Giustizia.

2. - Le decisioni adottate dalla Commissione Nazionale o Regionale Gare Squadre preposte alla gestione, e quelle del Giudice Unico competente sono comunicate alle Società interessate mediante e-mail o se ritenuto necessario con raccomandata postale. Le decisioni che incidono anche sugli interessi delle Società appartenenti al medesimo girone saranno comunicate alle stesse. Se le decisioni riguardano la squalifica di un atleta, oltre alla predetta comunicazione la stessa sarà se necessario anticipata con telegramma.

3. - Nei campionati che si svolgono mediante concentramenti, le decisioni si intendono validamente comunicate agli interessati mediante affissione all'albo, che a tal fine deve essere predisposto in ogni luogo di gara ove si svolgono i concentramenti.

Articolo 19. - Personale arbitrale.

1. - La designazione del personale arbitrale, nella qualità e quantità previste per l'attività di ciascuna manifestazione o campionato, è di competenza del Settore Arbitrale che vi provvede tramite:

- il Designatore Nazionale, per tutte le manifestazioni che si svolgono in fase nazionale o, eventualmente, interregionale;
- il Fiduciario Arbitri Regionale, per tutte le manifestazioni che si svolgono in fase regionale o inferiore.

2. - Il Designatore Nazionale può delegare al Fiduciario Arbitri Regionale, in tutto o in parte, le funzioni che gli competono.

3. - L'organismo arbitrale competente, agendo in conformità alle direttive impartite dal Consiglio Federale o Regionale, ha facoltà di designare, oltre al Giudice Arbitro e al personale arbitrale, obbligatoriamente richiesto dalle norme regolamentari, anche il Giudice Arbitro supplente e personale arbitrale ausiliario, determinando le loro effettive e rispettive competenze.

4. - Il Giudice Arbitro effettivo che, per causa di forza maggiore, non può iniziare o condurre a termine il suo compito, si fa sostituire dal Giudice Arbitro supplente, se designato e presente, o, in mancanza, da qualsiasi altro Giudice Arbitro presente, o tesserato maggiorenne presente, specificando la sostituzione disposta e le relative motivazioni sul referto arbitrale.

5. - In caso di assenza del Giudice Arbitro effettivo all'orario previsto per l'inizio delle operazioni preliminari all'incontro, le operazioni stesse sono immediatamente iniziate dal Giudice Arbitro supplente, se designato e presente. Se il Giudice Arbitro supplente non è stato designato o non è presente, si attende l'arrivo del Giudice Arbitro effettivo fino a 15 (quindici) minuti oltre l'orario ufficiale di inizio dell'incontro, trascorsi i quali assume a tutti gli effetti le funzioni di Giudice Arbitro dell'incontro qualunque Giudice Arbitro presente e, in caso di presenza di più Giudice Arbitri, quello più anziano nella carriera arbitrale. La presente norma si applica anche nel caso di concentramenti e/o di più incontri concomitanti nello stesso luogo di gara.

6. - Nel caso di cui al comma precedente, se nessun Giudice Arbitro è presente, il capitano della squadra ospitante, assistito dal capitano avversario, provvede alla ricerca di una persona, maggiorenne e comunque tesserata alla Federazione Italiana Tennistavolo, capace e disposta ad assumere le funzioni di Giudice Arbitro dell'incontro. Se la ricerca ha esito positivo e sulla persona reperita vi è accordo col capitano della squadra ospite, deve essere immediatamente compilato, in ogni sua parte, uno dei due moduli di affidamento a persona appartenente, o non appartenente al corpo arbitrale. Tali moduli saranno inviati alle Società e disponibili nel sito federale www.fitet.org nella sezione Modulistica Federale/Agonistica. La persona designata assume a tutti gli effetti le funzioni di Giudice Arbitro dell'incontro dal momento della sottoscrizione della dichiarazione, che funge da designazione dell'organismo arbitrale competente **e pertanto nel corso delle sue funzioni non potrà assumere nessun altro ruolo**. L'accordo raggiunto non è revocabile. La Società ospitante deve inviare il referto di gara comprensivo dei moduli di presentazione a squadre e affidamento ad assumere le funzioni di Giudice Arbitro alla Commissione Nazionale Gare a Squadre entro sette giorni dall'effettuazione dell'incontro; in difetto è applicata la sanzione prevista dalla tabella tasse federali. Se dopo venti giorni dall'effettuazione dell'incontro la Società ospitante non ha ancora provveduto a fornire il referto di gara comprensivo dei richiamati moduli correttamente compilati alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, essa perderà l'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile in relazione alla formula di svolgimento del Campionato e sarà incamerata metà della cauzione. L'accordo non è revocabile. Il referto dovrà riportare nome e firma leggibile del Giudice Arbitro designato dalle Società. La procedura del presente comma può essere adottata anche nei concentramenti, con l'accordo dei capitani di tutte le squadre presenti.

7. - In caso di assenza del Giudice Arbitro designato l'incontro dovrà in ogni caso essere disputato con le seguenti modalità:

- a) i capitani potranno accordarsi al fine di scegliere, tra i presenti, persona idonea ad arbitrare l'incontro garantendone il regolare svolgimento, secondo la procedura indicata nel precedente comma;
- b) la Società ospitante dovrà, in ogni caso ed obbligatoriamente e sotto la propria responsabilità, mettere a disposizione una persona idonea, la quale, secondo la procedura indicata nel precedente comma, dovrà arbitrare l'incontro garantendone il regolare svolgimento;

In caso di inottemperanza al disposto di cui alla lettera b), la Società ospitante avrà l'incontro perso con il punteggio più sfavorevole possibile.

8. - Se le operazioni di sostituzione del Giudice Arbitro assente, di cui al comma 6 del presente articolo, sono svolte prima della scadenza del tempo di attesa di 15 (quindici) e, prima che tale tempo sia scaduto, arriva sul luogo di gara il Giudice Arbitro designato, anche se l'incontro è già iniziato il Giudice Arbitro stesso annulla tutte le operazioni fino a quel momento svolte indebitamente, riprendendole fin dall'inizio con la presentazione delle squadre.

9. - In qualsiasi incontro il Giudice Arbitro può svolgere anche le funzioni di arbitro al tavolo. Nel caso un Giudice Arbitro si trovi nella necessità di sostituire un Arbitro al tavolo lo sceglie liberamente, nell'ordine, fra:

- a) atleti/e o tesserati/e della stessa squadra a cui appartiene l'atleta che funge in quel momento da Arbitro e deve essere sostituito;
- b) atleti/e o tesserati/e della squadra avversaria;
- c) qualunque persona, tesserata alla Federazione Italiana Tennistavolo, presente all'incontro, che si renda disponibile.

Se, nel caso di cui al comma precedente, nessuno si presta a fungere da Arbitro al tavolo e, per il loro comportamento, nessun atleta si dimostra idoneo a svolgere tali funzioni, essendo responsabilità della squadra ospitante assicurare la presenza di persone idonee a tale compito in caso di necessità, l'incontro è sospeso e l'organo

che gestisce il Campionato assegna la sconfitta alla squadra ospitante con il punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento del Campionato, e un'ammenda pari a un terzo della cauzione.

10. - Il Giudice Arbitro, nel caso di adozione, durante l'incontro, di provvedimenti disciplinari anche di semplice ammonizione e/o in presenza di fatti che siano passibili di provvedimenti, da parte del Giudice Unico, deve, entro 24 ore successive alla disputa dell'incontro, anticipare il provvedimento assunto, utilizzando esclusivamente la procedura online, in considerazione della circostanza che ogni Ufficiale di Gara ha la propria username e password.

Articolo 20. - Spostamento del campo di gara.

1. - In tutti i casi in cui si verifichi la necessità di spostare uno o più incontri su campi di riserva, o comunque su campi diversi da quelli già indicati per ciascun incontro nel calendario del campionato, la Società ospitante deve chiedere l'autorizzazione allo spostamento, alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, almeno 15 giorni prima della data fissata per il primo incontro da spostare. La richiesta deve essere motivata, inoltrata per raccomandata postale e contenere la tassa di spostamento prevista dalla tabella delle tasse, nonché la richiesta di omologazione di ciascun campo di gara, se non risulta già omologato per il campionato a cui appartengono gli incontri da spostare. La Società richiedente deve accertarsi che la richiesta sia effettivamente pervenuta, preannunciandola telefonicamente o telegraficamente (o con mezzi equivalenti) e seguendone l'iter di accoglimento.

2. - La tassa va corrisposta in ragione di una sola quota per ciascuna richiesta, anche se riguardante più di un incontro, a condizione che tutti gli incontri siano da spostare su un solo campo di riserva. Vanno, invece, corrisposte tante tasse quanti sono i campi interessati dagli spostamenti, se la richiesta riguarda lo spostamento di più incontri su campi diversi. Nessuna richiesta e nessuna tassa va inoltrata, se l'utilizzazione del campo di riserva è stata indicata all'atto dell'iscrizione al campionato e se il relativo calendario indica già i distinti campi sui quali saranno disputati i singoli incontri.

3. - La richiesta di spostamento del campo di gara, se inoltrata nel rispetto delle norme dei commi precedenti, di regola è accolta. La Commissione Nazionale Gare a Squadre attiva presso la Commissione competente la procedura di omologazione del campo, se necessaria, e comunica l'autorizzazione allo spostamento alle due squadre interessate e al personale arbitrale designato, accertando telefonicamente che tale comunicazione sia pervenuta in tempo utile. La Società richiedente è esonerata da qualunque ulteriore adempimento, solo se e quando riceve comunicazione dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre che l'avvenuto spostamento è stato effettivamente recepito dagli avversari e dal personale arbitrale, altrimenti è tenuta a adottare le precauzioni ed a fornire le prestazioni di cui al comma seguente.

4. - Quando lo spostamento del campo di gara si rende necessario solo in prossimità della data, o addirittura nella stessa giornata dell'incontro, fermo restando l'obbligo dell'inoltro formale della richiesta di spostamento e della relativa tassa, con l'obbligo di darne preavviso con ogni mezzo, la Società ospitante è tenuta ad attendere l'arrivo della squadra ospite e del personale arbitrale sul luogo di gara previsto dal calendario del campionato e ad effettuare il loro trasporto gratuito sul campo di riserva. In tal caso il Giudice Arbitro annota a referto la circostanza ed ogni altra notizia utile assunta al riguardo sul posto, tenuto conto che, solo nel caso di effettiva esistenza di motivi di forza maggiore, è consentito utilizzare procedure di spostamento del campo diverse da quella ordinaria indicata ai commi precedenti. La Società ospitante è tenuta a adottare le precauzioni e a fornire le prestazioni di cui al presente comma anche quando ha inviato la richiesta di spostamento al di fuori del termine previsto al comma 1, nonché tutte le volte che pur avendo inoltrato la richiesta in tempo utile, non abbia ricevuto l'autorizzazione allo spostamento e/o non abbia ricevuto conferma, come indicato al comma 3, che la squadra avversaria e/o il personale arbitrale siano stati effettivamente informati che lo spostamento è stato autorizzato.

5. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre, se ravvisa inadempienze od abusi della Società ospitante nell'utilizzazione della procedura eccezionale di spostamento o sue mancanze nelle prestazioni di assistenza alla squadra avversaria e al personale arbitrale di cui al comma 4, deferisce l'inadempiente al Giudice Unico che, dopo aver accertato l'inadempienza, applica un'ammenda pari a tre volte la tassa (il pagamento dell'ammenda dovrà avvenire come disposto all'art. 7 comma 6). Se, in sede di giudizio, il Giudice Unico non riconosce l'inadempienza addebitata o se è la Commissione Nazionale Gare a Squadre a ritenere validi i motivi di forza maggiore per il ricorso alla procedura eccezionale adottata e se la Società ospitante ha adempiuto i doveri di assistenza su indicati, è la stessa Commissione Nazionale Gare a Squadre che provvede a addebitare alla Società ospitante la sola tassa ordinaria.

Articolo 21. - Spostamento della data e/o dell'orario degli incontri.

1. - Possono essere prese in considerazione domande di spostamento della data e/o dell'orario degli incontri, rispetto a quanto indicato dal calendario del campionato, purché rientrino in una delle seguenti ipotesi:

a) anticipo o posticipo degli incontri (escluso Serie A/1 maschile e femminile), a condizione che siano disputati o in un giorno della settimana antecedente la data fissata dal calendario del campionato oppure entro i 15

- (quindici) giorni successivi a tale data. Solo in casi eccezionali la Commissione Nazionale Gare a Squadre può autorizzare, inappellabilmente, che l'incontro sia posticipato o anticipato ulteriormente;
- b) in serie A/1 maschile e femminile l'anticipo o il posticipo degli incontri **possono essere disputati entro i 15 (quindici) giorni precedenti o successivi a tale data**;
 - c) gli incontri di serie A/1 maschile e femminile, rinviati a causa degli impegni delle squadre inserite nelle coppe europee (Champions League, Coppa E.T.T.U. e T.T. Intercup), **dovranno essere recuperati di norma entro i precedenti o successivi 15 (quindici) giorni**;
 - d) modifiche qualsiasi di data e/o di orario degli incontri non disputati per cause di forza maggiore, riconosciute come tali dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre competente e quindi "da recuperare";
 - e) in serie B/1, B/2 e C/1 maschile e in serie B femminile è previsto un rimborso del 50%, del biglietto aereo, per gli/le atleti/e titolari (due oppure tre persone a seconda della formula di gioco). La richiesta dei rimborsi (da documentare) dovrà essere presentata entro il 30 giugno di ogni stagione agonistica;
 - f) entro il 30 settembre di ogni anno, ciascuna squadra di serie C/1 maschile può richiedere, previo parere scritto favorevole della squadra avversaria, di abbinare incontri di campionato per tutte le trasferte superiore ai 400 Km. tra andata e ritorno. Tale abbinamento può essere concesso nella misura massima di un incontro del girone di andata e uno del girone di ritorno e solo anticipando rispetto la data prevista dal calendario ufficiale, diffuso ad inizio Campionato dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre. Nel girone d'andata non possono essere anticipate gli incontri del girone di ritorno e viceversa.

2. - Le domande di spostamento di data e/o orario degli incontri saranno prese in considerazione, solo se sono motivate da un evidente interesse oggettivo della Federazione Italiana Tennistavolo o da evidenti cause di forza maggiore.

- a) Costituiscono interesse oggettivo della Federazione Italiana Tennistavolo:
 - 1.) gli impegni internazionali (Champions League, Coppa E.T.T.U. e T.T. Intercup) di una o entrambe le squadre interessate all'incontro;
 - 2.) gli impegni internazionali delle nazionali italiane (ad esclusione di quella Veterani), di un atleta delle squadre interessate all'incontro;
 - 3.) l'inserimento dell'incontro in manifestazioni di alto valore propagandistico;
 - 4.) la sua ripresa televisiva su rete nazionale, e simili;
 - 5.) partecipazione di atleti/e stranieri/e a gare valedoli per la qualificazione alle Olimpiadi;
 - 6.) partecipazione di atleti paralimpici (selezionati dalle squadre nazionali) ad un massimo di 3 (tre) manifestazioni internazionali.

Le eventuali richieste previste al presente comma lettera a) 2.) dovranno essere inoltrate entro cinque giorni dalla data della convocazione, dopo tale data non sarà autorizzato nessun spostamento.

- b) Costituiscono causa di forza maggiore:
 - 1.) documentata indisponibilità dell'impianto e l'impossibilità di ricorrere allo spostamento del campo di gara per assoluta mancanza di altro impianto idoneo. Se l'indisponibilità dell'impianto che viene a mancare deriva da occupazione improvvisa per causa indipendente dalla volontà della Società ospitante, o per inagibilità derivante da eventi naturali, o per lavori disposti dal proprietario, diverso dalla Società che ne usufruisce per concessione o altro titolo, o da altre cause assolutamente indipendenti dalle possibilità di rimedio o da responsabilità della Società richiedente;
 - 2.) la documentata indisponibilità dell'impianto e dell'impossibilità di ricorrere allo spostamento del campo di gara per mancanza di altro impianto idoneo non costituiscono causa di forza maggiore per le Società partecipanti ai campionati di serie A/1 maschile e femminile e di serie A/2 maschile e femminile.

3. - La richiesta di spostamento di un incontro, in giorno e/o orario diverso da quello stabilito nel calendario del campionato, deve essere inoltrata alla Commissione Nazionale Gare a Squadre a cui è affidata la gestione del campionato stesso, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) deve indicare la data e/o orario proposti e la relativa motivazione dello spostamento;
- b) deve essere spedita almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata dal calendario del campionato, o, in caso di anticipo, almeno 10 (dieci) giorni prima della nuova data proposta;
- c) deve essere corredata del parere favorevole della squadra avversaria;
- d) deve essere accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento della tassa di spostamento prevista dalle norme specifiche di ciascun campionato.

4. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre decide inappellabilmente sulla richiesta e comunica la decisione adottata. Se l'accoglie ne dà comunicazione alle squadre interessate ed al personale arbitrale designato, se la respinge ne dà comunicazione alla sola richiedente. In assenza della comunicazione ufficiale restano, comunque, validi a tutti gli effetti, il giorno e l'orario indicati nel calendario del campionato.

5. - Quando lo spostamento della data e/o orario dell'incontro si rende necessario solo in prossimità della data, o addirittura nella stessa giornata dell'incontro, la Società ospitante ha comunque l'obbligo di darne avviso per

iscritto con qualunque mezzo alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, facendo poi seguire la richiesta di "recupero" dell'incontro in altra data, come indicato al comma 3.

6. - Nel caso del comma precedente, come pure nei casi in cui la richiesta di spostamento è stata inoltrata al di fuori del termine indicato al comma 3, nonché tutte le volte in cui, pur essendo stata inoltrata la domanda in tempo utile, non sia pervenuta l'autorizzazione allo spostamento o la notizia certa che l'autorizzazione stessa sia stata recepita anche dalla squadra avversaria e dal personale arbitrale, la Società ospitante ha l'obbligo di trovarsi sul luogo di gara, nel giorno ed orario previsti dal calendario del campionato, per informare gli eventuali presenti circa le cause improvvise che impediscono l'effettuazione dell'incontro conformemente a quanto dispone il calendario stesso. In tal caso, se l'incontro è possibile con spostamento su altro campo di gara, si procede come indicato all'art. 20 comma 4, mentre se è possibile con spostamento di data e/o di orario, ma sul medesimo campo di gara indicato dal calendario del campionato e, trattandosi di spostamento tale che la squadra avversaria acconsenta, l'incontro si effettua egualmente, ma il Giudice Arbitro annota a referto le circostanze che gli sono state esposte e ogni altra notizia utile raccolta sul luogo, al fine di provare lo stato di necessità e le cause di forza maggiore che giustificano la procedura straordinaria di spostamento, allegando ad esso anche l'eventuale documentazione consegnatagli dalla squadra ospitante. In caso di mancato accordo sullo spostamento di data e dell'orario, il Giudice Arbitro ne espone a referto le cause e le eventuali dichiarazioni della squadra ospite, senza dare inizio all'incontro.

7. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre, in sede di esame del referto arbitrale, tanto se l'incontro si è disputato egualmente, quanto se non si è disputato, adotta i comportamenti ed i provvedimenti appropriati di cui all'art. 20 comma 5, a seconda che ravvisi o meno responsabilità o inadempienze della Società ospitante. Se riconosce palesemente valide le motivazioni che gli sono state fornite al riguardo, dispone per il recupero dell'incontro con l'addebito della sola tassa di spostamento, mentre se ravvisa elementi di dubbio circa la regolarità della procedura adottata, o sul comportamento della Società ospitante, o sulle motivazioni addotte, rimette ogni decisione al riguardo al Giudice Unico, il quale, dopo aver accertato l'eventuale inadempienza, applica la sanzione di cui all'art. 20 comma 5. Se il Giudice Unico non ravvisa l'inadempienza, rimette alla Commissione Nazionale Gare a Squadre il compito di stabilire il recupero dell'incontro, con l'addebito della sola tassa di spostamento.

8. - La Commissione Nazionale Gare a Squadre può disporre d'ufficio spostamenti di date e/o orari di incontri rispetto a quanto è stabilito dal calendario del campionato stesso, se ciò è imposto da esigenze della Federazione Italiana Tennistavolo indipendenti dalla volontà e dagli interessi delle squadre coinvolte negli incontri da spostare. In tal caso devono essere sentite le Società interessate per concordare le date e/o orari degli spostamenti e per accertare la disponibilità dei campi di gara gli spostamenti avvengono, comunque, senza il pagamento di alcuna tassa.

9. - Le Società che giocheranno in altra data e/o orario, rispetto a quella prevista in calendario, senza aver ricevuto l'autorizzazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre saranno dichiarate entrambe perdenti e verranno sanzionate con un punto di penalizzazione in classifica, ed un'ammenda pari a due volte la tassa di spostamento incontro.

10. - Gli impegni internazionali (esclusi quelli di cui al comma 2) di eventuali atleti stranieri non costituiscono né "interesse oggettivo della Federazione Italiana Tennistavolo", né "causa di forza maggiore" che giustifichi lo spostamento, per cui la richiesta di spostamento giustificata da tale causa non può essere presa in considerazione. Solo gli impegni di atleti con la squadra nazionale italiana, costituendo "interesse oggettivo della Federazione Italiana Tennistavolo", giustificano lo spostamento che, peraltro, è adottato solo su richiesta della squadra interessata, ai sensi dei commi 2 e 8.

Articolo 22. - Organizzazione dell'incontro, allestimento ed apertura del campo di gara.

1. - La Società ospitante deve allestire il campo di gara in modo che esso sia effettivamente disponibile e perfettamente agibile almeno 60 minuti prima dell'orario stabilito per l'inizio dell'incontro.

2. - Durante il periodo intercorrente fra l'apertura dell'impianto e l'inizio dell'incontro il Giudice Arbitro, effettua le verifiche ed i controlli che ritiene opportuni e, a sua richiesta, gli deve essere esibito il verbale rilasciato dalla Commissione che ha proceduto alla sua omologazione. In caso di discordanza fra la situazione di fatto e quanto risulta dal verbale, il Giudice Arbitro ne fa oggetto di rapporto a referto. Tali verifiche dovranno, comunque, essere sempre effettuate se l'impianto non è stato ancora omologato e, specialmente, se si tratta di impianto di riserva o reperito all'ultimo momento, ai sensi dell'art. 20 comma 4.

3. - Se dalle verifiche compiute emerge che la situazione di fatto non permette lo svolgimento dell'incontro, a giudizio insindacabile del Giudice Arbitro, l'incontro non ha luogo e lo stesso Giudice Arbitro ne indica i motivi a referto. In tal caso i capitani delle squadre interessate hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni al riguardo e il Giudice Arbitro deve allegarle al referto.

4. - Il Giudice Arbitro non farà disputare l'incontro quando, a suo giudizio, le condizioni ambientali sono assolutamente incompatibili con la pratica del tennistavolo agonistico e/o sono dannose per la salute e/o per l'incolumità degli/delle atleti/e.

5. - Il Capitano della squadra ospite ha il diritto di presentare al Giudice Arbitro, verbalmente, e solo durante il periodo di cui al comma 2, eventuali riserve sulla regolarità dell'impianto che il Giudice Arbitro deve annotare, contestualmente, a referto insieme alla sua decisione, dandone notizia anche al capitano della squadra ospitante. Se il Giudice Arbitro decide per l'effettuazione dell'incontro, il capitano della squadra ospite non può rifiutarsi di far scendere in campo la propria squadra, ma conserva la possibilità di attivare la formale procedura di reclamo per "questioni organizzative", di cui all'art. 38.

6. - Durante il periodo di cui al comma 2, la squadra ospite ha il diritto di usufruire dell'impianto per almeno 30 minuti di riscaldamento. Un uguale periodo di riscaldamento deve essere comunque consentito alla stessa squadra ospite in tutti i casi in cui l'incontro non possa iniziare all'orario stabilito, a condizione che il ritardo non sia da imputarsi alla squadra ospite medesima.

7. - Se durante l'incontro si verifica una indisponibilità temporanea del campo di gioco (es. mancanza della corrente elettrica, infiltrazione d'acqua, danneggiamento del tavolo di gioco, ecc.), le squadre ed il Giudice Arbitro attenderanno il ripristino del guasto e l'incontro dovrà riprendere entro novanta minuti dall'orario in cui si è riscontrato il guasto. In caso di mancata ripresa dell'incontro, lo stesso sarà recuperato e, le spese di viaggio saranno a carico della Società ospitante.

8. - In tutti i casi in cui l'incontro non può avere luogo per indisponibilità del campo di gioco o per la sua inadeguatezza ai sensi dei commi 2, 3 e 4, la squadra ospitante, salvo casi di forza maggiore riconosciuti dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre o dal competente Giudice Unico, si considera rinunciataria all'incontro stesso e sanzionata come previsto all'art. 23 comma 4.

9. - In tutti i campionati la Società ospitante deve, in ogni caso, assicurare un adeguato servizio d'ordine, valutando quando è opportuna la presenza dell'autorità di pubblica sicurezza locale. In ogni caso, se è previsto l'ingresso del pubblico a pagamento, è obbligatorio dare avviso dell'incontro alla predetta autorità, mediante raccomandata, richiedendo il servizio d'ordine. La copia e la ricevuta della raccomandata devono essere esibite al Giudice Arbitro dell'incontro, a sua richiesta.

10. - In serie A/1 e in serie A/2 maschile e femminile, le due squadre ed il personale arbitrale si schierano in campo e sono presentati al pubblico dallo speaker, che aggiunge informazioni sulle modalità di svolgimento del campionato e dell'incontro, sulla situazione di classifica delle squadre e sull'esito di loro precedenti incontri. Lo speaker interviene, inoltre, al termine di ogni turno di gara per descrivere la situazione di punteggio parziale, con commenti che devono essere improntati ad obiettività, devono essere puramente descrittivi e non devono poter in alcun modo influenzare l'andamento dell'incontro. Negli altri campionati la presentazione è facoltativa.

11. - Le disposizioni del precedente comma, nel caso di assenza o di manifesta insufficienza di pubblico, possono essere disattese, su richiesta della Società ospitante e previa autorizzazione del Giudice Arbitro designato.

12. - In tutti i campionati di serie Nazionale la Società ospitante dovrà inserire il referto completo dell'incontro della gara di Campionato entro le ore 10,00 del giorno successivo a quello in cui si svolge l'incontro, utilizzando l'area extranet del sito federale www.fitet.org. Nelle gare che si svolgono con formula a concentrazione, la Società ospitante sarà considerata quella che gioca in casa secondo il calendario pubblicato. Alle Società inadempienti sarà comminata l'ammenda prevista dalla tabella tasse. Ogni Comitato Regionale deve istituire analogo servizio per tutti i livelli del campionato di promozione maschile e femminile.

Articolo 23. - Rinuncia agli incontri di campionato.

1. - L'eventuale rinuncia a disputare un incontro di qualsiasi fase di campionato deve essere preannunciata per iscritto con ogni mezzo e confermata subito dopo con raccomandata postale diretta alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, con le motivazioni addotte per la rinuncia, in modo che detto organismo ne abbia notizia almeno 48 ore prima dell'orario di inizio dell'incontro. La Commissione stessa provvede, con i mezzi più idonei, ad avvisare la squadra avversaria ed il personale arbitrale designato che l'incontro è annullato.

2. - Finché non perviene dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre la comunicazione ufficiale di annullamento dell'incontro, tanto la squadra avversaria quanto il personale arbitrale sono tenuti a presentarsi egualmente in campo.

3. - Se la dichiarazione di rinuncia, o almeno il suo preavviso non perviene alla Commissione Nazionale Gare a Squadre almeno 48 ore prima dell'orario di inizio dell'incontro, ove l'organismo stesso non riesca ad avvertire

dell'annullamento dell'incontro, sia la squadra avversaria che il personale arbitrale prima della loro partenza, e se essi, in tutto o in parte, si presentano in campo, le spese relative di viaggio e di quant'altro è occorso per la trasferta sono poste a carico della rinunciataria.

4. - La rinuncia ad un solo incontro, a condizione che sia stata presentata secondo le norme del comma 1, è sanzionata con:

- a) la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile in relazione alla sua formula di svolgimento;
- b) la penalizzazione di un punto in classifica;
- c) l'ammenda pari all'importo di due volte la cauzione. L'eventuale rimborso delle spese sostenute dalla squadra avversaria potrà essere richiesto alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, previa presentazione della relativa documentazione. Tale rimborso non potrà, comunque, essere superiore all'ammenda prima citata;
- d) la cauzione è comunque incamerata.

Il pagamento della/e ammenda/e ed il reintegro della/e cauzione/i dovrà avvenire come disposto all'articolo 7 comma 6.

5. - Quando è già stata sanzionata una prima rinuncia come indicato al comma 4, la rinuncia ad un secondo qualsiasi incontro del campionato è sanzionata con:

- a) l'esclusione della rinunciataria dal campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati in precedenza, dei quali non si tiene alcun conto nella classifica finale;
- b) il pagamento delle spese eventualmente sostenute dal personale arbitrale;
- c) l'ammenda pari all'importo di due volte la cauzione. Eventuale rimborso delle spese sostenute dalla squadra avversaria potrà essere richiesto alla Commissione Nazionale Gare a Squadre, previa presentazione della relativa documentazione, secondo quanto previsto al comma 4 lettera c) ;
- d) la squadra rinunciataria è retrocessa, nella stagione successiva, nel livello di Campionato Regionale più basso esistente;
- e) la cauzione è comunque incamerata.

6. - La rinuncia senza preavviso, anche se costituisce la prima rinuncia, e la rinuncia al campionato quando esso è già iniziato, sono sanzionate come indicato al comma 5. Tuttavia, se la mancata presentazione in campo della squadra ospite è dovuta a guasti all'automezzo, attestati esclusivamente dal soccorso A.C.I., comunque non considerati come causa di forza maggiore, non si applicherà il comma 4 e non sarà considerata come prima o seconda rinuncia.

7. - Le norme del presente articolo, per la parte applicabile, sono adottate anche per i campionati che si effettuano su un solo livello, in una o più fasi.

Articolo 24. - Formule di gioco.

Salvo quanto previsto nel Regolamento dell'attività a squadre parte specifica, le formule di gioco sono le seguenti:

1. - COURBILLON (DAVIS)

L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

- A - X
- B - Y
- Doppio
- A - Y
- B - X

Ogni squadra potrà inserire nel modulo di presentazione un massimo di 5 (cinque) atleti/e. All'atto della presentazione della squadra può essere indicato solo il nominativo degli/delle atleti/e titolari che disputano i singolari; la formazione del doppio può essere presentata al momento in cui deve scendere in campo. E' obbligatorio disputare tutte e cinque le partite previste dalla formula, anche negli incontri che si svolgono a concentrazione.

2. - MINI SWAYTHLING

L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

- A - X
- B - Y
- C - Z
- B - X
- A - Z
- C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti. Ogni squadra potrà inserire nel modulo di presentazione un massimo di 5 (cinque) atleti/e, di cui 3 (tre) titolari. Se l'incontro si svolge su due tavoli (della

stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate. Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	tavolo 1	B - Y	tavolo 2
C - Z	tavolo 1	B - X	tavolo 2
A - Z	tavolo 1	C - Y	tavolo 2

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato tre punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione degli incontri.

3. - SWAYTHLING

Gli incontri si svolgono su uno o due tavoli a scelta irrevocabile della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato. Nel caso si scelga la scelta dei due tavoli fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

La successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y
B - Z
C - X
A - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti. Ogni squadra potrà inserire nel modulo di presentazione un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) titolari. Se l'incontro si svolge su due tavoli (della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate. Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione degli incontri.

Articolo 25. - Presentazione delle squadre in campo.

1. - Ciascuna squadra deve presentarsi al Giudice Arbitro in corretta tenuta sportiva (comprese le riserve) almeno 30 minuti prima dell'orario fissato per il suo inizio, con un numero di atleti/e almeno pari a quelli/e richiesti/e dalla formula di svolgimento dell'incontro stesso, nonché col capitano della squadra, che può essere anche un/una atleta. I titolari e le riserve (a completare il numero massimo d'atleti/e che compongono una squadra secondo la norma specifica della formula di gioco con cui si svolge un Campionato) devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.

2. - In tutti i Campionati che si svolgono con le formule di gioco sotto citate è possibile utilizzare 1 (una) riserva secondo le seguenti disposizioni:

- a) formula "Courbillon": dopo le prime tre partite;
- b) formula "Mini Swaythling": dopo i primi tre singolari;
- c) formula "Swaythling": dopo i primi tre singolari (svolgimento su un tavolo); a partire dalla 4^a partita compresa (B-X) (svolgimento su 2 tavoli).

Esclusivamente il Capitano della Squadra ha la facoltà di decidere la sostituzione e, quindi, quale atleta è sostituito. Un atleta sostituito non può rientrare in gioco. La riserva che è stata inserita nel referto, ma non è stata schierata, può essere utilizzata in altri Campionati in cui ha diritto a partecipare secondo le norme vigenti.

3. - La formazione della squadra e l'indicazione del suo capitano devono essere riportate, con tutte le indicazioni necessarie esattamente compilate, sull'apposito "modulo di presentazione della squadra in campo" che, redatto in duplice copia, deve essere consegnato dal capitano al Giudice Arbitro almeno 30 minuti prima dell'orario fissato per il suo inizio, unitamente alle tessere federali vidimate per l'anno agonistico in corso oppure, in alternativa, l'elenco contenente i nominativi ed i dati del tesseramento degli/lle atleti/e che ogni squadra può stampare dalla propria area extranet del sito federale ed al documento di riconoscimento per ciascuna persona inserita nel modulo.

4. - Gli/le atleti/e privi/e della tessera federale o dell'elenco contenente i nomi ed i dati del tesseramento, sono ammessi/e a disputare l'incontro "sub judice", purché rilascino una dichiarazione, che deve essere possibilmente redatta sull'apposito modulo predisposto, da loro stessi/e sottoscritta, attestante l'avvenuta firma della domanda di tesseramento per la Società a cui appartiene la squadra con la quale scendono in campo. La dichiarazione è completata dalla attestazione del capitano, da lui stesso sottoscritta, con la quale si dà atto che la domanda di tesseramento a cui fa riferimento l'atleta è stata inoltrata, per il rilascio o la vidimazione di rinnovo della tessera, al competente organo federale, almeno entro le ore ventiquattro del giorno precedente quello in cui si svolge la gara, ovvero entro il diverso termine di tesseramento previsto, eventualmente, nelle norme specifiche del campionato e del livello in cui la squadra è collocata. La dichiarazione, a pena d'inefficacia, deve essere accompagnata dalla tassa stabilita annualmente dal Consiglio Federale, che il Giudice Arbitro, incassa e trasmette all'organo cui è affidata la gestione del campionato, insieme al referto arbitrale.

5. - Il Giudice Arbitro, sulla scorta della documentazione presentatagli, accerta l'identità personale e la qualifica d'atleta o la diversa qualifica di tesserato/a alla Federazione Italiana Tennistavolo di tutte le persone elencate sul modulo di cui al comma 4.

6. - Quando l'atleta e/o qualsiasi altra persona compresa nel modulo di cui al comma 4 deve partecipare a manifestazioni che comprendono più incontri che si svolgono nella medesima località, anche in più giorni, la dimostrazione della qualifica di atleta o altra qualifica di tesserato/a alla Federazione Italiana Tennistavolo e il pagamento della tassa "sub judice", dovuta con la relativa dichiarazione di cui al comma 4, sono richiesti solo in occasione del primo incontro cui partecipano nell'ambito della manifestazione.

7. - Per il riconoscimento dell'identità personale, è ritenuto valido qualsiasi documento rilasciato da una pubblica amministrazione munito di fotografia. In mancanza di esso, oltre la segnalazione a referto, il/la tesserato/a (atleta, tecnico, dirigente) è ammesso/a all'incontro, solo se è conosciuto/a personalmente dal Giudice Arbitro o da un qualsiasi tesserato/a alla Federazione Italiana Tennistavolo maggiorenne e munito di documento di riconoscimento, il quale rilasci al Giudice Arbitro apposita dichiarazione scritta, assumendosi la responsabilità dell'identificazione. Se il riconoscimento così effettuato riguarda un/una tesserato/a che deve prendere parte a gare giovanili o veterani, esso/a può essere ammesso/a solo se chi lo/a riconosce è anche in grado di attestarne, inequivocabilmente, la data di nascita. I tesserati (atleta, tecnico, dirigente) privi di documento di riconoscimento saranno sanzionati con un'ammenda stabilita annualmente dal Consiglio Federale (tabella tasse punto G comma "a").

8. - La posizione dei/le tesserati/e ammessi/e agli incontri è controllata d'ufficio dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre. Se dal controllo emergono posizioni irregolari, l'organo deferisce i tesserati e le rispettive Società al Giudice Unico che, nel caso di uno o due atleti/e in posizione irregolare, omologa gli incontri ai quali hanno preso parte con la sconfitta della squadra che li ha impiegati, con il peggiore risultato riferito alla formula di svolgimento dell'incontro e, considerando dette squadre come presentatesi in formazione incompleta, è comminato un ulteriore punto di penalizzazione. Nel caso di più di due atleti/e in posizione irregolare, saranno applicate le sanzioni elencate all'art. 23 comma 5 alle lettere a), b), c), d), e).

Articolo 26. - Presentazione di squadra incompleta.

1. - Si considera incompleta la squadra che si presenti in sede di gara senza uno o più dei suoi elementi, a condizione che sia presente almeno un atleta tesserato. La squadra che si presenta incompleta sino ad un massimo di un incontro di campionato è sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla sua formula di svolgimento. Inoltre, considerata la condizione di squadra ospitata oppure ospitante, sono applicati i seguenti provvedimenti:

- a) squadra ospitata: le sono applicati un punto di penalizzazione e le sarà incamerata la metà della cauzione prevista per il campionato in questione;
- b) squadra ospitante: le sono applicati due punti di penalizzazione e le sarà incamerata l'intera cauzione prevista per il campionato in questione.

La cauzione o parte di cauzione incamerata deve essere, in ogni caso, reintegrata come previsto dall'art. 7 comma 6.

2. - Oltre il primo incontro la squadra sarà sanzionata come segue:

- a) esclusione dal campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati in precedenza, dei quali non si tiene alcun conto nella classifica finale, e relativa retrocessione **nell'ultimo livello dei campionati regionali**;
- b) l'ammenda pari all'importo di due volte la cauzione;
- c) la cauzione è in ogni modo incamerata.

3. - In serie A/1 maschile e A/1 femminile la presentazione della squadra incompleta, consentita una sola volta, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla sua formula di svolgimento. Inoltre, se si tratta della squadra in trasferta, le sono applicati un punto di penalizzazione, mentre se si

tratta della squadra ospitante le sono applicati due punti di penalizzazione, ed in entrambi i casi si applicherà, oltre all'incameramento della cauzione, un'ammenda pari a tre volte la cauzione. Il pagamento di tali sanzioni dovrà essere versato secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 6. Alla seconda presentazione incompleta la Società sarà sanzionata come previsto dal comma 2.

Articolo 27. - Divisa Sportiva.

1. - Negli incontri gli/le atleti/e della stessa squadra devono indossare magliette dello stesso colore, tipo e confezione. Devono, inoltre, indossare pantaloncini dello stesso colore; per le femmine è ammesso anche l'eventuale gonnellino.

In serie A/1 e A/2 maschile e femminile, quando le due formazioni non indossano magliette di colori chiaramente differenti, la Società ospitante è tenuta alla sostituzione con un'altra di colore diverso ed in difetto sarà sanzionata per divisa non conforme.

2. - Nelle gare in Italia è autorizzata la pubblicità di marchi e scritte sull'abbigliamento di gioco, secondo i seguenti limiti:

a) magliette:

sulla parte anteriore di qualunque dimensione, colore e numero (esclusi i colori delle palline) e forma.

sulla parte posteriore di qualunque dimensione, colore, numero e forma.

sulle maniche di qualunque dimensione, colore e numero (esclusi i colori delle palline) e forma.

b) calzoncini:

è ammessa qualunque dimensione, colore e numero (esclusi i colori delle palline) e forma.

E', in ogni modo, vietata la pubblicità di prodotti vietati dalle leggi vigenti. Nelle gare internazionali che si svolgono in Italia sono operanti esclusivamente le norme internazionali.

3. - In caso di inosservanza delle norme generali sulla divisa sportiva, e di quelle particolari di cui al comma precedente, il Giudice Arbitro, dopo aver invitato l'atleta inadempiente a conformare la sua divisa a quanto prescritto dalle norme, nel caso di inottemperanza perché egli/ella non abbia potuto o voluto conformarsi a quanto richiestogli/le, annota a referto l'infrazione rilevata. L'organo giudicante adotta la sanzione ritenuta opportuna in relazione alla gravità del caso, tenendo conto, particolarmente, dell'eventuale recidiva in questo tipo di infrazione.

Articolo 28. - Ritardo nella presentazione della squadra in campo.

1. - Il tempo di attesa rispetto all'orario di inizio dell'incontro è di quarantacinque minuti. Tuttavia, con l'accordo della squadra ospitante ed in presenza di arrivo sicuro della squadra della Società ospitata, il Giudice Arbitro attenderà oltre detto limite, ed annoterà a referto il ritardo. La squadra ritardataria dovrà in ogni caso giustificare il ritardo al Giudice Arbitro e trasmettere all'organo che gestisce il campionato la documentazione per il riconoscimento delle cause di forza maggiore che hanno prodotto il ritardo.

2. - Se la Commissione Nazionale Gare a Squadre non riconosce i motivi di forza maggiore, la squadra ritardataria è deferita al Giudice Unico e, se questi condivide la valutazione circa l'inesistenza delle cause di forza maggiore, la squadra stessa perde l'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla sua formula di svolgimento. Inoltre, se si tratta della squadra in trasferta, le sono applicati un punto di penalizzazione ed è sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione, mentre se si tratta della squadra ospitante, le sono applicati due punti di penalizzazione ed è sanzionata con un'ammenda pari all'intera cauzione. La cauzione o parte di cauzione incamerata deve essere, in ogni caso, reintegrata secondo quanto previsto all'art. 7 comma 6.

Articolo 29. - Incontri non effettuati per causa di forza maggiore.

1.- Costituiscono cause di forza maggiore i seguenti casi:

- a) improvvisa indisponibilità o inagibilità del campo di gara senza possibilità di sostituzione con altro impianto;
- b) ritardi e disservizi impreveduti dei mezzi pubblici;
- c) interruzioni improvvise di servizi pubblici, per scioperi o altre cause simili non preannunciate e/o tali che non abbiano consentito in alcun modo l'utilizzazione di servizi alternativi;
- d) gravi calamità naturali;
- e) incidenti stradali attestati dalla pubblica autorità;
- f) improvvisa e prolungata interruzione della corrente elettrica sul campo di gara, non dovuta a fattori imputabili alla squadra ospitante.

2.- La Società inadempiente, che ritiene di trovarsi nelle condizioni descritte, deve:

a) avvertire, sempre e in ogni modo la squadra avversaria e, possibilmente, il personale arbitrale del fatto occorso, allo scopo di limitare per quanto possibile i danni derivanti dalla sua inadempienza.

b) avvisare del fatto occorso la Commissione Nazionale Gare a Squadre a mezzo e-mail o fax, entro i due giorni successivi alla data dell'incontro stesso, anche quando non esistono i presupposti per invocare la causa di forza

maggiore. In caso di mancata comunicazione o dell'inosservanza del termine previsto, la squadra inadempiente è considerata come rinunciataria senza preavviso.

c) documentare, con invio a mezzo raccomandata postale con anticipazione a mezzo e-mail o fax, entro sette giorni dalla data dell'incontro non disputato, l'esistenza delle cause di forza maggiore alla Commissione Nazionale Gare a Squadre. In caso di inosservanza del termine per la documentazione delle cause di forza maggiore, esse si considerano inesistenti.

3. - Se l'organo giudicante riconosce l'esistenza delle cause di forza maggiore dispone l'effettuazione dell'incontro e la Commissione Nazionale Gare a Squadre, sentite le Società interessate, decide inappellabilmente luogo, giorno ed orario del recupero dell'incontro non disputato, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 1.

4. - Se l'organo giudicante non riconosce l'esistenza delle cause di forza maggiore si applicano esclusivamente le sanzioni previste all'art. 23 comma 5 del presente regolamento.

Articolo 30. - Personale tecnico e ammissione in panchina.

1. - In tutti i campionati maschili e femminili di serie nazionale, esclusa la serie C/1 maschile, dovrà essere presente per ogni squadra, sia negli incontri interni che in quelli in trasferta, un tecnico tesserato per la Società. Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scende in campo.

2. - L'atleta che prende parte all'incontro oltre che come atleta anche come tecnico, può svolgere le funzioni di tecnico (escluso in serie A/1 maschile e femminile e in serie A/2 maschile) ai sensi del comma precedente. Le funzioni di atleta e di tecnico possono essere svolte contemporaneamente solamente nello stesso incontro.

3. - Ciascuna squadra può far scendere in campo in qualunque incontro un medico sociale, un fisioterapista e/o massaggiatore ed un dirigente, purché tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo. Tali persone sono ammesse nella panchina riservata alla squadra, ai bordi del campo di gioco, oltre al tecnico ed agli atleti effettivamente partecipanti all'incontro o quelli di riserva, purché siano stati tutti elencati nel modulo di presentazione della squadra in campo e sia stata accertata la loro identità e la loro qualifica di tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo.

4. - E' consentito, ai tecnici e dirigenti elencati nel modulo di cui al precedente comma, di presentare, in luogo della tessera federale, una dichiarazione scritta sostitutiva attestante il possesso della qualifica societaria indicata sul modulo e lo "status" di tesserato alla Federazione Italiana Tennistavolo.

5. - La squadra che, nel caso sia obbligata ai sensi delle norme specifiche di ciascun campionato a cui appartiene, non è in grado di far scendere in campo un tecnico è sanzionata dall'organo giudicante, in sede di omologazione del risultato dell'incontro, con un'ammenda prevista nella tabella delle tasse. Il Giudice Arbitro deve cancellare dal modulo che gli è stato presentato tutte le eventuali persone ivi indicate, che non sono effettivamente presenti in panchina all'inizio dell'incontro.

6. - Nella panchina riservata alle squadre non può essere ammessa alcuna persona che non sia stata elencata nel modulo di presentazione delle squadre in campo e di cui, come indicato ai comma precedenti, non sia stato effettuato l'accertamento dello "status" di tesserati e dell'identità personale.

Articolo 31. - Utilizzazione degli/delle atleti/e nel campionato.

1. - Gli atleti italiani (tutti i settori) che hanno giocato un incontro in un qualsiasi campionato (sia nazionale che regionale), possono essere utilizzati, in qualsiasi momento, solo in squadre della stessa Società di livello superiore, rimanendo vincolati a tale campionato. Tale passaggio di livello può avvenire soltanto una volta e detti atleti non saranno più utilizzabili nel livello inferiore.

2. - Qualora una Società abbia iscritto più squadre nella stessa fase o nello stesso livello di campionato, non può scambiare gli/le atleti/e fra le varie squadre, restando ciascuno di essi/e vincolato/a alla squadra con la quale è sceso/a in campo per la prima volta.

3. - Un/una atleta non può disputare due incontri in livelli diversi di campionato nello stesso fine settimana (venerdì, sabato e domenica).

4. - Ciascun Comitato Regionale, utilizzando il Portale dei Risultati del sito federale, dovrà controllare i referti online inseriti dalle Società ospitanti e, limitatamente alle squadre appartenenti alla propria regione, avrà l'obbligo di effettuare i controlli necessari a riscontrare che siano rispettate le limitazioni sull'utilizzo degli atleti/e, disposte dal presente articolo.

5. - Gli/Le atleti/e (tutti i settori) che hanno giocato in squadre che rinunciano e/o che vengono escluse dal campionato dopo il suo inizio, possono giocare in squadre della stessa Società di livello superiore, purchè tale passaggio non sia stato già effettuato e non possono essere trasferiti ad altra Società.

6. - Nei campionati a squadre maschili delle serie regionali è possibile utilizzare, atlete del settore femminile e non viceversa. Tali atlete devono essere tesserate per la stessa Società **e non possono avere una classifica superiore alla 3ª categoria** nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) e possono disputare qualsiasi campionato di serie maschile (che dovrà essere sempre lo stesso per tutta la stagione agonistica) a prescindere dal campionato disputato nel settore femminile nazionale o regionale.

7. - L'atleta straniero è vincolato al campionato (nazionale o regionale) in cui è sceso in campo la prima volta ad esclusione dei Campionati a squadre Veterani.

8. - In caso di incontri anticipati oppure posticipati ai sensi dell'art. 21 del presente regolamento la data di riferimento per la definizione del regolare utilizzo degli/le atleti/e sarà quella indicata nel calendario stilato dalla Commissione Nazionale Gare a squadre ed inviato ad inizio stagione. Per gli incontri anticipati ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera a) del presente regolamento (incontri previsti oltre la seconda giornata di campionato e anticipati entro la seconda giornata di andata/ritorno per le Società che hanno due squadre inserite nello stesso girone dei campionati a squadre maschili) la data di riferimento sarà quella in cui saranno effettuati gli incontri.

Articolo 32. - Effettuazione delle partite nel corso dell'incontro.

1. - Le partite previste dalla formula di svolgimento dell'incontro devono succedersi l'una all'altra nell'ordine previsto e senza interruzione. In caso di errore nella successione delle partite l'incontro deve essere interrotto, devono essere annullate le partite giocate in successione irregolare e l'incontro va ripreso con la corretta successione delle partite stesse, dal punto in cui è stato commesso l'errore. Se l'errore emerge in sede di omologazione, o su reclamo di parte, l'incontro va ripetuto.

2. - L'atleta che, alla chiamata del Giudice Arbitro, non si presenta al tavolo entro 5 (cinque) minuti dalla chiamata stessa, può essere ammesso/a a disputare egualmente la partita solo se il Giudice Arbitro, valutate le ragioni del ritardo, decide inappellabilmente di ritenerlo/a giustificato/a. Nel caso in cui l'atleta non sia ammesso/a a disputare la partita, essa è assegnata all'avversario col punteggio più sfavorevole. La circostanza è in tal caso annotata a referto dal Giudice Arbitro e il capitano della squadra a cui l'atleta appartiene può farvi allegare le proprie eventuali deduzioni, consegnandole, per iscritto, al Giudice Arbitro.

3. - L'atleta che, dopo aver ricevuto l'ammonizione per comportamento scorretto persiste nel comportamento censurato può essere escluso/a dal Giudice Arbitro a proseguire la sua partita in corso e/o a disputare la sua più prossima partita dell'incontro, ovvero a disputare tutte le sue restanti partite dell'incontro. Le partite non concluse o non disputate, per provvedimento disciplinare adottato dal Giudice Arbitro, seguono la normativa di cui al precedente comma.

4. - Nel corso dell'incontro è consentito ad un solo atleta di rinunciare alle proprie partite, a condizione che i motivi che ne determinano la rinuncia siano sopraggiunti durante l'incontro stesso (l'incontro si intende iniziato appena termina il sorteggio per la scelta delle formazioni A/B/C - X/Y/Z); tale disposizione è consentita solo per le formule di gioco Swaythling e Mini-Swaythling. Tale rinuncia è da considerarsi valida per tutte le partite alle quali l'atleta deve partecipare, ma potrà essere sostituito dall'atleta eventualmente indicato come riserva. Egli dovrà essere presente sul campo di gara in corretta tenuta sportiva sino al termine dell'incontro. Le partite rinunciate e/o iniziate e non portate a conclusione sono assegnate come indicato al comma 2 del presente articolo, ed il Giudice Arbitro annoterà a referto le motivazioni.

5. - Se nello stesso incontro, rinunciano due atleti della stessa squadra, l'incontro sarà sospeso, e la squadra perderà l'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile in relazione alla formula del campionato cui partecipa; sarà incamerata la cauzione che dovrà essere reintegrata, come indicato all'articolo 7 comma 6.

6. - Nel caso in cui un/una atleta abbandoni definitivamente l'impianto di gioco senza l'autorizzazione del Giudice Arbitro, la squadra di appartenenza verrà considerata incompleta e si applicherà l'art. 26 del presente regolamento.

Articolo 33. - Classifica finale del campionato e situazioni di parità.

1. - In tutti i Campionati o manifestazioni sono assegnati:

- a) due punti per ciascun incontro vinto;
- b) un punto per ciascun incontro terminato in parità;
- c) zero per ciascuna sconfitta in incontri giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli;

d) eventuali punti di penalizzazioni applicati per singoli incontri;
L'ordine di classifica finale sarà determinata dal numero dei punti ottenuti.

2. - Se due o più componenti del girone hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate dai risultati dei soli incontri tra di loro, considerando in successione il numero dei punti dei match, il quoziente totale delle partite individuali vinte e di quelle perse, dei set e dei punti fino a quando non sia sciolta la parità.

3. - Se in qualsiasi momento del calcolo la posizione di uno o più componenti del girone è stata determinata, mentre altri sono ancora in parità, i risultati degli incontri a cui quei componenti hanno preso parte devono essere eliminati da qualsiasi ulteriore calcolo necessario a risolvere la parità secondo il procedimento del comma 2.

4. - Se non fosse possibile risolvere la parità secondo le procedure specificate ai commi 2 e 3 le posizioni delle squadre in parità saranno determinate per sorteggio.

5. - Al termine del Campionato, la Commissione Nazionale Gare a Squadre deve omologare e pubblicare le classifiche finali, in modo che risulti definita qualunque situazione di parità attraverso i calcoli indicati dai precedenti commi.

6. - Contro le risultanze delle classifiche finali omologate e pubblicate, è ammesso ricorso nei termini e con le norme previste dal Regolamento di Giustizia, richiamate all'art. 38 del presente regolamento.

CAPO IV - REGOLAMENTO DEI CAMPIONATI A SQUADRE DI SETTORE

Articolo 34. - Iscrizione e svolgimento dei campionati.

1. - Ciascun Campionato a squadre di settore si svolge su un unico livello per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia.

2. - Ciascuna Società può iscrivere, alla fase Nazionale, una squadra per ogni settore (maschile e femminile) entro il termine stabilito dal Consiglio Federale. Le iscrizioni dovranno essere effettuate on-line sulle pagine extranet del sito federale www.fitet.org. La tassa d'iscrizione e cauzione di ciascun campionato nazionale di settore, stabilita dal Comitato Regionale, dovrà essere versata allo stesso.

3. - Le gare, in fase nazionale, si disputeranno con tabellone ad eliminazione diretta. La formazione delle teste di serie (definite sui/sulle due migliori atleti/e presentati in campo) e per la composizione del tabellone sarà effettuato un'ora prima dell'inizio della gara, con le squadre che si presentano regolarmente in campo e comunicano per iscritto sul relativo modulo, tutti/e gli/le atleti/e che utilizzeranno negli incontri. Dopo la loro identificazione e controllo del tesseramento, saranno formate le teste di serie delle gare.

4. - Se una squadra, dopo aver effettuato l'iscrizione al relativo campionato di settore non vi partecipa, è sanzionata con un'ammenda riportata nella tabella delle tasse.

5. - Alle Società sarà erogato un contributo economico stabilito annualmente dal Consiglio Federale, per ogni squadra effettivamente partecipante alla fase nazionale dei Campionati a squadre giovanili d'ogni settore.

6. - La squadra vincente la fase nazionale di ciascun campionato è proclamata "Campione d'Italia" del settore a cui si riferisce.

Articolo 35. - Presentazione della squadra in campo.

1. - E' fatto obbligo alle Società di far scendere in campo le squadre giovanili con almeno un accompagnatore tesserato alla Federazione Italiana Tennistavolo, il quale deve essere presentato al Giudice Arbitro all'inizio di ciascun incontro, unitamente ad altre eventuali persone da ammettere in panchina, ai sensi dell'art. 30 del presente regolamento.

CAPO V - COPPE EUROPEE

Articolo 36. - Qualificazione e partecipazione alle Coppe Europee.

1. - Le squadre maschile e femminile che partecipano al campionato di serie A/1 possono iscriversi alla Champions League. La Federazione Europea ammetterà, in base alla potenzialità delle formazioni, alla Champions League le prime 8 (otto) teste di serie del settore femminile e le prime 16 (sedici) teste di serie del settore maschile.

2. - Possono partecipare alla Coppa E.T.T.U. tutte le squadre, escluse quelle che partecipano alla “Champions League”, che sono regolarmente iscritte alla serie A/1 nella stagione agonistica in cui si svolge detta Coppa.

3. - In nessun caso, nemmeno se il regolamento internazionale tace in proposito e nemmeno se l'E.T.T.U. lo consente, le squadre italiane che partecipano alla Champions League ed alla Coppa E.T.T.U. potranno schierare in incontri di coppa atleti/e italiani/e e stranieri/e che non siano in regola con le norme del tesseramento della Federazione Italiana Tennistavolo.

4. - Alle squadre che partecipano alla “Champions League” o alla coppa E.T.T.U., è consentito tesserare (oltre quelli già tesserati per i campionati a squadre) uno o più stranieri/e comunitari/e. Inoltre, è consentito tesserare uno/a straniero/a extracomunitario/a, a condizione che quest'ultimo venga impiegato/a solamente negli incontri delle Coppe Europee e non sia tesserato/a, né svolga alcun tipo di attività in nessun'altra squadra.

5. - Le squadre che si iscrivono alle Coppe Europee hanno l'obbligo di inviare l'iscrizione (comprensiva della prova dell'avvenuto versamento della tassa) entro la data che sarà preventivamente comunicata dalla Federazione Italiana Tennistavolo. Nell'eventualità che non venga rispettata tale disposizione, la Federazione Italiana Tennistavolo comunicherà all'E.T.T.U. la negligenza, imponendo l'eliminazione della squadra dalla manifestazione.

6. - Alle squadre rinunciatricie alle Coppe Europee, dopo l'avvenuta iscrizione, prima dell'inizio o durante il loro svolgimento, è applicata la sanzione amministrativa pari all'importo della cauzione del campionato a squadre di serie A/1.

7. - Le squadre partecipanti alle Coppe Europee, che organizzano nel proprio campo gara la manifestazione, devono farsi carico del rimborso al corpo arbitrale designato, che dovrà essere corrisposto sul campo di gara.

Articolo 37. - Norme comportamentali.

1. - Tutti i tesserati sono tenuti a mantenere in ogni circostanza un comportamento improntato al rispetto del principio di lealtà e correttezza sportiva di cui all'articolo 1 del Regolamento di Giustizia.

2. - I capitani delle squadre sono tenuti a firmare il referto di gara per accettazione del risultato acquisito sul campo.

3. - Gli atleti ed il capitano devono stringere la mano agli avversari ed al personale arbitrale all'inizio e al termine dell'incontro.

Articolo 38. - Reclami.

Principi Generali:

L'Arbitro, svolge le sue funzioni, dalla presentazione in campo degli atleti, fino alla consegna del referto della partita al G.A. o a suoi incaricati.

Si definiscono “questioni di fatto” solo le valutazioni che l'Arbitro dà dei fatti di gioco, dall'inizio dello scambio con il servizio, fino al termine dello stesso con l'assegnazione del punto.

Si definiscono “questioni tecniche” tutte le valutazioni e decisioni dell'Arbitro riguardo presunte errate interpretazioni del regolamento di gioco e/o altri regolamenti, o comunque attiene a fatti che non riguardano il gioco mentre lo scambio è in corso.

Se al tavolo, oltre all'Arbitro, è designato anche altro personale arbitrale ausiliario, si applica la stessa distinzione.

Si definiscono “questioni organizzative” le ammissioni di atleti, compilazione dei tabelloni, orari di gara, interruzioni del gioco premiazioni ecc.. e tutto ciò che non riguarda la singola partita ma inerente altri momenti della manifestazione.

1. - Reclami durante la partita - Se un/una atleta, durante lo svolgimento della partita, ritiene di essere stato danneggiato/a da una decisione arbitrale, può presentare reclamo all'Arbitro, appena il gioco è fermo, esponendo le proprie ragioni. L'atleta che attende l'inizio dello scambio successivo per reclamare, a scambio iniziato perde il diritto di far valere le proprie ragioni. Quando un reclamo verbale è esternato in modo valido, l'Arbitro valutate le ragioni esposte, se ritiene che l'atleta reclamante abbia ragione, può anche modificare una sua precedente decisione.

2. - Reclami su questioni di fatto - Se il reclamo verbale presentato ai sensi del comma precedente verte su una questione di fatto, la decisione dell'Arbitro sul reclamo stesso è definitiva ed inappellabile.

3. - Reclami su questioni tecniche - Se il reclamo verbale dell'atleta, presentato come indicato al comma 2, riguarda presunte errate interpretazioni del regolamento di gioco e/o altri regolamenti, o comunque attiene a fatti che non riguardano il gioco mentre lo scambio è in corso, la decisione dell'Arbitro può essere ulteriormente reclamata. Il reclamo può essere presentato dall'atleta, dal tecnico o dal dirigente, purchè iscritti a referto, immediatamente prima di consentire la ripresa del gioco, pena l'improponibilità, richiedendo l'intervento del G.A. verbalmente e senza alcuna formalità o tassa. Il G.A., sentite le parti, l'Arbitro e il Personale Arbitrale che eventualmente opera al tavolo, decide immediatamente, facendo poi riprendere il gioco col punteggio che resta definito dalla sua decisione.

4. - Reclami su questioni organizzative - Il reclamo deve essere presentato, dal tesserato che ne abbia interesse, al G.A. per iscritto con la tassa prevista per i reclami di 1° istanza, nell'importo stabilito per il livello della manifestazione, entro i termini seguenti:

a) prima dell'inizio dell'incontro o gara, se il reclamo riguarda l'ammissione degli/delle atleti/e, la designazione delle teste di serie, la compilazione del tabellone, la regolarità dell'impianto o del materiale di gioco impiegato, gli orari di gara e/o questioni simili, attinenti ad una gara determinata o un singolo incontro, che siano note prima del suo inizio;

b) entro 30 minuti dal verificarsi del fatto su cui si basa il reclamo, se la questione posta dal reclamo stesso non attiene ad una gara o un incontro determinati, ma l'intera manifestazione, o riguarda un fatto che si è verificato dopo l'inizio della gara o incontro;

c) entro 30 minuti dal termine della manifestazione, se il reclamo riguarda l'organizzazione nel suo complesso, o fatti attinenti alla sua conclusione, come l'organizzazione delle finali, le premiazioni e simili questioni. Su tali reclami il G.A. decide immediatamente, con risposta scritta in tre copie, una da consegnare al reclamante, la seconda da affiggere all'albo dei comunicati ufficiali o da consegnare al Capitano della squadra avversaria e l'ultima, munita della firma del ricorrente in segno di ricevuta, da allegare al referto.

5. - Giudizio di 2° grado su questioni organizzative - Qualora la decisione del G.A. resa ai sensi del comma precedente, non sia condivisa dal ricorrente o dalla parte avversaria, chi vi ha interesse può proporre il giudizio di 2° grado presso il Giudice Unico, dandone, a pena di improponibilità successiva, comunicazione scritta da consegnare al G.A., unitamente alla tassa prevista per i ricorsi entro mezz'ora dalla conclusione della manifestazione. Il G.A. inoltra le tasse riscosse, la sua decisione e l'eventuale preavviso di ricorso, unitamente al referto, all'organo a cui è affidata la gestione della manifestazione, che provvede a sospendere l'omologazione del risultato e a trasmettere gli atti al Giudice Unico. Il ricorrente deve, poi, far seguito al preavviso dato inoltrando allo stesso Giudice Unico, entro **3 (tre)** giorni dalla data della manifestazione, le motivazioni del ricorso e l'eventuale documentazione che ritenga utile produrre, salvo che il Giudice Unico non sia insediato in sede di gara, nel qual caso si applica il comma successivo. Il mancato inoltro, o l'inoltro oltre i termini, delle motivazioni del ricorso fa decadere l'azione e comporta l'incameramento delle tasse versate.

6. - Giurisdizione al di fuori del luogo di gara - I reclami in prima istanza avverso le decisioni dell'organismo preposto all'organizzazione o alla gestione della manifestazione o del campionato, o le denunce attinenti a fatti che possono influire sulle manifestazioni e i campionati, vanno inoltrati **agli organi di giustizia competenti**.

7. - I reclami in prima istanza, avverso le decisioni della C.N.G.S., vanno inoltrati al Giudice Unico con le modalità e procedure di cui al regolamento di giustizia, unitamente alla prova di aver versato la relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale nella tabella delle Tasse Federali.

8. - Le denunce per fatti illeciti da chiunque commessi, al di fuori dei casi indicati nei commi precedenti, che possano avere effetto sull'omologazione dei risultati delle gare, vanno inoltrate, secondo le modalità precisate dal regolamento di giustizia, al Procuratore Federale.

Articolo 39. - Disposizioni finali.

1. - Tutte le sanzioni amministrative, ammende e spese richiamate nel presente regolamento in riferimento alle squadre, sono imputate alla Società affiliata di cui la squadra è parte con i propri atleti/e tesserati/e.

2. - Le norme del presente regolamento generale costituiscono parte integrante e sostanziale delle norme specifiche di ciascun campionato, tanto dei livelli nazionali quanto di quelli regionali, i quali non possono derogare dal presente regolamento, se non laddove la deroga è esplicitamente ammessa.

Regolamenti dell'attività a squadre e dei relativi campionati

Parte specifica – Stagione agonistica 2013/2014

CAMPIONATI A SQUADRE	2
Articolo 1.1. - Serie A/1 maschile	2
Articolo 1.2. - Serie A/2 maschile	4
Articolo 1.3. - Serie B/1 maschile	5
Articolo 1.4. - Serie B/2 maschile	7
Articolo 1.5. - Serie C/1 maschile	8
Articolo 1.6. - Campionato Promozione Regionale Maschile.....	9
Articolo 2.1. - Serie A/1 femminile.....	10
Articolo 2.2. - Serie A/2 femminile.....	12
Articolo 2.3. - Serie B femminile.....	14
Articolo 2.4. - Campionato Promozione Regionale Femminile	15
Articolo 3.1. - Campionati di Settore Giovanile.....	16

CAMPIONATI A SQUADRE

Il Consiglio Federale indice per la stagione **2013/2014** i seguenti campionati a squadre:

- a) Campionati a squadre maschili su cinque livelli, che si svolgono in una fase unica nazionale, così denominati:
- | | |
|-----------|---|
| Serie A/1 | massimo 8 squadre in girone unico. |
| Serie A/2 | massimo 16 squadre suddivise in 2 gironi di massimo 8 squadre comprensivi della squadra denominata Team Italia ai sensi della delibera numero 62/2013 approvata dal Consiglio Federale (Roma - 4 maggio 2013). |
| Serie B/1 | massimo 32 squadre suddivise in 4 gironi di massimo 8 squadre. |
| Serie B/2 | massimo 64 squadre suddivise in 8 gironi di massimo 8 squadre. |
| Serie C/1 | massimo 128 squadre suddivise in gironi composti di un numero di squadre che permettano di ridurre al minimo le trasferte e le spese di viaggio. |

Termine Iscrizioni.

Le iscrizioni ai vari livelli dei campionati devono essere inoltrate **entro e non oltre il 5 luglio 2013** nel rispetto delle normative descritte all'articolo 10 del Regolamento Generale.

- b) Campionati a squadre femminili su tre livelli, che si svolgono in una fase unica nazionale, così denominati:
- | | |
|-----------|--|
| Serie A/1 | massimo 8 squadre in girone unico. |
| Serie A/2 | massimo 18 squadre suddivise in 3 gironi di massimo 6 squadre. |
| Serie B | iscrizione libera delle squadre con numero illimitato di gironi. |

Dalla stagione agonistica 2014/2015 i campionati a squadre femminili saranno formati come segue:

- | | |
|------------------|--|
| Serie A/1 | massimo 8 squadre in girone unico. |
| Serie A/2 | massimo 18 squadre suddivise in 3 gironi di massimo 6 squadre. |
| Serie B | massimo 48 squadre suddivise in gironi composti di un numero di squadre che permettano di ridurre al minimo le trasferte e le spese di viaggio. |

Termine Iscrizioni.

Le iscrizioni ai vari livelli dei campionati devono essere inoltrate **entro e non oltre il 5 luglio 2013** nel rispetto delle normative descritte all'articolo 10 del Regolamento Generale.

- c) Campionati di Promozione Regionale maschile e femminile.
- I vari livelli del Campionato di Promozione Regionale maschile dovranno assumere obbligatoriamente in tutte le Regioni le seguenti denominazioni:
- 1° livello / Serie C/2
 - 2° livello / Serie D/1
 - 3° livello / Serie D/2
 - 4° livello / Serie D/3
- I vari livelli del Campionato di Promozione Regionale femminile dovranno assumere obbligatoriamente in tutte le Regioni le seguenti denominazioni:
- 1° livello / Serie C
 - 2° livello / Serie D/1
 - 3° livello / Serie D/2

Termine Iscrizioni.

Le iscrizioni devono essere inoltrate entro e non oltre la data stabilita da ciascun Comitato Regionale.

- d) Campionati a squadre di settore su un unico livello suddiviso in una fase unica nazionale: juniores maschile, juniores femminile, allievi maschile, allieve femminile, ragazzi maschile, ragazze femminile, giovanissimi maschile e giovanissime femminile.

Termine Iscrizioni.

Le iscrizioni devono essere inoltrate entro e non oltre la data stabilita nel calendario agonistico.

Articolo 1.1. - Serie A/1 maschile.

1.1.1. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

1.1.2. - Utilizzo degli atleti italiani.

Gli atleti titolari, per avere titolo a partecipare devono avere classifica minima 2ª categoria (con riferimento alle classifiche d'inizio stagione - **1 luglio 2013**).

Gli atleti di riserva non possono avere una classifica superiore agli atleti titolari (riferimento alle classifiche di inizio anno - 1 luglio 2013), e, al momento del loro utilizzo, non devono avere una classifica inferiore alla posizione numero 452 (con riferimento all'ultima emissione delle classifiche).

In deroga all'art. 30 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che gli atleti di riserva:

- a) dopo aver disputato tre incontri in questo campionato non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo due incontri in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;
- c) per essere impiegati in serie A/1 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) gli atleti di riserva che sono impiegati in serie A/1 senza aver disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/1.

Tale norma si applica anche nel caso che il campionato di serie A/1 abbia inizio prima degli altri campionati inferiori nazionali e/o regionali.

Gli atleti titolari devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico.

1.1.3. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) **un atleta straniero** regolarmente tesserato.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione versata.

Per avere titolo di partecipare gli atleti stranieri devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzati dal primo incontro.

Per acquisire il diritto a disputare i play-off, ogni atleta straniero deve avere disputato almeno sei incontri della prima fase.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui scende è schierato per la prima volta.

1.1.4. - Elenchi degli atleti.

Entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico le squadre partecipanti dovranno comunicare alla Commissione Nazionale Gare a Squadre:

- a) l'elenco degli atleti titolari che saranno utilizzati durante tutto il campionato;
- b) l'elenco degli atleti stranieri che saranno utilizzati durante tutto il campionato.

Tali elenchi devono pervenire in Federazione con ogni mezzo possibile.

Per ogni giorno, o frazione, di ritardo, dovrà essere pagata la penale prevista dalla tabella delle tasse federali.

Se tali elenchi non perverranno entro le ore ventiquattro dell'ultimo giorno utile indicato nel calendario agonistico, la squadra sarà ritenuta rinunciataria allo stesso e sarà incamerata la cauzione.

Gli atleti italiani titolari e gli atleti stranieri inseriti negli elenchi di cui ai punti a) e b) non potranno essere impiegati in nessun altro campionato maschile cui la Società eventualmente partecipi, anche se non sono mai stati utilizzati in serie A/1.

Gli atleti italiani dovranno avere una classifica superiore rispetto agli atleti riserve, che eventualmente saranno iscritti a referto, fatto salvo gli atleti stranieri che saranno comunicati nel richiamato elenco di cui al punto b) del presente articolo.

1.1.5. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società che deve avere qualifica non inferiore a "2° livello - Allenatore" e non può ricoprire, nello stesso incontro, anche la funzione di atleta.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.1.6. - Personale Arbitrale.

Sarà designato il personale arbitrale che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.1.7. - Orari degli incontri.

Gli incontri non si potranno disputare in concomitanza con altre gare e si dovranno effettuare nelle giornate previste dal calendario nazionale come date destinate all'attività, con inizio fra le ore 18,00 e le ore 21,00 (lunedì e martedì); fra le ore 15,00 e le ore 21,00 (venerdì e sabato) e **alle ore 10,00 (domenica)**.

Quando gli incontri sono soggetti a ripresa televisiva, sia la giornata che l'orario d'inizio dell'incontro potranno essere oggetto di variazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre previa comunicazione da inoltrarsi alle Società interessate con almeno dieci giorni di preavviso prima dell'incontro.

La scelta degli incontri da diffondere è di competenza del Consiglio di Presidenza in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Federale.

1.1.8. - Play-off scudetto.

Le prime quattro squadre classificate della fase a girone disputeranno le due semifinali, con incontri d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone) e ritorno secondo l'accoppiamento 1^a/4^a - 2^a/3^a.

In caso di parità, dopo i due incontri di semifinale, la squadra vincente sarà determinata tramite la classifica avulsa nel caso di un incontro vinto per parte e, tramite la classifica della fase a girone, nel caso di due pareggi.

Le vincenti disputeranno la finale scudetto **con incontri d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone), ritorno ed eventuale incontro di spareggio (in casa della migliore classificata della fase a girone).**

L'incontro di spareggio nella finale scudetto sarà disputato, esclusivamente, nel caso che i precedenti incontri (andata e ritorno) si siano conclusi con una vittoria per parte (con qualsiasi punteggio) oppure con due pareggi.

In caso di parità, nell'incontro di spareggio di finale, la squadra vincente sarà la migliore classificata del girone iniziale.

La vincente della finale sarà dichiarata "Campione d'Italia", la perdente sarà classificata seconda, mentre le perdenti delle semifinali saranno classificate rispettivamente terza e quarta, secondo l'ordine di classifica della fase a girone; dal quinto all'ottavo posto le squadre saranno classificate secondo la classifica della fase a girone.

La rinuncia a disputare i play-off, oppure la rinuncia ad un solo incontro dei play-off, sarà sanzionata con un'ammenda pari all'intera cauzione versata e con la retrocessione nella serie nazionale di livello più basso.

In caso di rinuncia di squadre aventi diritto a disputare i play-off non sarà effettuata alcuna sostituzione.

1.1.9. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificata retrocedono nel campionato di serie A/2 maschile.

Qualora le squadre iscritte al campionato siano in numero inferiore ad 8 (otto) sarà retrocessa nel campionato di serie A/2 maschile l'ultima squadra classificata.

Articolo 1.2. - Serie A/2 maschile.

1.2.1. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

C - Z

B - X

A - Z

C - Y

L'incontro si conclude quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atleti titolari.

1.2.2. - Utilizzo degli atleti italiani:

Gli atleti titolari, per avere titolo a partecipare devono avere classifica minima terza categoria, (con riferimento alle classifiche d'inizio stagione - **1 luglio 2013**).

Gli atleti di riserva non possono avere una classifica superiore agli atleti titolari (riferimento alle classifiche di inizio anno - **1 luglio 2013**).

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che gli atleti di riserva:

- a) dopo aver disputato tre incontri in questo campionato, non possono più essere utilizzati nel campionato inferiore;
 - b) dopo aver disputato al massimo due incontri in questo campionato possono essere riutilizzati nel campionato inferiore da cui provengono;
 - c) per essere impiegati in serie A/2 possono aver disputato un solo campionato inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
 - d) gli atleti di riserva che sono impiegati in serie A/2 senza aver disputato un campionato inferiore rimangono vincolati per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/2.
- Gli atleti titolari devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico.

1.2.3. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero regolarmente tesserato. La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Le squadre potranno tesserare un atleta extracomunitario ed uno o più atleti comunitari.

Per avere titolo di partecipare gli atleti stranieri devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzati dal primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui scende è schierato per la prima volta.

1.2.4. - Elenchi degli atleti.

Entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico le squadre partecipanti dovranno comunicare alla Commissione Nazionale Gare a Squadre:

- a) l'elenco degli atleti titolari che saranno utilizzati durante tutto il campionato;
- b) l'elenco degli atleti stranieri che saranno utilizzati durante tutto il campionato.

Tali elenchi devono pervenire in Federazione con ogni mezzo possibile.

Per ogni giorno, o frazione, di ritardo dovrà essere pagata la penale prevista dalla tabella delle tasse federali.

Se tali elenchi non perverranno entro le ore ventiquattro dell'ultimo giorno utile indicato nel calendario agonistico, la squadra sarà ritenuta rinunciataria allo stesso e sarà incamerata la cauzione.

Gli atleti italiani titolari e gli atleti stranieri inseriti negli elenchi di cui ai punti a) e b) non potranno essere impiegati in nessun altro campionato maschile cui la Società eventualmente partecipi, anche se non sono mai stati utilizzati in serie A/2.

Gli atleti italiani dovranno avere una classifica superiore rispetto agli atleti riserve, che eventualmente saranno iscritti a referto, fatto salvo gli atleti stranieri che saranno comunicati nel richiamato elenco di cui al punto b) del presente articolo.

1.2.5. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società che non può ricoprire, nello stesso incontro, anche la funzione di atleta.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.2.6. - Personale Arbitrale.

Sarà designato un Giudice Arbitro che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.2.7. - Promozione.

La prima classificata di ogni girone sarà promossa in serie A/1 maschile.

In caso di divieto ai sensi dell'art. 8.2 del Regolamento Generale sarà promossa la squadra con la migliore classifica nel girone dove si è venuta a verificare l'indisponibilità della squadra avente diritto.

1.2.8. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificata di ogni girone retrocedono nel campionato di serie B/1 maschile.

Articolo 1.3. - Serie B/1 maschile.

1.3.1. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Swaythling (nove singolari).

Gli incontri possono svolgersi su uno o due tavoli a scelta irrevocabile della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato.

Nel caso si scelga di disputare l'incontro su due tavoli, fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

Se l'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y
B - Z
C - X
A - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) titolari.

Se l'incontro si svolge su due tavoli (obbligatoriamente della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate e devono svolgersi contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente.

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione delle partite.

1.3.2. - Utilizzo degli atleti italiani.

Per avere titolo a partecipare devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui sono schierati, eccetto coloro che sono classificati 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) che devono essere tesserati entro il **16 dicembre 2013** (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

1.3.3. - Utilizzo delle atlete.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un'atleta italiana del settore femminile, con classifica individuale non inferiore alla 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) oppure, in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, un'atleta straniera dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, con classifica individuale non inferiore alla 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013), nel limite massimo totale di un'atleta per incontro.

Tali atlete devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui sono schierate e comunque non oltre il 16 dicembre 2013 (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Tali atlete devono essere tesserate per la medesima Società Sportiva e dovranno obbligatoriamente partecipare ad un Campionato Nazionale femminile a squadre.

L'utilizzo di tali atlete è ammesso dopo la disputa di almeno 1 (uno) incontro nel Campionato nazionale femminile a squadre.

1.3.4. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, regolarmente tesserato, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui scende in campo per la prima volta.

1.3.5. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.3.6. - Personale Arbitrale.

Sarà designato un Giudice Arbitro che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del Giudice Arbitro, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.3.7. - Promozioni.

La prima squadra classificata di ogni girone sarà promossa in serie A/2 maschile.

1.3.8. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificata di ogni girone retrocedono nel campionato di serie B/2 maschile.

Articolo 1.4. - Serie B/2 maschile.

1.4.1. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Swaythling (nove singolari).

Gli incontri possono svolgersi su uno o due tavoli, a scelta irrevocabile della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato.

Nel caso si scelga di disputare l'incontro su due tavoli, fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

Se l'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y
B - Z
C - X
A - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) titolari.

Se l'incontro si svolge su due tavoli (obbligatoriamente della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate e devono svolgersi contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente.

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione delle partite.

1.4.2. - Utilizzo degli atleti italiani.

Per avere titolo a partecipare devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scendono in campo, eccetto coloro che sono classificati 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) che devono essere tesserati entro il **16 dicembre 2013** (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

1.4.3. - Utilizzo delle atlete.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un'atleta italiana del settore femminile, con classifica individuale non inferiore alla 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) oppure, in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, un'atleta straniera dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, con classifica individuale non inferiore alla 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013), nel limite massimo totale di un'atleta per incontro.

Tali atlete devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui sono schierate e comunque non oltre il 16 dicembre 2013 (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Tali atlete devono essere tesserate per la medesima Società Sportiva e dovranno obbligatoriamente partecipare ad un Campionato Nazionale femminile a squadre.

L'utilizzo di tali atlete è ammesso dopo la disputa di almeno 1 (uno) incontro nel Campionato nazionale femminile a squadre.

1.4.4. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno

“Extracomunitario” purché, quest’ultimo, regolarmente tesserato, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non “sportiva”.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui scende in campo per la prima volta.

1.4.5. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

1.4.6. - Personale Arbitrale.

Sarà designato un Giudice Arbitro che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del Giudice Arbitro, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

1.4.7 - Promozioni.

La prima squadra classificata di ogni girone sarà promossa in serie B/1 maschile.

1.4.8. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificata di ogni girone retrocedono nel campionato di serie C/1 maschile.

Articolo 1.5. - Serie C/1 maschile.

1.5.1. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Swaythling (nove singolari).

Gli incontri possono svolgersi su uno o due tavoli a scelta irrevocabile della squadra che lo richiede all'atto dell'iscrizione al Campionato.

Nel caso si scelga di disputare l'incontro su due tavoli, fungeranno da arbitri di sedia gli atleti non impegnati in gara.

Se l'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
C - Z
B - X
A - Z
C - Y
B - Z
C - X
A - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene cinque punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) titolari.

Se l'incontro si svolge su due tavoli (obbligatoriamente della stessa marca, tipo e colore), le partite sono accoppiate e devono svolgersi contemporaneamente su ciascun tavolo con la seguente successione:

A - X	Tavolo 1	B - Y	Tavolo 2
C - Z	Tavolo 1	B - X	Tavolo 2
A - Z	Tavolo 1	C - Y	Tavolo 2
B - Z	Tavolo 1	C - X	Tavolo 2
A - Y	Tavolo 1		

Ad ogni turno le due partite devono iniziare contemporaneamente.

E' vietato iniziare un turno se il precedente non è ultimato su entrambi i tavoli.

Quando, dopo l'ultimazione di un qualsiasi turno di gioco, una delle squadre ha totalizzato quattro punti, l'incontro proseguirà su un tavolo secondo la normale successione delle partite.

1.5.2. - Utilizzo degli atleti italiani.

Per avere titolo a partecipare devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scendono in campo, eccetto coloro che sono classificati 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) che devono essere tesserati entro il **16 dicembre 2013** (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

1.5.3. - Utilizzo delle atlete.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un'atleta italiana del settore femminile, con classifica individuale **non inferiore alla 3^a categoria** nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) oppure, in deroga all'art. 31.7 del Regolamento Generale, un'atleta straniera dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, con classifica individuale **non inferiore alla 3^a categoria** nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**), nel limite massimo totale di un'atleta per incontro.

Tali atlete devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui sono schierate e comunque non oltre il **16 dicembre 2013** (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Tali atlete devono essere tesserate per la medesima Società Sportiva e dovranno obbligatoriamente partecipare ad un Campionato Nazionale femminile a squadre.

L'utilizzo di tali atlete è ammesso dopo la disputa di almeno 1 (uno) incontro nel Campionato nazionale femminile a squadre.

1.5.4. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, regolarmente tesserato, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzato nel primo incontro.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui è schierato per la prima volta.

1.5.5. - Personale Tecnico.

Non è obbligatoria la presenza del tecnico durante gli incontri.

1.5.6. - Personale Arbitrale.

Di norma, non sarà designato alcun Giudice Arbitro, le Società devono attenersi perentoriamente a quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art. 19 del Regolamento Generale.

E' fatta salva la facoltà da parte della Federazione Italiana Tennistavolo di un'eventuale designazione di un Giudice Arbitro e/o di un Commissario di Campo per controllare il regolare svolgimento degli incontri.

1.5.7. - Promozioni.

La prima squadra classificata di ciascun girone è promossa in serie B/2.

1.5.8. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava classificata di ogni girone retrocedono nel campionato di Promozione Regionale.

Articolo 1.6. - Campionato Promozione Regionale Maschile.

1.6.1. - Formula di Gioco.

Ogni Comitato Regionale, potrà scegliere tra le formule di gioco sotto riportate:

- a) Swaythling (nove singolari)
- b) Mini Swaythling (sei singolari)

1.6.2. - Utilizzo degli atleti italiani.

Per avere titolo a partecipare devono essere tesserati entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scendono in campo, eccetto coloro che sono classificati 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) che devono essere tesserati entro il **16 dicembre 2013** (articolo 5 comma 2 del Regolamento Generale).

1.6.3. - Utilizzo degli atleti stranieri.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un atleta straniero "Comunitario" oppure uno "Extracomunitario" purché, quest'ultimo, regolarmente tesserato, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero degli atleti stranieri nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniero deve essere tesserato 7 (sette) giorni prima della data in cui sarà utilizzato.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31 comma 7, l'atleta straniero è vincolato al campionato in cui è schierato per

la prima volta.

1.6.4. - Utilizzo delle atlete italiane.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto atlete italiane del settore femminile, con classifica individuale **non superiore alla 3ª categoria** nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) e atlete straniere dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9, con classifica individuale **non superiore alla 3ª categoria** nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**).

Tali atlete devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui sono schierate, eccetto coloro che sono classificate 3ª categoria nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) che devono essere tesserate entro il **16 dicembre 2013** (articolo 5 comma 2 del Regolamento Generale).

Le atlete italiane e le atlete straniere dei settori giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento Generale all'art. 6 comma 9 possono disputare un solo campionato a squadre maschile nazionale oppure regionale, che dovrà rimanere lo stesso per tutta la stagione.

1.6.5. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto atlete straniere del settore femminile ad esclusione del 1° livello (serie C/2).

Tali atlete devono essere tesserate per la stessa Società.

È precluso l'utilizzo delle atlete straniere:

a) che durante la stagione agonistica **2013/2014** prendano parte ai Campionati a squadre femminili di Serie A/1, A/2 e B **escluse le atlete giovanili che rientrano nella normativa indicata nel Regolamento dell'attività a squadre – Parte Generale'art. 6 comma 9;**

b) in possesso del permesso di soggiorno subordinato sportivo;

Le atlete straniere possono disputare un solo campionato a squadre regionale, che dovrà rimanere lo stesso per tutta la stagione.

1.6.6. - Personale Tecnico.

Ogni Comitato Regionale può prevedere la presenza di un tecnico.

1.6.7. - Personale Arbitrale.

La designazione del Giudice Arbitro è di competenza del relativo Comitato Regionale.

E' fatta salva la facoltà da parte della Federazione Italiana Tennistavolo di un'eventuale designazione di un Commissario di Campo per controllare il regolare svolgimento degli incontri.

1.6.8. - Promozioni.

Dal campionato di promozione regionale maschile sono promosse complessivamente 32 squadre.

All'inizio di ogni stagione agonistica la Commissione Nazionale Gare a Squadre comunica a ciascuno dei Comitati Regionali il numero dei posti loro assegnati per l'ammissione alla serie C/1 maschile, con riferimento al campionato di serie C/1 maschile della successiva stagione, sulla base del numero di squadre che hanno portato regolarmente a termine il campionato di promozione regionale della stagione precedente, purché le relative classifiche finali (di tutti i livelli in cui si articola il campionato di promozione regionale) siano comunicate alla stessa Commissione Nazionale Gare a Squadre entro il 31 maggio di ciascun anno.

In ogni caso è assicurato almeno un posto a tutti i Comitati Regionali che abbiano regolarmente organizzato e svolto i campionati a squadre di Promozione della stagione precedente e/o quelli della stagione in corso, avendo ottenuto in questi ultimi l'iscrizione di almeno una squadra.

Il Comitato Regionale che ha istituito più di un livello dei campionati di promozione deve precisare nel regolamento i parametri e i criteri di promozione e retrocessione fra i vari livelli, fornendo alla Commissione Nazionale Gare a Squadre il regolamento stesso con le classifiche finali di tutti i livelli, entro il 31 maggio di ciascun anno.

Articolo 2.1. - Serie A/1 femminile.

2.1.1. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

- A - X
- B - Y
- C - Z
- B - X
- A - Z
- C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.1.2. - Utilizzo delle atlete italiane.

Le atlete titolari, per avere titolo a partecipare devono avere classifica minima 2ª categoria (con riferimento alle classifiche d'inizio stagione - **1 luglio 2013**).

Le atlete di riserva non possono avere una classifica superiore alle atlete titolari (riferimento alle classifiche di inizio anno - 1 luglio 2013), e, al momento del loro utilizzo, non devono avere una classifica inferiore alla posizione numero 198 (con riferimento all'ultima emissione delle classifiche).

In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che le atlete di riserva:

- a) dopo aver disputato tre incontri in questo campionato non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo due incontri in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;
- c) per essere impiegate in serie A/1 possono aver disputato un solo campionato femminile inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) le atlete di riserva che sono impiegate in serie A/1 senza aver disputato un campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/1.

Tale norma si applica anche nel caso che il Campionato di serie A/1 abbia inizio prima degli altri campionati inferiori nazionali e/o regionali.

Le atlete titolari devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico.

2.1.3. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) **un'atleta straniera** regolarmente tesserata.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo di partecipare le atlete straniere devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzate dal primo incontro.

Per acquisire il diritto a disputare i play-off, ogni atleta straniera deve avere disputato almeno **sei incontri** della prima fase.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato in cui scende e schierata per la prima volta.

2.1.4. - Elenchi delle atlete.

Entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico le squadre partecipanti dovranno comunicare alla Commissione Nazionale Gare a Squadre:

- a) l'elenco delle atlete titolari che saranno utilizzate durante tutto il campionato;
- b) l'elenco delle atlete straniere che saranno utilizzate durante tutto il campionato.

Tali elenchi devono pervenire in Federazione con ogni mezzo possibile.

Per ogni giorno, o frazione, di ritardo dovrà essere pagata la penale prevista dalla tabella delle tasse federali. Se tali elenchi non perverranno entro le ore ventiquattro dell'ultimo giorno utile indicato nel calendario agonistico, la squadra sarà ritenuta rinunciataria allo stesso e sarà incamerata la cauzione.

Le atlete italiane titolari con classifica individuale 1ª categoria nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) e le atlete straniere inserite negli elenchi di cui ai punti a) e b) non potranno essere impiegate in nessun altro campionato maschile e/o femminile cui la Società eventualmente partecipi, anche se non sono mai state utilizzate in serie A/1.

Le atlete italiane dovranno avere una classifica superiore rispetto alle atlete riserve, che eventualmente saranno iscritte a referto, fatto salvo le atlete straniere che saranno comunicate nel richiamato elenco di cui al punto b) del presente articolo.

2.1.5. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società che deve avere qualifica non inferiore a "2° livello – Allenatore" e non può ricoprire, nello stesso incontro, anche la funzione di atleta.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.1.6. - Personale Arbitrale.

Sarà designato il personale arbitrale che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del personale designato, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.1.7. - Orari degli incontri.

Gli incontri non si potranno disputare in concomitanza con altre gare e si dovranno effettuare nelle giornate previste dal calendario nazionale come giornate destinate all'attività, con inizio fra le ore 18,00 e le ore 21,00 (lunedì e martedì); fra le ore 15,00 e le ore 21,00 (venerdì e sabato) e **alle ore 10,00 (domenica).**

Quando gli incontri sono soggetti a ripresa televisiva, sia la giornata che l'orario d'inizio dell'incontro potranno essere oggetto di variazione da parte della Commissione Nazionale Gare a Squadre previa comunicazione da inoltrarsi alle Società interessate con almeno dieci giorni di preavviso prima dell'incontro.

La scelta degli incontri da diffondere è di competenza del Consiglio di Presidenza in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Federale.

2.1.8. – Play-off scudetto.

Le prime quattro squadre classificate della fase a girone disputeranno le due semifinali, con incontri d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone) e ritorno secondo l'accoppiamento 1^a/4^a - 2^a/3^a.

In caso di parità, dopo i due incontri di semifinale, la squadra vincente sarà determinata tramite la classifica avulsa nel caso di un incontro vinto per parte e, tramite la classifica della fase a girone, nel caso di due pareggi.

Le vincenti disputeranno la finale scudetto **con incontri d'andata (in casa della peggiore classificata della fase a girone), ritorno ed eventuale incontro di spareggio (in casa della migliore classificata della fase a girone).**

L'incontro di spareggio nella finale scudetto sarà disputato, esclusivamente, nel caso che i precedenti incontri (andata e ritorno) si siano conclusi con una vittoria per parte (con qualsiasi punteggio) oppure con due pareggi.

In caso di parità, nell'incontro di spareggio di finale, la squadra vincente sarà la migliore classificata del girone iniziale.

La vincente della finale sarà dichiarata "Campione d'Italia", la perdente sarà classificata seconda, mentre le perdenti delle semifinali saranno classificate rispettivamente terza e quarta, secondo l'ordine di classifica della fase a girone; dal quinto all'ottavo posto le squadre saranno classificate secondo la classifica della fase a girone.

La rinuncia a disputare i play-off, oppure la rinuncia ad un solo incontro dei play-off, sarà sanzionata con un'ammenda pari all'intera cauzione versata e con la retrocessione nella serie nazionale di livello più basso.

In caso di rinuncia di squadre aventi diritto a disputare i play-off non sarà effettuata alcuna sostituzione.

2.1.9. - Retrocessioni.

La settima e l'ottava squadra classificata retrocedono nel campionato di serie A/2 femminile.

Qualora le squadre iscritte al campionato siano in numero inferiore ad 8 (otto) sarà retrocessa nel campionato di serie A/2 femminile l'ultima squadra classificata.

Articolo 2.2. - Serie A/2 femminile.

2.2.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolgerà in più fasi.

a) Nella prima fase le squadre saranno inserite in tre gironi (A-B-C) composti da massimo 6 squadre.

Il campionato si svolgerà a concentramenti.

Le Società interessate all'organizzazione dei concentramenti, dovranno farne richiesta contestualmente alle modalità di iscrizione al campionato.

L'impianto, dovrà essere allestito, in funzione della composizione dei gironi, con minimo tre/quattro tavoli della stessa marca, dello stesso modello e dello stesso colore.

b) La seconda fase si disputerà a concentramenti in sede unica.

La prima, la seconda e la terza squadra classificata saranno inserite in tre gironi da tre squadre per determinare le squadre promosse nel campionato di serie A/1 femminile.

La quarta, la quinta e la sesta squadra classificata saranno inserite in tre gironi per determinare le squadre retrocesse nel campionato di serie B femminile.

Se alla chiusura delle iscrizioni non sarà stato completato l'organico (18 squadre), la formula di svolgimento della seconda fase sarà modificata e divulgata con l'invio dei calendari.

2.2.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

C - Z

B - X

A - Z

C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio, qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.2.3. - Utilizzo delle atlete italiane.

Le atlete titolari, per avere titolo a partecipare devono avere classifica minima 3^a categoria, (con riferimento alle classifiche d'inizio stagione - **1 luglio 2013**).

Le atlete di riserva non possono avere una classifica superiore alle atlete titolari (riferimento alle classifiche di inizio anno - **1 luglio 2013**). In deroga all'art. 31 comma 1 del Regolamento Generale si precisa che le atlete di riserva:

- a) dopo aver disputato tre incontri in questo campionato, non possono più essere utilizzate nel campionato inferiore;
- b) dopo aver disputato al massimo due incontri in questo campionato possono essere riutilizzate nel campionato inferiore da cui provengono;
- c) per essere impiegate in serie A/2 possono aver disputato un solo campionato femminile inferiore (serie nazionale oppure regionale), che dovrà rimanere sempre lo stesso per tutta la durata del campionato;
- d) le atlete di riserva che sono impiegate in serie A/2 senza aver disputato nessun campionato inferiore rimangono vincolate per tutta la stagione agonistica a disputare la serie A/2.

Le atlete titolari devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico.

2.2.4. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un'atleta straniera regolarmente tesserata.

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Le squadre potranno tesserare un'atleta extracomunitaria ed una o più atlete comunitarie.

Per avere titolo di partecipare le atlete straniere devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non sono utilizzate dal primo incontro.

Per acquisire il diritto a disputare i play-off/out, ogni atleta straniera deve avere disputato almeno quattro incontri della prima fase.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato in cui scende in cui è schierata per la prima volta.

2.2.5. - Elenchi delle atlete.

Entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico le squadre partecipanti dovranno comunicare alla Commissione Nazionale Gare a Squadre:

- a) l'elenco delle atlete titolari che saranno utilizzate durante tutto il campionato;
- b) l'elenco delle atlete straniere che saranno utilizzate durante tutto il campionato.

Tali elenchi devono pervenire in Federazione con ogni mezzo possibile.

Per ogni giorno, o frazione, di ritardo dovrà essere pagata la penale prevista dalla tabella delle tasse federali. Se tali elenchi non perverranno entro le ore ventiquattro dell'ultimo giorno utile indicato nel calendario agonistico, la squadra sarà ritenuta rinunciataria allo stesso e sarà incamerata la cauzione.

Le atlete italiane titolari con classifica individuale 1^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (**1 luglio 2013**) e le atlete straniere inserite negli elenchi di cui ai punti a) e b) non potranno essere impiegate in nessun altro campionato maschile e/o femminile cui la Società eventualmente partecipi, anche se non sono mai state utilizzate in serie A/2.

Le atlete italiane dovranno avere una classifica superiore rispetto alle atlete riserve, che eventualmente saranno inserite a referto, fatto salvo le atlete straniere che saranno comunicate nel richiamato elenco di cui al punto b) del presente articolo.

2.2.6. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.2.7. - Personale Arbitrale.

Sarà designato un Giudice Arbitro che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del Giudice Arbitro, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.2.8. - Promozioni.

La prima, la seconda e la terza squadra classificata di ogni girone saranno ammesse ai play-off, in fase unica, per determinare le due squadre promosse in serie A/1 femminile.

Saranno formati tre gironi (D-E-F) da tre squadre (una prima, una seconda ed una terza squadra classificata della prima fase).

Non possono essere inserite, nello stesso girone, le squadre che nella prima fase si sono già incontrate.

La prima squadra classificata dei gironi (D-E-F), sarà inserita in un ulteriore girone (G) per determinare le squadre promosse in serie A/1 femminile.

Al termine del girone (G) la prima e la seconda squadra classificata saranno promosse in serie A/1 femminile, mentre la terza squadra classificata rimarrà in serie A/2 femminile.

La rinuncia ai play-off sarà sanzionata con un'ammenda pari al **doppio** della cauzione e con la retrocessione **nell'ultimo livello dei campionati regionali**.

In caso di rinuncia delle squadre aventi diritto, non sarà operata alcuna sostituzione e la formula subirà una modifica, decisa dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

2.2.9. - Retrocessioni.

La quarta, la quinta e la sesta squadra classificata di ogni girone saranno ammesse ai play-out, in fase unica, per determinare le squadre (tre) retrocesse in serie B femminile.

Saranno formati tre gironi (H-I-L) da tre squadre (una quarta, una quinta ed una sesta squadra classificata della prima fase).

Non possono essere inserite, nello stesso girone, le squadre che nella prima fase si sono già incontrate.

La prima e la seconda squadra classificata dei gironi (H-I-L) rimarranno in serie A/2 femminile mentre la terza squadra classificata dei tre gironi, sarà retrocessa in serie B femminile.

La rinuncia ai play-out sarà sanzionata con un'ammenda pari al **doppio** della cauzione e con la retrocessione **nell'ultimo livello dei campionati regionali**.

In caso di rinuncia delle squadre aventi diritto la formula subirà una variazione decisa dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

Articolo 2.3. - Serie B femminile.

2.3.1. - Svolgimento.

Il campionato si svolgerà a concentramento; le squadre saranno inserite in gironi da cinque/otto squadre, formulati con criteri di vicinanza e disputeranno gli incontri di andata e ritorno suddivisi in tre/quattro concentramenti.

Le Società interessate all'organizzazione dei concentramenti, dovranno farne richiesta contestualmente alle modalità di iscrizione al campionato. L'impianto, dovrà essere allestito, in funzione della composizione dei gironi, con minimo tre/quattro tavoli della stessa marca, dello stesso modello e dello stesso colore.

2.3.2. - Formula di Gioco.

La formula di gioco adottata è Mini Swaythling (sei singolari).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

C - Z

B - X

A - Z

C - Y

L'incontro termina quando una delle due squadre ottiene quattro punti o con il pareggio, qualora al termine delle sei partite nessuna delle due squadre abbia totalizzato quattro punti.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti, di cui 3 (tre) atlete titolari.

2.3.3. - Utilizzo delle atlete italiane.

Per avere titolo a partecipare devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scendono sono schierate, eccetto coloro che sono classificate 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) che devono essere tesserate entro il **16 dicembre 2013** (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

2.3.4. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un'atleta straniera "Comunitaria" oppure uno "Extracomunitaria" purché, quest'ultima, regolarmente tesserata, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniera deve essere tesserata entro le ore ventiquattro del giorno indicato nel calendario agonistico, anche se non è utilizzata nel primo incontro.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato in cui scende è schierata per la prima volta.

2.3.5. - Personale Tecnico.

In tutti gli incontri dovrà essere presente un tecnico tesserato per la Società.

Il tecnico deve essere tesserato entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui è schierato.

2.3.6. - Personale Arbitrale.

Sarà designato un Giudice Arbitro che fungerà da arbitro al tavolo.

Nel caso di assenza del Giudice Arbitro, si applicano le norme dell'art. 19 del Regolamento Generale.

2.3.7. - Promozioni.

La prima squadra classificata di ogni girone sarà ammessa ai play-off, in fase unica, per determinare le 3 (tre) squadre promosse in serie A/2 femminile.

La formula di svolgimento sarà decisa dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre e comunicata al termine della fase a gironi. In caso di rinuncia delle squadre aventi diritto non sarà attuata alcuna sostituzione.

La rinuncia ai play-off sarà sanzionata con un'ammenda pari all'intera cauzione e con la retrocessione nell'ultimo livello dei campionati regionali.

2.3.8. - Retrocessioni.

Le modalità di retrocessione saranno comunicate dalla Commissione Nazionale Gare con l'invio dei calendari del campionato.

Articolo 2.4. - Campionato Promozione Regionale Femminile.

2.4.1. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è Courbillon (quattro singolari e un doppio).

L'incontro si disputa su un tavolo, la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

Doppio

A - Y

B - X

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atlete, di cui 2 (due) atlete titolari.

All'atto della presentazione della squadra può essere indicato solo il nominativo delle atlete titolari che disputano i singolari; la formazione del doppio può essere presentata al momento in cui deve scendere in campo.

E' obbligatorio disputare tutte le cinque partite previste.

2.4.2. - Utilizzo delle atlete italiane.

Per avere titolo a partecipare devono essere tesserate entro le ore ventiquattro del giorno precedente a quello in cui scendono in campo, eccetto coloro che sono classificate 1^a - 2^a - 3^a categoria nelle classifiche di inizio stagione (1 luglio 2013) che devono essere tesserate entro il **16 dicembre 2013** (art. 5 comma 2 del Regolamento Generale).

2.4.3. - Utilizzo delle atlete straniere.

Ogni squadra potrà iscrivere a referto (titolari e riserve) al massimo un'atleta straniera "Comunitaria" oppure uno "Extracomunitaria" purché, quest'ultima, sia in possesso di un permesso di soggiorno di natura non "sportiva".

La squadra inadempiente sull'utilizzo del numero delle atlete straniere nel corso dell'incontro, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro col punteggio più sfavorevole possibile, in relazione alla formula di svolgimento e sarà sanzionata con un'ammenda pari alla metà della cauzione.

Per avere titolo a partecipare l'atleta straniera deve essere tesserata 7 (sette) giorni prima della data in cui sarà utilizzata.

Si ricorda che come previsto dall'art. 31 comma 7 del Regolamento Generale, l'atleta straniera è vincolata al campionato in cui è schierata in cui è schierata per la prima volta.

2.4.4. - Personale Tecnico.

Ogni Comitato Regionale può prevedere la presenza di un tecnico.

2.2.5. - Personale Arbitrale.

La designazione del Giudice Arbitro è di competenza del relativo Comitato Regionale.

E' fatta salva la facoltà da parte della Federazione Italiana Tennistavolo di un'eventuale designazione di un Commissario di Campo per controllare il regolare svolgimento degli incontri.

2.2.6. - Promozioni.

Il numero delle squadre promosse, tramite concentramento da effettuarsi in sede unica, sarà comunicato dalla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

All'inizio di ogni stagione agonistica la Commissione Nazionale Gare a Squadre comunica a ciascuno dei Comitati Regionali il numero dei posti loro assegnati, su un massimo di 32 posti, per

l'ammissione al concentramento in sede unica per la promozione alla serie B femminile.

Tale assegnazione sarà effettuata sulla base del numero di squadre che hanno portato regolarmente a termine il campionato di promozione regionale della stagione precedente, purché le relative classifiche finali (di tutti i livelli in cui si articola il campionato di promozione regionale) siano comunicate alla stessa Commissione Nazionale Gare a Squadre entro il 31 maggio di ciascun anno.

In ogni caso è assicurato almeno un posto a tutti i Comitati Regionali che abbiano regolarmente organizzato e svolto i campionati a squadre di Promozione della stagione precedente e/o quelli della stagione in corso, avendo ottenuto in questi ultimi l'iscrizione di almeno una squadra.

Il Comitato Regionale che ha istituito più di un livello dei campionati di promozione deve precisare nel regolamento i parametri e i criteri di promozione e retrocessione fra i vari livelli, fornendo alla Commissione Nazionale Gare a Squadre il regolamento stesso con le classifiche finali di tutti i livelli, entro il 31 maggio di ciascun anno.

Articolo 3.1. - Campionati di Settore Giovanile.

3.1.1. - Iscrizioni.

Le iscrizioni devono essere effettuate come descritto all'art. 34 comma 2 del Regolamento Generale, entro la data indicata nel calendario agonistico.

3.1.2. - Formula di gioco.

La formula di gioco adottata è Courbillon (quattro singolari e un doppio).

La successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

Doppio

A - Y

B - X

Ogni squadra potrà iscrivere a referto un massimo di 5 (cinque) atleti/e, di cui 2 (due) atleti/e titolari.

All'atto della presentazione della squadra può essere indicato solo il nominativo dei/delle atleti/e titolari/e che disputano i singolari, la composizione del doppio può essere esibita al momento in cui deve essere schierato.

L'incontro termina appena una delle squadre totalizza tre punti.

3.1.3. - Utilizzo degli atleti.

Ciascuna Società può iscrivere una squadra per ogni settore maschile.

Possono essere utilizzati solo atleti tesserati italiani e gli atleti tesserati secondo le prescrizioni riportate all'art. 6 comma 9 del Regolamento Generale.

Gli atleti Giovanissimi possono essere schierati solo nel loro settore.

Gli atleti Ragazzi possono essere schierati solo nel loro settore.

Gli atleti Allievi possono essere schierati solo nel loro settore.

Gli atleti Juniores possono essere schierati solo nel loro settore.

Un atleta può essere schierato in un solo settore d'età.

3.1.4. - Utilizzo delle atlete.

Ciascuna Società può iscrivere una squadra per ogni settore femminile.

Possono essere utilizzate solo atlete tesserate italiane e le atlete tesserate secondo le prescrizioni riportate all'art. 6 comma 9 del Regolamento Generale.

Le atlete Giovanissime possono essere schierate in tutti gli altri settori d'età superiore.

Le atlete Ragazze possono essere schierate nei settori Allievi, Juniores.

Le atlete Allieve possono essere schierate nel settore Juniores.

Le atlete Juniores possono essere schierate solo nel loro settore.

Un'atleta può essere schierata in un solo settore d'età.

3.1.5. - Fase Nazionale.

Le gare, in fase nazionale, si disputeranno con tabellone ad eliminazione diretta.

La formazione delle teste di serie (definite sui/sulle due migliori atleti/e presentati in campo) e la composizione del tabellone sarà effettuato un'ora prima dell'inizio della gara, con le squadre che si presentano regolarmente in campo e che hanno comunicato, nei termini previsti, per iscritto sul relativo modulo, tutti/e gli/le atleti/e che utilizzeranno negli incontri.

Dopo la loro identificazione e controllo del tesseramento, saranno formate le teste di serie delle gare.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE

Roma, 4 maggio 2013

n.62/2013

OGGETTO: Approvazione istituzione e regolamentazione squadra "TEAM ITALIA"

STAGIONI AGONISTICHE: 2013-2014 e 2014-2015

IL CONSIGLIO FEDERALE

VISTO lo Statuto della FITET;

VISTO il Regolamento Organico della FITET;

VISTO il Regolamento dell'Attività Nazionale Gare a Squadre;

PRESO ATTO della necessità di costituire strumenti nuovi e sperimentali idonei a consentire occasioni di sviluppo e crescita tecnica degli atleti giovani di maggiore interesse nazionale, pur nell'ottica del massimo contenimento dei costi imposto dalla attuale congiuntura economica sfavorevole;

CONSIDERATO che nel contesto sopra rappresentato appare utile confrontarsi con l'esperienza già percorsa da diverse altre Federazioni Sportive che consiste nell'istituire una squadra, sotto l'egida diretta della Federazione, composta da atleti di interesse nazionale appartenenti alle categorie giovanili ed inserirla d'ufficio in un campionato di vertice, al fine di favorire la formazione tecnica di atleti ed il confronto ad alto livello in condizioni agevolate e sotto il diretto controllo dello staff tecnico federale;

TENUTO CONTO inoltre, che le convocazioni degli atleti in detta squadra consentiranno allo staff tecnico federale di organizzare, contestualmente all'impegno agonistico-sportivo, anche dei veri e propri raduni nazionali;

VALUTATA positivamente la proposta presentata nel merito dal Direttore Tecnico Alto Livello, Patrizio Deniso, contenuta nel progetto alto livello per il quadriennio 2013-2016, approvato dal Consiglio Federale del 2 marzo u.s.;

RITENUTO che sia opportuno avviare una sperimentazione temporanea, al fine di verificare la percorribilità dell'ipotesi progettuale e di valutarne l'impatto e gli effetti sui meccanismi ordinari di svolgimento dei campionati, oltre al possibile ritorno in termini di rendimento e sviluppo tecnico;

RITENUTO altresì di stabilire criteri e parametri per la individuazione degli atleti da inserire nel progetto nonché i correttivi tecnici per lo svolgimento dei campionati interessati;

DELIBERA

1. E' costituita la squadra federale denominata "Team Italia", progetto sperimentale di formazione tecnica.
2. Il progetto, in via di prima applicazione, si svilupperà nell'arco delle stagioni agonistiche 2013/2014 e 2014/2015.

3. Lo Staff tecnico Federale della FITET selezionerà, per ognuna delle due stagioni agonistiche sopra indicate, atleti appartenenti al settore giovanile per la formazione della squadra.
4. Il Team Italia è iscritto d'ufficio al Campionato di Serie A2 maschile 2013/2014 e 2014/2015.
5. Il Team Italia, previo consenso delle Società interessate, disputerà tutti gli incontri casalinghi nel campo di gara della squadra avversaria. Pertanto tutte le squadre del girone dovranno sostenere una gara in trasferta in meno e di conseguenza una gara casalinga supplementare.
6. La Federazione richiederà alla società di appartenenza dell'atleta la previa autorizzazione all'inserimento del medesimo atleta nel Team Italia.
7. L'atleta inserito nel Team Italia, se non convocato, può essere utilizzato dalla società di appartenenza in altri campionati a squadre. Diversamente, gli atleti convocati, non possono essere utilizzati nella medesima giornata di campionato dalla loro società di appartenenza anche in caso di posticipo/anticipo dell'incontro.
8. La concessione dell'autorizzazione da parte della società di appartenenza riguarderà la stagione agonistica 2013-2014. Per la stagione agonistica 2014-2015 verrà richiesta una nuova autorizzazione.
9. Indipendentemente dalla posizione di classifica finale del campionato, il Team Italia rimane iscritto al Campionato di serie A2 maschile 2014/2015, senza pregiudizio delle altre società aventi titolo ad essere promosse in serie A1 maschile o retrocesse nella serie inferiore. Gli organi competenti sono tenuti al rispetto del presente principio nella composizione dei gironi dei campionati interessati.
10. L'attività svolta dagli atleti selezionati nell'ambito del Team Italia non produce effetto ai fini del riconoscimento di voti aggiuntivi di cui all'art. 27 dello Statuto.
11. In sede disciplinare, i comportamenti posti in essere dagli atleti nell'ambito dell'attività del Team Italia comportano esclusivamente responsabilità personale degli stessi atleti, essendo in tale specifico contesto, sospeso il vincolo sportivo con la società di appartenenza.
12. I costi per la partecipazione del Team Italia al campionato saranno a carico della FITET.

Si dà mandato al Settore Tecnico ed al Settore Agonistico per gli adempimenti conseguenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe MARINO

IL PRESIDENTE
Francesco SCIANNIMANICO

**Regolamenti 2013/2014
dell'Attività Individuale e dei relativi Campionati
Parte Generale**

INDICE

CAPO I - NORME GENERALI E DEFINIZIONI.....	2
Articolo 1 - Definizioni.....	2
Articolo 2 - Programmi di attività specifici di ciascun Campionato	4
Articolo 3 - Sedi di svolgimento dei Campionati e dei Tornei	4
CAPO II - ORGANIZZAZIONI DELLE MANIFESTAZIONI INDIVIDUALI	4
Articolo 4 - Affidamento dell'Organizzazione.....	4
Articolo 5 - Richiesta di Organizzazione di Manifestazioni Individuali.....	5
Articolo 6 - Richiesta di autorizzazione ad indire Tornei ordinari	6
Articolo 7 - Adempimenti dei Comitati Regionali.....	7
Articolo 8 - Impianti, campi di gara e altri adempimenti dell'Ente Organizzatore	8
Articolo 9 - Programma e orari di gara delle manifestazioni individuali.....	9
Articolo 10 - Materiale di gioco.....	10
Articolo 11 - Regolamento del Torneo.....	11
Articolo 12 - Classifica di Società.....	11
Articolo 13 - Premiazioni	12
CAPO III - GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI	12
Articolo 14 - Affidamento della gestione	12
Articolo 15 - Giudice Arbitro e personale Arbitrale.....	13
Articolo 16 - Tasse di iscrizione e cauzioni.....	13
Articolo 17 - Iscrizioni per le manifestazioni individuali.....	14
Articolo 18 - Elenco degli iscritti	15
Articolo 19 - Sistemi di svolgimento delle gare individuali.....	15
Articolo 20 - Gare ad eliminazione diretta.....	15
Articolo 21. - Gare a svolgimento misto, con gironi iniziali e prosecuzione ad eliminazione diretta.....	15
Articolo 22 - Indicazione e criteri di determinazione delle teste di serie.....	16
Articolo 23 - Compilazione dei tabelloni	17
Articolo 24. - Diritto di partecipazione alle manifestazioni individuali.....	17
Articolo 25. - Wild card.....	18
Articolo 26 - Atleti Italiani tesserati presso una Società sportiva straniera	18
Articolo 27 - Rinuncia ed assenza dalle manifestazioni individuali	18
Articolo 28 - Orari di gara	19
Articolo 29 - Presentazione ed identificazione degli/delle atleti/e.....	20
Articolo 30 - Ritardi	20
Articolo 31 - Cause di forza maggiore	21
Articolo 32 - Rinuncia delle partite.....	21
Articolo 33 - Assistenza agli atleti/e in campo	22
Articolo 34 - Assistenza Sanitaria agli/alle atleti/e sul luogo di gara.....	22
Articolo 35 - Comportamento in campo e provvedimenti dell'Arbitro e/o del Giudice Arbitro.....	22
Articolo 36 - Reclami	23
Articolo 37 - Pubblicità delle decisioni	24
Articolo 38 - Disposizioni finali.....	24

CAPO I - NORME GENERALI E DEFINIZIONI

Articolo 1 - Definizioni

1 - La "gara individuale" consiste nell'insieme, preordinato secondo un certo sistema di svolgimento (a girone completo, ad eliminatoria diretta con o senza "recupero", ecc.), di una serie di "partite", ciascuna delle quali produce un risultato utile immediato per il contendente che se l'è aggiudicata e tutte insieme perseguono lo scopo di determinare un unico contendente quale "vincitore" della gara.

2 - La "partita" è il confronto diretto fra due atleti/e, nel qual caso è detta "di singolo", o "singolare", o fra due coppie d'atleti/e, nel qual caso è denominata "di doppio", o semplicemente "doppio".

3 - I "Campionati Italiani Individuali" sono gare che determinano un/una unico/a atleta vincitore/vincitrice, o un unico doppio vincitore, al/alla quale è conferito il titolo di "Campione d'Italia". Sono indetti solamente dal Consiglio Federale all'inizio di ogni stagione agonistica.

4 - I Consigli Regionali e Provinciali possono indire, rispettivamente, campionati individuali "regionali" e "provinciali" per l'attribuzione dei titoli di "Campione Regionale" e di "Campione Provinciale", nelle circoscrizioni territoriali di rispettiva competenza.

5 - Possono essere indetti "Campionati" anche con riferimento ad aree geografiche non coincidenti con l'intera nazione, o regione, o provincia. Se l'area individuata comprende, anche in parte, più di una regione sono indetti dal Consiglio Federale; se l'area individuata è compresa in un'unica regione ma si estende, anche parzialmente, su più province sono indetti dal Comitato Regionale; se, infine, l'area individuata è compresa in un'unica provincia è indetta dal Comitato Provinciale.

6 - Premesso che tutti/e gli/le atleti/e tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo per l'attività agonistica sono distinti, ai fini agonistici, oltre che per sesso, anche per "categoria", (in base al valore tecnico della loro "classifica") e per "settore", (in base all'età posseduta all'inizio della stagione agonistica), ordinariamente sono indetti i Campionati individuali (riservati ai tesserati di cittadinanza italiana) e sono attribuiti i rispettivi titoli distintamente per ciascuna categoria e per ciascun settore e, nell'ambito di ciascuno di loro, distintamente anche per sesso e per ciascuna delle specialità di singolo e di doppio.

7 - Se i regolamenti specifici di ciascun campionato prevedono che, terminata la gara di categoria inferiore, una parte degli/delle atleti/e o doppi partecipanti si qualifichino per la gara di categoria immediatamente superiore, e ciò si ripete per tutte le categorie esistenti, il campionato di 1^a categoria si definisce "Campionato Assoluto" poiché consente, teoricamente, a chi inizia il campionato nella categoria più bassa di raggiungere la vittoria in quella più alta, conseguendo il titolo di "Campione Assoluto". In tal caso ciascuno dei campionati di categoria è considerato un diverso "livello" dell'unico campionato assoluto.

8 - Ciascun campionato, (così come una qualsiasi gara individuale), può essere organizzato:

- a) in "fase unica", se chi vi è ammesso non viene in alcun modo selezionato e tutti gli ammessi concorrono insieme, in un'unica gara, al risultato finale;
- b) in "più fasi" se chi vi è ammesso è preventivamente selezionato in base ad un criterio prestabilito, con la formazione di gruppi iniziali dai quali, se la selezione è effettuata solo o anche con criteri tecnici, alcuni/e atleti/e o doppi possono essere esentati/e e ammessi/e direttamente ad una fase successiva. In tal caso:
 - ciascun gruppo iniziale disputa una gara a sè stante, detta "prima fase", nella quale si concorre per la qualificazione di un numero ristretto di partecipanti alla fase immediatamente successiva;
 - la fase successiva, se intermedia, comprende a sua volta nuovi gruppi di partecipanti composti da chi ha ottenuto la qualificazione nella prima fase ed, eventualmente, da chi fu esentato dalla stessa. Ciascun gruppo disputa un'ulteriore gara avente lo scopo di consentire ad un numero ulteriormente ridotto di partecipanti di accedere ad una fase ancora successiva per qualificazione. Così si procede per tutte le fasi intermedie fino alla fase finale.
 - la "fase finale" consiste in un solo gruppo di partecipanti, composto da coloro che hanno superato tutte le precedenti fasi ed, eventualmente, da chi ne fu esentato/a, i/le quali disputano un'unica gara che ha lo scopo di attribuire il risultato di vincitore/vincitrice della gara, o di assegnare il titolo previsto (se si tratta di un campionato).

9 - La selezione iniziale effettuata con criteri geografici, di cui alla lettera b) del comma 8 si attua ordinariamente attribuendo agli organi territoriali la competenza a raccogliere le iscrizioni nel proprio territorio e demandando agli stessi l'organizzazione della fase iniziale avente lo scopo di qualificare alcuni/e degli/delle iscritti/e del proprio territorio alla fase successiva, di competenza di altro organo superiore.

10 - I regolamenti specifici di ciascun campionato, come pure di ogni gara individuale, possono stabilire che l'intero campionato o l'intera gara, come pure una o più fasi di esso/a, si svolgano in "più prove". Ciascuna "prova" è costituita da una distinta gara "predeterminata" ai fini del campionato, o della gara, o della fase, poichè è destinata a fornire un punteggio (di classifica e/o di partecipazione) a chi vi partecipa. Il punteggio conseguito è sommato con riferimento alle varie prove che ciascun/a partecipante ha disputato per formare una classifica individuale che può essere utilizzata in due modi:

- a) a fornire esclusivamente la qualificazione alla "prova finale", alla quale è attribuito per intero il compito di assegnare il risultato finale previsto, senza alcun'utilizzazione della classifica di ammissione nella prova finale stessa;
- b) a fornire un punteggio che, sommato a quello ottenuto nella prova finale, determina la definitiva classifica finale per l'attribuzione del risultato finale previsto. In quest'ultimo caso può essere previsto che alla prova finale possano accedere tutti/e i/le partecipanti alle singole prove precedenti, oppure solo alcuni/e di essi scelti/e in base alla classifica conseguita fino alla penultima prova, classifica che, pertanto, oltre a conservare valore per il risultato finale previsto, attribuisce anche il diritto di qualificazione all'ultima prova. La prova finale può anche mettere in palio punteggi superiori rispetto alle prove precedenti. Nella compilazione della classifica fino alla penultima prova può essere stabilito che, invece di sommare i punteggi conseguiti in tutte le prove disputate, se ne sommino solo alcuni scelti fra i migliori conseguiti.

11 - Tutte le gare o manifestazioni di tennis tavolo che non attribuiscono un titolo di "Campione" (nazionale, regionale, provinciale) sono denominate "Tornei". I tornei possono essere "predeterminati" a qualche particolare fine, oppure fine a se stessi cioè "ordinari".

12 - I tornei ordinari, oltre che dagli organi federali, possono essere indetti anche dalle società affiliate, previa autorizzazione dell'organo federale competente territorialmente. I tornei predeterminati sono sempre indetti da organi federali.

13 - Le norme del presente regolamento comune, nelle parti che non si riferiscono esclusivamente ai campionati, si applicano anche a qualunque attività agonistica individuale, e, quindi, anche a tornei, tanto se predeterminati quanto se ordinari.

14 - I tornei sono classificati e denominati in base:

- a) all'attività prevista dalle gare incluse nel loro programma:
 - "individuali", se prevedono solo gare individuali, definite ai commi 1 e 2;
 - "a squadre", se prevedono solo gare con incontri fra squadre di società o di rappresentative territoriali (provinciali, regionali, interregionali, nazionali);
 - "misti", se prevedono attività combinate, cioè miste, individuali e a squadre;
- b) all'ambito territoriale:
 - "internazionali", quando è ammessa la partecipazione di atleti/e, società o squadre appartenenti anche a Federazioni straniere;
 - "nazionali", quando è ammessa la partecipazione di atleti/e, società o squadre dell'intero territorio nazionale;
 - "interregionali", quando tale partecipazione è riservata ad alcune regioni precisate da chi li indice ed indicate nel regolamento del torneo;
 - "regionali", quando la partecipazione è riservata ad una sola regione e salvo la deroga di cui al comma successivo;
 - "interprovinciali", quando la partecipazione anzidetta è riservata ad alcune province precisate da chi li indice ed indicate nel regolamento del torneo e salvo la deroga di cui al comma successivo;
 - "provinciali", quando la partecipazione è riservata ad una sola provincia.
- c) alla scelta dei partecipanti:
 - "open", quando vi possono partecipare liberamente, per loro scelta, tutti coloro che sono in possesso dei requisiti generali di sesso, categoria e settore previsti dal regolamento del torneo per l'ammissione alle singole gare;
 - "ad invito", quando la scelta dei partecipanti è fatta discrezionalmente da chi li indice ed organizza;
- d) al tipo di tesseramento richiesto:
 - "agonistici", quando i partecipanti debbono essere tutti/e tesserati/e come atleti/e alla Federazione Italiana Tennistavolo, per l'attività agonistica attraverso la società di appartenenza;
 - "di propaganda", quando i partecipanti, tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo, non effettuano attività agonistica ma "promozionale".

15 - Nei Tornei Regionali, senza che essi perdano la qualifica di regionale, è ammessa la partecipazione anche di atleti/e, società o squadre di una delle regioni confinanti con quella in cui il torneo si svolge, a condizione che i Comitati Regionali interessati abbiano stipulato un'apposita intesa e che la stessa sia stata riconosciuta dal Consiglio Federale. A tale scopo ciascun Comitato Regionale potrà stipulare l'intesa con ciascuna delle regioni con

esso confinante e sottoporle alla approvazione del Consiglio Federale, ottenuta la quale potrà, di volta in volta che si svolge in regione un torneo, rivolgere l'invito di partecipazione ad una sola delle regioni confinanti e con essa convenzionata. L'intesa deve prevedere l'esclusiva competenza del Comitato Regionale entro il cui territorio si svolge il torneo, su tutti i partecipanti, indipendentemente dalla regione di appartenenza, in materia tecnica, organizzativa e disciplinare, nonché per l'omologazione dei risultati. I provvedimenti adottati dal Comitato Regionale competente sono inviati, a cura del medesimo, oltre che ai diretti interessati anche all'altro Comitato Regionale che deve darvi esecuzione nel proprio territorio come se fossero stati da esso adottati e alla Commissione Nazionale Gare Individuali al medesimo scopo. I Comitati Regionali, in analogia a quanto sopra, possono avere lo stesso comportamento con i Comitati Provinciali, per i tornei provinciali della propria regione e i tornei provinciali estesi a due province. Non possono, comunque, comprendere province limitrofe di regioni diverse, se non nel pieno rispetto della convenzione esistente fra le due regioni.

Articolo 2 - Programmi di attività specifici di ciascun Campionato

1 - I programmi dell'attività specifica di Ciascun campionato sono approvati dal Consiglio Federale. Ciascun Comitato Regionale ne darà attuazione, per quanto riguarda le fasi di Campionato ad essi affidate, adattandoli qualora necessario, in armonia con i principi stabiliti dal presente regolamento.

2 - I programmi di attività specifici di ciascun Campionato, debbono stabilire, inequivocabilmente, il sistema di svolgimento e la sua articolazione in una o più prove e/o fasi, salvo le deroghe eventualmente ed espressamente previste dai programmi stessi, nei quali può essere disposto che le decisioni relative al sistema di svolgimento ed all'articolazione in prove e fasi siano assunte dopo la chiusura delle iscrizioni ed, eventualmente, delegate alla Commissione Nazionale Gare Individuali.

Articolo 3 - Sedi di svolgimento dei Campionati e dei Tornei

1 - La sede di svolgimento dei campionati e di ogni sua eventuale prova o fase è fissata dalla Commissione Nazionale Gare Individuali; quando la prova o fase preliminare è affidata ad un organo Federale periferico, ad esso compete di stabilirne anche la sede di svolgimento.

2 - La sede di svolgimento dei tornei predeterminati, quali prove di campionato, è proposta da chi ne richiede l'organizzazione. La scelta, fra le proposte pervenute, è di competenza del Consiglio di Presidenza.

3 - La scelta della sede di svolgimento di Campionati o Tornei individuali, tanto se è effettuata da organi federali quanto se è effettuata da società, deve ispirarsi a criteri che privilegino le migliori condizioni ambientali di svolgimento delle gare e di ricettività di quanti dovranno servirsi dei servizi di ristoro ed alberghieri per la durata della permanenza nella località sede di gara.

4 - Il cambiamento della sede di svolgimento di un Campionato o Torneo individuale, anche se imposto da cause di forza maggiore, deve essere autorizzato dalla Commissione Nazionale Gare Individuali.

CAPO II - ORGANIZZAZIONI DELLE MANIFESTAZIONI INDIVIDUALI

Articolo 4 - Affidamento dell'Organizzazione

1 - Il Consiglio Federale affida l'organizzazione dei Campionati Individuali e degli eventuali Tornei predeterminati ad essi collegati:

- a) alla Commissione Nazionale Gare Individuali per le fasi e Tornei Nazionali, e per le eventuali fasi interregionali;
- b) ai Comitati Regionali per le fasi e Tornei Regionali, provinciali o inferiori che gli stessi Comitati Regionali abbiano eventualmente istituito nell'ambito delle loro competenze. Su di essi il Consiglio Federale, e sugli organismi tecnici la Commissione Nazionale Gare Individuali, esercitano i poteri di controllo e di sostituzione di seguito precisati ove si riscontrino inefficienza, negligenze o ritardi nell'organizzazione delle manifestazioni.

2 - In alternativa agli affidamenti di cui al comma 1, il Consiglio Federale, per le manifestazioni che rientrano nelle attribuzioni della Commissione Nazionale Gare Individuali, ed il Comitato Regionale, per quelle che rientrano nelle attribuzioni del Comitato Regionale, possono affidare la loro organizzazione a Società, o organismi federali e/o comitati organizzatori appositamente costituiti, comprendenti almeno una società affiliata alla Federazione Italiana Tennistavolo, di seguito indicati come "Enti Organizzatori", che ne facciano richiesta ai sensi del successivo articolo. In tal caso l'organo federale a cui spetterebbe in via ordinaria l'affidamento dell'organizzazione ai sensi del comma 1 citato conserva sull'Ente Organizzatore il potere di controllo e di sostituzione di seguito precisato, ove riscontrino inefficienza, negligenze o ritardi nell'organizzazione delle manifestazioni.

3 - Ciascun Comitato Regionale è autorizzato a delegare l'organizzazione delle manifestazioni di sua competenza e/o l'affidamento dell'organizzazione delle stesse ai sensi del comma 2, in tutto o in parte, ai Comitati Provinciali e/o ad organismi regionali appositamente costituiti. Si consiglia l'istituzione di una Commissione corrispondente alla Commissione Nazionale Gare Individuali, denominato "Commissione Regionale Gare Individuali". Quando il Comitato Regionale non affida l'organizzazione delle manifestazioni di sua competenza ad altri organi o organismi, si intende che assume direttamente in proprio l'organizzazione stessa.

4 - La Commissione Nazionale Gare Individuali può avvalersi della collaborazione degli organismi tecnici dei Comitati Regionali nello svolgimento degli adempimenti di sua competenza. In tal caso questi agiscono in qualità di organismi delegati della Commissione Nazionale Gare Individuali, nell'ambito della delega ricevuta, e non possono rifiutare la loro collaborazione.

5 - Nel caso in cui l'organismo o l'Ente Organizzatore al quale è stata affidata o delegata l'organizzazione di una manifestazione Nazionale o Interregionale dimostri di condurla con evidenti errori, ritardi o altre cause di inefficienza, interviene la Commissione Nazionale Gare Individuali coi provvedimenti ritenuti opportuni. Essa può, in qualunque momento, revocare l'affidamento o la delega, avocando a sé, o affidando ad altro organismo, o ad altro Ente Organizzatore, l'organizzazione e/o la prosecuzione della manifestazione. Gli stessi poteri spettano al Comitato Regionale nei confronti degli organismi e/o dell'Ente Organizzatore ai quali ha esso stesso affidato o delegato i compiti di sua competenza.

6 - Le manifestazioni indette direttamente da società, organi periferici e/o comitati appositamente costituiti a tale scopo, se autorizzate ai sensi dell'articolo 6, sono anche organizzate direttamente da chi le ha indette. L'organizzazione può essere posta in atto solo dopo che è intervenuta l'esplicita autorizzazione della Commissione Nazionale Gare Individuali.

Articolo 5 - Richiesta di Organizzazione di Manifestazioni Individuali

1 - Le norme del presente articolo si applicano per la richiesta di organizzare manifestazioni individuali indette dal Consiglio Federale, quali i Campionati Italiani in fase nazionale, le fasi interregionali eventualmente previste, i Tornei giovanili **di qualificazione** ai Campionati Italiani **ed i Tornei Predeterminati**. I Comitati Regionali redigono i regolamenti e le date per le manifestazioni individuali dei Campionati Italiani in fase regionale, per le eventuali fasi inferiori e tornei predeterminati da essi istituiti nell'ambito delle loro competenze.

2 - Chi è interessato a proporsi per organizzare una manifestazione individuale ai sensi dell'articolo 5 del comma 2 deve inviarne richiesta scritta:

- a) al **Consiglio Federale**, entro la data prevista dallo "scadenario" del calendario nazionale di ciascun anno agonistico, per le manifestazioni Nazionali da organizzare nell'anno agonistico successivo;
- b) alla Commissione Nazionale Gare Individuali entro la data prevista dallo "scadenario" del calendario Nazionale di ciascun anno agonistico, per le eventuali manifestazioni interregionali previste dallo stesso calendario, da svolgere nel medesimo anno agonistico;
- c) al competente Comitato Regionale, entro il termine da esso stabilito, per le manifestazioni regionali o di livello inferiore.

3 - La richiesta di cui al comma 2 deve contenere:

- a) l'indicazione della località proposta, entro i confini della regione di appartenenza, e delle condizioni logistiche ed economiche in essa praticate per la sistemazione alberghiera dei partecipanti, ove necessaria;
- b) la descrizione dell'impianto (palazzetto idoneo in relazione alla manifestazione richiesta) ove saranno svolte le gare, con indicazione del numero delle aree di gioco che possono esservi allestite in condizioni regolamentari;
- c) eventuale richiesta di omologazione dell'impianto (sarà visionato prima dell'assegnazione), se trattasi di impianto non omologato per il tipo di manifestazione richiesta. Se l'impianto è già omologato occorre allegare fotocopia del relativo verbale;
- d) punto di ristoro e relax all'interno del palazzetto;
- e) altre eventuali condizioni offerte dall'Ente Organizzatore e/o da Enti pubblici e privati;
- f) l'indicazione delle informazioni logistiche e le relative condizioni economiche (minimo due preventivi di Hotel e Ristoranti).

Non saranno assegnate le manifestazioni alle società che tralasciano o non indicano nella richiesta uno dei punti precedenti.

4 - Il Consiglio Federale, dopo l'approvazione del calendario agonistico nazionale, e il Comitato Regionale, dopo l'approvazione di quello regionale, provvedono, ciascuno per la parte di competenza, ad effettuare le scelte necessarie fra le richieste pervenute in tempo utile sulla base dell'istruttoria e dei pareri nel frattempo acquisiti. L'assegnazione dell'organizzazione è da intendersi come provvisoria e soggetta a conferma al verificarsi degli adempimenti e delle condizioni di cui al comma successivo.

5 - L'Ente Organizzatore, entro 15 giorni dal ricevimento dell'assegnazione provvisoria o comunque nel termine in essa precisato, deve inviare, se richiesta, alla Commissione Nazionale Gare Individuali la cauzione prevista dalla tabella delle tasse federali in vigore, mediante versamento sul conto corrente postale n. 16862005 intestato a "Federazione Italiana Tennistavolo - Stadio Olimpico - Curva Nord - 00135 Roma", la cui "attestazione" di versamento va inoltrata alla Commissione Nazionale Gare Individuali. Il mancato versamento comporta la decadenza dall'assegnazione provvisoria dell'organizzazione, che può essere assegnata ad altro Ente Organizzatore richiedente.

6 - L'Ente Organizzatore deve inoltre inviare alla Commissione Nazionale Gare Individuali, entro il 20 Luglio per i Tornei predeterminati che si svolgono da Settembre a Gennaio ed entro il 30 Novembre per i Tornei predeterminati che si svolgono da Febbraio a Giugno, quanto segue:

- a) i dati necessari per la stesura del programma (numero delle aree di gioco a disposizione, indirizzo del palazzetto ed itinerario per raggiungerlo, nome del responsabile e relativo recapito telefonico, numero di fax e indirizzo di posta elettronica a cui inviare eventualmente i certificati medici degli atleti assenti alle gare e tutte le informazioni opportune allo svolgimento della manifestazione);
- b) indicazione delle persone (una ogni tre aree di gioco) fornite dall'Organizzazione che andranno a formare, insieme a quelle indicate dalla Commissione Nazionale Gare Individuali o dal Settore Arbitrale, la Direzione di Gara;
- c) autorizzazione scritta da parte dell'Ente proprietario dell'impianto o dell'Ente che lo gestisce, all'uso dell'impianto stesso per la data o le date di svolgimento della manifestazione. Non saranno prese in considerazione autorizzazioni parziali o condizionate per la concomitanza di altre manifestazioni
- d) disponibilità di un indirizzo di posta elettronica al quale dovrà essere inviata tutta la corrispondenza relativa alla manifestazione.

7 - La norma di cui al punto a) del comma 6 si applica unicamente per le richieste di organizzazione dei tornei predeterminati e ordinari. Per le richieste inerenti i Campionati Italiani si applicano i regolamenti specifici ed inoltre:

- a) il programma orario è direttamente deciso dalla Commissione Nazionale Gare Individuali alla quale compete la raccolta delle iscrizioni, tramite i Comitati Regionali, secondo la procedura di cui all'articolo 18 comma 3;
- b) il materiale di gioco è sempre fornito dalla Federazione Italiana Tennistavolo;
- c) l'Ente Organizzatore assume i compiti organizzativi specifici che sono precisati nel "disciplinare d'incarico" rimesso, a cura della Segreteria Generale, con la comunicazione dell'assegnazione provvisoria;
- d) restano validi anche per i campionati gli adempimenti richiesti alle lettere b) e c) del comma 6.

8 - Se la documentazione di cui al comma 6 arriva alla Commissione Nazionale Gare Individuali con ritardo non superiore a 20 giorni rispetto al termine stabilito, la Commissione Nazionale Gare Individuali applica una penale pari al 50% della cauzione, che deve essere reintegrata contestualmente all'invio della documentazione o, al più tardi, entro i successivi 15 giorni. Nel caso di invio della documentazione con ritardo superiore a 20 giorni o, quando è comminata l'ammenda, nel caso della mancata reintegrazione della cauzione entro il termine indicato, l'affidamento dell'organizzazione può essere revocato, con la perdita della cauzione, e la manifestazione può essere assegnata ad altro richiedente.

9 - L'assegnazione dell'organizzazione si intende definitiva solo con la restituzione, da parte della Commissione Nazionale Gare Individuali, del programma approvato. A tale adempimento la Commissione Nazionale Gare Individuali provvede appena le perviene dall'Ente Organizzatore la documentazione richiesta al comma 6 e, se necessaria, appena le perviene dalla Commissione di Omologazione Attrezzature l'omologazione dell'impianto. Gli interessati devono attivare gli interventi opportuni affinché l'approvazione del regolamento possa avvenire almeno 45 giorni prima della data della manifestazione. Solo dopo l'intervenuta approvazione l'Ente Organizzatore può provvedere a diffondere il programma della manifestazione e dare avvio alla sua organizzazione.

10 - L'approvazione del programma può essere data sotto condizione di modifiche e/o integrazioni. Verificandosi tale necessità, la Commissione Nazionale Gare Individuali deve sentire preventivamente l'Ente Organizzatore e, possibilmente, concordare insieme le modifiche e/o integrazioni necessarie. Le decisioni definitive che la Commissione Nazionale Gare Individuali assumerà al riguardo non possono essere disattese dall'Ente Organizzatore.

11 - La copia approvata del programma della manifestazione deve essere a disposizione sul luogo di gara e deve essere esibita a chiunque ne faccia richiesta.

Articolo 6 - Richiesta di autorizzazione ad indire Tornei ordinari

1 - Le norme del presente articolo si applicano per la richiesta di indire ed organizzare tornei individuali ordinari ed, in genere, per le richieste di indire ed organizzare manifestazioni, da parte di Società, organi territoriali e/o

Comitati appositamente costituiti comprendenti almeno una società affiliata, al di fuori delle manifestazioni indette dal Consiglio Federale e dal Comitato Regionale. I Comitati Regionali possono stabilire un progetto tecnico per le corrispondenti manifestazioni regionali, o di livello inferiore, ispirandolo alla salvaguardia ed al rispetto dei principi generali stabiliti dalle norme Nazionali, con gli opportuni adattamenti alle diverse situazioni locali.

2 - L'istituzione di un torneo ordinario, o di qualunque analoga manifestazione individuale potrà essere proposta soltanto per le date libere del calendario agonistico Nazionale ovvero, se è prevista in concomitanza con altre manifestazioni già poste a calendario, potrà essere proposta solo dopo aver verificato con la Commissione Nazionale Gare Individuali che essa è compatibile con le concomitanti manifestazioni già previste.

3 - La richiesta di autorizzazione ad indire il torneo può essere inviata in qualunque periodo della stagione agonistica, ma sempre almeno 90 giorni prima della data prevista per la sua effettuazione.

La richiesta deve essere inviata:

- a) alla Commissione Nazionale Gare Individuali, per i tornei e le manifestazioni nazionali e interregionali. Deve essere accompagnata dalla cauzione prevista dalla tabella delle tasse federali in vigore.
- b) al Comitato Regionale, per quelli regionali o di inferiore livello. Deve essere accompagnata dalla cauzione prevista dalla tabella delle tasse regionali in vigore.

Nel caso in cui la richiesta sia inoltrata a meno di 90 giorni prima della data della manifestazione da autorizzare e fino a 45 giorni prima, oltre alla cauzione, deve essere versata, a titolo di penale, una somma pari al 50% della cauzione stessa. Richieste che pervengano a meno di 45 giorni dalla data della manifestazione non sono prese in considerazione.

4 - La richiesta deve essere accompagnata dalla descrizione della manifestazione e degli obiettivi che si intendono raggiungere con la sua istituzione, nonché dalla documentazione prevista all'articolo 6 ed, inoltre, dalla individuazione del numero delle arre di gioco che saranno utilizzate, nonché la marca ed il tipo dei tavoli, come pure della marca e tipo di palline e altro materiale tecnico da utilizzare (reti, sostegni, segnapunti, transenne, ecc.).

5 - L'autorizzazione ad indire ed organizzare la manifestazione si intende concessa solo con la restituzione del programma approvato da parte della Commissione Nazionale Gare Individuali. A tale adempimento la Commissione Nazionale Gare Individuali provvede con le modalità e nei termini di cui all'articolo 6. L'Ente Organizzatore può provvedere a indire la manifestazione e a diffondere il programma dando inizio alla sua organizzazione solo dopo aver ottenuto l'esplicita autorizzazione, rappresentata dalla copia del programma munita del visto di approvazione della Commissione Nazionale Gare Individuali.

Articolo 7 - Adempimenti dei Comitati Regionali

1 - Ciascun Comitato Regionale ha l'obbligo di organizzare le fasi regionali dei campionati individuali previste dai regolamenti specifici di ciascun campionato, nel rispetto del loro regolamento e del presente regolamento comune, adottando, tempestivamente, le decisioni che gli competono.

2 - I regolamenti con cui ogni Comitato Regionale stabilisce le fasi iniziali dei campionati, le prove in cui dette fasi si articolano, i Tornei Regionali predeterminati, i Tornei Regionali ordinari, nonché le modalità d'iscrizione, i relativi termini dovranno essere obbligatoriamente trasmessi alla Commissione Nazionale Gare Individuali (C.N.G.I.) non oltre al 10 luglio di ciascun anno. Di norma, entro venti giorni dalla ricezione la C.N.G.I. restituirà ai Comitati Regionali i regolamenti approvati, e solo allora, potranno essere divulgati alle società. I calendari con indicate le date dell'attività agonistica dovranno essere trasmessi entro il 31 luglio di ogni anno alla C.N.G.I. per la conseguente approvazione.

Eventuali e successive richieste di integrazione ai summenzionati documenti dovranno obbligatoriamente essere sottoposte alla C.N.G.I. per l'approvazione.

Sarà cura della Federazione pubblicare i citati Regolamenti e Calendari, e successive ed eventuali integrazioni preventivamente approvate, all'interno dell'area dedicata a ciascun Comitato Regionale del Portale Risultati del sito Federale www.fitet.org. Tali documenti saranno ritenuti gli unici ufficiali.

3 - I risultati delle fasi regionali, con le relative classifiche di ammissione alle fasi successive, devono essere trasmessi entro i termini stabiliti da ciascun programma specifico dell'attività dei vari campionati che prevedono fasi regionali, o dallo "scadenario" del calendario nazionale di ciascun anno agonistico.

4 - La Commissione Nazionale Gare Individuali, a richiesta motivata del Comitato Regionale, può prorogare i termini indicati dai commi 2 e 3, a condizione che la proroga non costituisca impedimento o intralcio per gli adempimenti successivi.

5 - Scaduti i termini indicati ai commi 2 e 3, eventualmente prorogati ai sensi del comma 4, la Commissione Nazionale Gare Individuali provvede direttamente ad avvertire tutte le società della regione, e fissa le modalità di effettuazione delle fasi regionali e le tasse ed i termini di iscrizione. Se pervengono iscrizioni la Commissione Nazionale Gare Individuali adotta i provvedimenti di cui all'articolo 4 per l'effettuazione delle fasi in cui vi sono

iscrizioni. Se nel termine assegnato non pervengono iscrizioni, la regione è esclusa dalle fasi successive ed i posti resi disponibili sono distribuiti alle altre regioni in proporzione alla loro riscontrata partecipazione.

6 - I Comitati Regionali inadempienti alle norme indicate dal presente articolo sono, altresì, esclusi da tutti gli eventuali benefici connessi ai vari adempimenti, quali la distribuzione di posti residui nei campionati, contributi e simili.

Articolo 8 - Impianti, campi di gara e altri adempimenti dell'Ente Organizzatore

1 - L'Ente Organizzatore di manifestazioni individuali deve garantire, innanzi tutto, la disponibilità di un impianto idoneo, che di regola deve essere un palazzetto dello sport o, almeno, un impianto sportivo che contenga, a seconda delle manifestazioni, un numero minimo di aree di gioco secondo la tabella sottoelencata:

• Tornei Predeterminati Nero, Rosso, Blu e Verde	12 aree di gioco
• Tornei Veterani	8 aree di gioco
• Giovanili	12 aree di gioco

In base all'effettivo numero degli iscritti potranno essere allestite un numero diverso di aree di gioco. Dovrà essere inoltre previsto uno spazio riservato al pubblico per almeno 200 (duecento) persone a sedere. Le norme specifiche di ciascun campionato e quelle dei tornei predeterminati possono prevedere norme più restrittive e/o un numero maggiore di aree di gioco. L'impianto deve aver ottenuto dagli Organi Competenti il Certificato di Agibilità.

2 - L'idoneità dell'impianto, con particolare riferimento al numero di aree di gioco a disposizione ed alla loro collocazione, è attestata dall'omologazione rilasciata:

- dalla Commissione di Omologazione Impianti ed Attrezzature, per le manifestazioni nazionali e interregionali;
- dal Comitato Regionale, anche attraverso organismi tecnici appositamente istituiti a tale scopo, per le manifestazioni regionali o inferiori.

3 - Se l'impianto proposto non è stato già in precedenza omologato, l'Ente Organizzatore deve richiederne l'omologazione alla Commissione Nazionale Gare Individuali o al Comitato Regionale contestualmente alla richiesta di assegnazione dell'organizzazione della manifestazione, di cui all'articolo 5 o alla richiesta di autorizzazione ad indire la manifestazione di cui all'articolo 6. La Commissione Nazionale Gare Individuali che riceve la richiesta, attiva la Commissione di Omologazione Impianti ed Attrezzature, o il corrispondente organismo tecnico Regionale, per il rilascio tempestivo di ogni omologazione necessaria.

4 - La richiesta di affidamento dell'organizzazione o di autorizzazione ad indire una manifestazione non può essere accolta fintanto che la Commissione di Omologazione Impianti ed Attrezzature, o il corrispondente organo regionale, non ha rilasciato l'omologazione dell'impianto.

5 - L'Ente Organizzatore non può sottrarsi all'esecuzione dei lavori di adattamento ordinati in sede di omologazione e non può allestire l'impianto in modo diverso da quanto eventualmente abbia disposto la Commissione Impianti e Attrezzature. In difetto di ciò, la Commissione Nazionale Gare Individuali, per le manifestazioni nazionali e interregionali, o il Comitato Regionale per le altre manifestazioni, adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni a seconda della gravità del caso e rimanda per le sanzioni disciplinari all'apposito organo.

6 - Le richieste di omologazione degli impianti devono essere formulate sugli appositi moduli e debbono, comunque, contenere, anche in allegato, una planimetria di tutto l'impianto, dalla quale risulti:

- la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gioco, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per i servizi, eccetera);
- il transennamento dell'area di gioco, la disposizione dei tavoli e dell'attrezzatura e le dimensioni di ciascun campo di gara delimitato dalle transenne;
- le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree di gioco.

7 - Le transenne che delimitano le aree di gioco devono essere distanti almeno m. 1,20 da ogni parete dell'impianto e da qualunque ostacolo fisso. All'esterno di esse e in modo da lasciare uno spazio sufficiente per il transito degli/delle atleti/e, del personale arbitrale e di servizio, devono essere collocate una panchina, o almeno due sedie per ciascun tavolo allestito, ad uso dei tecnici e del personale ausiliario ammesso per l'assistenza agli/alle atleti/e in gara.

8 - Le dimensioni di ciascuna area di gioco gara non devono risultare inferiori ai seguenti limiti minimi:

- gare assolute: metri 12,00 x 06,00 x 04,00 altezza;
- altre gare nazionali, interregionali e regionali: metri 10,00 x 05,00 x 04,00 altezza;

Nella sola eventualità che l'impianto non garantisca una sistemazione delle aree gioco tenendo presente le disposizioni in materia di sicurezza, è concesso disporre le aree con una riduzione delle lunghezze e delle larghezze pari ad un massimo del 5%.

9 - Per le manifestazioni nazionali e interregionali è richiesto inoltre:

- a) impianto di amplificazione sonora, con microfono sul tavolo della Direzione Gare;
- b) distinti locali a disposizione del personale arbitrale, della Direzione Gare e della Segreteria;
- c) scaleo olimpico, o podio, per le premiazioni.

10 - Per qualunque manifestazione è necessario predisporre un apposito "albo" sul quale sia possibile affiggere i tabelloni ed i comunicati della Direzione Gare e del Giudice Arbitro. E', inoltre, necessario allestire ciascuna area di gioco con un segnapunti efficiente e relativi tavolino e sedia, per l'Arbitro di ciascuna partita.

11 - L'impianto non può ritenersi idoneo e non può essere omologato se non è conforme al Regolamento Impianti della Federazione Italiana Tennistavolo ed, in particolare, se non assicura:

- a) un tipo di pavimentazione non pericoloso per l'incolumità degli atleti. Essa non dovrebbe essere troppo elastica né di materiale di elevata durezza né lucida o capace di riflettere la luce e dovrebbe essere scura;
- b) l'assenza di ostacoli fissi, specialmente se a spigoli vivi o altrimenti pericolosi, nelle immediate vicinanze delle aree di gioco;
- c) un'intensità luminosa di almeno 400 lux sul piano del tavolo e in ogni altra parte dell'area di gioco, a livello del pavimento;
- d) l'oscuramento completo delle finestre ed altre aperture esistenti sulle pareti;
- e) una temperatura interna adeguata alla pratica del tennistavolo;
- f) adeguati servizi di spogliatoio, igienici e docce con acqua calda per gli/le atleti/e e per il personale arbitrale;
- g) un adeguato spazio per il pubblico, con propri servizi indipendenti;
- h) un adeguato punto di ristoro interno.

12 - I requisiti di cui ai commi 1, 9 e 11 possono essere stabiliti, eventualmente, in modo diverso dai Comitati Regionali tenuto conto delle esigenze locali e del prevedibile afflusso di atleti/e, per le singole manifestazioni di loro competenza.

13 - E' consigliabile allestire nell'impianto o nelle immediate vicinanze un'area riservata al riscaldamento degli/delle atleti/e con almeno due aree di gioco.

14 - L'impianto deve essere allestito in modo conforme alle eventuali prescrizioni impartite dalla Commissione di Omologazione Attrezzature in sede di omologazione. Eventuali difformità imposte da cause di forza maggiore e non previste in sede di omologazione, devono essere, possibilmente, concordate col Giudice Arbitro, se presente, e, comunque, devono essere tempestivamente comunicate al Giudice Arbitro stesso, appena questi giunge sul posto.

15 - L'Ente Organizzatore deve predisporre e mantenere in efficienza, durante la manifestazione l'adeguata attrezzatura occorrente per la gestione della manifestazione: un impianto microfonico, un tavolo con le sedie e le prese di corrente necessarie per il personal computer (fornito dall'Ente Organizzatore), la stampante (fornita dall'Ente Organizzatore), e le altre apparecchiature utilizzate per la gestione delle gare.

16 - L'Ente Organizzatore deve mettere a disposizione un servizio di assistenza medica, la cui presenza sul luogo di gara è obbligatoria per tutta la durata della manifestazione, nonché attivare il Servizio di Sicurezza.

17 - L'Ente Organizzatore dei Campionati Italiani, e **della gara Top Rank 16 Maschile e Top Rank 12 Femminile del Torneo Predeterminato Nero** deve predisporre per tutti i partecipanti, il numero di schiena.

Articolo 9 - Programma e orari di gara delle manifestazioni individuali

1 - Le sedi e date di svolgimento delle singole fasi nazionali dei campionati italiani ed i programmi di attività specifici di ciascun campionato, approvati dal Consiglio Federale, concorrono a determinare in modo rigido e preciso il programma delle gare incluse in ciascuna fase finale dei Campionati Italiani Individuali.

2 - Gli orari di gara delle fasi finali dei Campionati Individuali devono essere decisi, in particolare modo per quanto attiene agli orari di inizio di ciascuna gara ed agli orari delle semifinali e finali, nonché delle cerimonie di premiazione, dalla Commissione Nazionale Gare Individuali, sentito il parere del Settore Arbitrale e dell'Ente Organizzatore.

3 - Il programma di gare incluse nei Tornei Predeterminati deve innanzi tutto prevedere le gare obbligatorie previste da ciascun regolamento specifico del campionato a cui il Torneo Predeterminato è finalizzato. Ulteriori gare potranno essere ammesse solo in relazione al numero delle aree di gioco disponibili e al tempo a disposizione,

uniformandosi al criterio di prevedere, su due giornate di gara, una gara per ciascun tavolo disponibile.

4 - Al medesimo criterio di cui al comma precedente devono ispirarsi gli Enti Organizzatori nel programmare i tornei ordinari.

5 - Le richieste di organizzazione di fasi interregionali e di tornei predeterminati di campionati individuali e le richieste di autorizzazione ad indire manifestazioni individuali debbono contenere lo studio del programma orario dell'intera manifestazione condotto sulla base di una previsione attendibile di affluenza alle varie gare e dei seguenti tempi indicativi necessari allo svolgimento di ogni singola partita:

a) GARE GIOVANILI:

- 20 minuti, per le partite che si svolgono al meglio di 3 set su 5;

b) GARE di 5^a, 4^a, 3^a, e 2^a CATEGORIA e tutte le manifestazioni ad ammissione per classifica:

- 25 minuti, per le partite che si svolgono al meglio di 3 set su 5;

- 40 minuti, per le partite che si svolgono al meglio di 4 set su 7;

c) GARE di 1^a CATEGORIA e Top Rank 16 Maschile e Top Rank 12 Femminile :

- 30 minuti, per le partite che si svolgono al meglio di 3 set su 5;

- 45 minuti, per le partite che si svolgono al meglio di 4 set su 7.

6 - Durante lo svolgimento delle semifinali e delle finali è consigliabile, per quanto sia possibile, non disputare altre gare.

7 - Nelle fasi interregionali, nei tornei predeterminati ed in quelli ordinari gli orari di gara sono disposti dal Giudice Arbitro, il quale deve, però, farsi assistere dall'Ente Organizzatore ed accoglierne, per quanto possibile, le richieste ed i suggerimenti tendenti alla realizzazione dei principi a cui è ispirato il presente articolo.

Articolo 10 - Materiale di gioco

1 - Il materiale di gioco comprende:

a) i tavoli;

b) le reti ed i relativi supporti;

c) le palline;

d) le transenne;

e) i segnapunti;

f) i contenitori per gli oggetti personali degli atleti impegnati nella partita.

2 - Il materiale di gioco deve essere conforme alle norme contenute nelle Regole di gioco e deve essere di tipo omologato dalla Commissione di Omologazione Impianti ed Attrezzature, per quanto riguarda tavoli, reti coi relativi supporti e palline. Se l'omologazione non è stata rilasciata "per qualunque manifestazione", ma solo per alcune, occorre verificare la corrispondenza fra tale limitazione e il tipo di manifestazione in cui l'attrezzatura a omologazione limitata dovrebbe essere impiegata.

3 - La scelta del materiale di gioco da utilizzare è di competenza di chi chiede di indire la manifestazione purché avvenga nel rispetto del comma 2. Per i campionati in fase nazionale e per i Tornei Nazionali predeterminati il Consiglio Federale stipula apposite convenzioni che prevedono, tra l'altro, la fornitura gratuita da parte di ditte convenzionate del materiale di gioco occorrente. Per le altre manifestazioni nazionali può essere ugualmente richiesta alla Federazione Italiana Tennistavolo la fornitura del materiale. Il Comitato Regionale, per le fasi e manifestazioni di sua competenza, tanto se riferibili ai campionati quanto se si tratta di manifestazioni ordinarie, può adottare al riguardo le decisioni che riterrà più opportune in relazione alle diverse situazioni locali.

4 - Il materiale prescelto per ogni manifestazione deve essere comunicato a tutte le società che hanno diritto di parteciparvi, prima della chiusura delle iscrizioni.

5 - L'Ente Organizzatore deve provvedere a mettere a disposizione il materiale di gioco necessario ed, eventualmente, prescelto da chi ha indetto la manifestazione, se il materiale non è fornito direttamente e gratuitamente da ditte convenzionate. L'Ente Organizzatore, in ogni caso, ha l'obbligo di allestire l'impianto col materiale di gioco in modo regolamentare.

6 - In qualunque manifestazione agonistica individuale tutte le aree di gioco debbono essere transennate. Per ciascuno di esse, inoltre, deve essere disponibile almeno un segnapunti efficiente con relativo tavolino e deve essere predisposto un contenitore per gli oggetti personali per ciascuno degli atleti impegnati nella partita.

7 - Per transennamento parziale si intende un transennamento incompleto del perimetro del campo di gioco, purché risulti transennato almeno il 50% del perimetro stesso. Se il perimetro risulta transennato in misura inferiore al 50%, il transennamento si considera totalmente mancante. Nei campionati italiani in fase nazionale e nei tornei predeterminati è prescritto il transennamento totale, mentre nelle altre manifestazioni (eventuali fasi interregionali, regionali e inferiori dei campionati e tornei ordinari) è prescritto almeno il transennamento parziale.

Articolo 11 - Regolamento del Torneo

1 - L'Ente Organizzatore, dopo aver definito i momenti organizzativi di cui agli articoli 9, 10 e 11, deve predisporre la bozza del regolamento del Torneo, il cui contenuto deve essere completo di tutti gli elementi precisati al comma 3 del presente articolo.

2 - Per i tornei predeterminati nazionali l'Ente Organizzatore deve fornire tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del regolamento da parte della Commissione Nazionale Gare Individuali.

3 - Il regolamento del torneo deve precisare:

- a) date di svolgimento delle gare;
- b) impianto di gara e sua ubicazione, con indicazioni utili a raggiungerlo;
- c) numero, marca e tipo dei tavoli disponibili per le gare;
- d) numero delle aree di gioco eventualmente disponibili per il riscaldamento degli/delle atleti/e;
- e) orario di apertura dell'impianto, prima dell'inizio delle gare, in ciascuna giornata, al fine di permettere il riscaldamento degli/delle atleti/e;
- f) tipo delle palline che saranno utilizzate;
- g) elenco delle gare in programma ed indicazione del giorno d'inizio di ciascuna di esse;
- h) limite dei set (3 su 5 o 4 su 7) al quale sono disputate le partite di ciascuna gara;
- i) modalità e tasse di iscrizione alle singole gare (le tasse devono essere comprese nei limiti stabiliti dalla tabella delle tasse federali vigente e le modalità devono essere compatibili con le norme generali di seguito precisate);
- j) località, data ed orario di inizio delle operazioni di compilazione dei tabelloni, al fine, tra l'altro, di consentire la tempestiva comunicazione di eventuali rinunce o chiarimenti;
- k) recapito postale e telefonico al quale far giungere eventuali comunicazioni urgenti, sia nel periodo immediatamente precedente la manifestazione che durante le gare, o per la richiesta di informazioni;
- l) limitazioni eventualmente esistenti per l'accettazione delle iscrizioni;
- m) esistenza di eventuali diritti di passaggio da una gara all'altra per qualificazione;
- n) elenco dei premi messi in palio per gli/le atleti/e.

4 - Quando alcuni degli elementi di cui al comma precedente sono omessi perché già precisati in modo inderogabile dai regolamenti specifici, detti regolamenti debbono essere richiamati chiaramente.

5 - La scelta del contenuto del regolamento del torneo è di competenza dell'Ente Organizzatore, ad eccezione dei punti inderogabili di cui al presente regolamento comune ed ai regolamenti specifici di ciascun campionato.

6 - Il programma del torneo predeterminato, approvato dalla Commissione Nazionale Gare Individuali e con le eventuali modifiche ed integrazioni da essa disposte, sarà diffuso sul sito web alla pagina - http://www.fitet.org/portale_risultati/tornei.

7 - I Comitati Regionali possono stabilire una normativa analoga per i tornei regionali e di livello inferiore.

Articolo 12 - Classifica di Società

1 - I punti saranno assegnati se gli/le atleti/e disputano almeno un incontro e se durante la manifestazione non rinunciano a nemmeno una partita.

2 - Nei Tornei Nazionali predeterminati è obbligatoria la compilazione della classifica di Società, ai fini della relativa premiazione. Essa è compilata a cura del Giudice Arbitro in collaborazione con l'Ente Organizzatore secondo i seguenti criteri:

- a) per i piazzamenti in ciascuna gara di singolo (qualunque tipo di formula, compresa Top 8) sono assegnati:
- | | | | |
|------------|-----|------------|---------------|
| • 24 punti | al | 1° | classificato; |
| • 16 punti | al | 2° | classificato; |
| • 10 punti | al | 3° e al 4° | classificato; |
| • 6 punti | dal | 5° all'8° | classificato; |
| • 4 punti | dal | 9° al 16° | classificato; |
| • 2 punti | dal | 17° al 32° | classificato; |
| • 1 punto | dal | 33° al 64° | classificato. |

b) per i piazzamenti, in ciascuna gara di doppio, sono assegnati:

- | | | | |
|------|---------------------------------------|-----------|---------------|
| • 10 | punti ad ogni atleta | 1° | classificato; |
| • 6 | punti ad ogni atleta | 2° | classificato; |
| • 4 | punti ad ogni atleta classificato al | 3° e 4° | classificato; |
| • 2 | punti ad ogni atleta classificato dal | 5° all'8° | classificato; |
| • 1 | punto ad ogni atleta classificato dal | 9° al 16° | classificato. |

La somma dei punteggi di cui ai punti a) e b) fornisce il punteggio conseguito da ciascun atleta. Sommando i punti di ciascun atleta della medesima società si ottiene il punteggio della società e, quindi, la relativa classifica.

Per i punteggi di cui sopra, valgono solamente le fasi finali delle gare (tabellone ad eliminazione diretta) e non i gironi di qualificazione. Nel caso in cui la gara si svolga a girone unico o la gara è denominata "Top 8" o "Top 12" o "Top 16" tutti i piazzamenti sono validi per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 13 - Premiazioni

1 - Nelle fasi finali dei Campionati Italiani i premi ufficiali saranno i seguenti :

- medaglia d'Oro e scudetto di Campione d'Italia al 1° classificato;
- medaglia d'Argento al 2° classificato;
- medaglia di Bronzo ai semifinalisti classificati ex aequo al 3° posto.

Nei doppi, i premi indicati si intendono per ciascun atleta della coppia.

2 - In tutte le manifestazioni individuali i premi dovranno essere assegnati ai primi quattro classificati di ciascuna gara, sino a 64 partecipanti, ed ai primi otto, da 65 partecipanti in poi. Per i doppi i premi debbono essere previsti per ciascun atleta della coppia. Oltre alle premiazioni tradizionali (coppe, trofei, targhe) potranno essere previsti anche premi in natura.

3 - Nei Tornei Predeterminati, **nei Campionati Italiani Giovanili, nei Campionati Italiani Veterani e nei Campionati Italiani di categoria (unica graduatoria)** saranno premiate le prime tre Società classificate. Ove ci fossero Tornei predeterminati associati le premiazioni dovranno essere distinte.

4 - La premiazione prevista dai commi precedenti è da considerarsi la base minima necessaria. L'Ente Organizzatore, a propria discrezione, può aumentare la dotazione di premi da assegnare.

5 - L'elenco dei premi in palio in ogni manifestazione deve essere esposto al pubblico, all'inizio della manifestazione stessa.

6 - In ogni manifestazione Nazionale è obbligatoria l'effettuazione della cerimonia di premiazione, con obbligo dei premiati di presenziarvi, purché essa avvenga entro quarantacinque minuti dalla conclusione della gara.

CAPO III - GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI

Articolo 14 - Affidamento della gestione

1 - La gestione delle manifestazioni individuali, che inizia dal controllo degli elenchi degli iscritti e termina con l'omologazione dei risultati e delle classifiche, è affidata, per i Campionati individuali in fase nazionale ed interregionale e per i Tornei predeterminati e ordinari a carattere nazionale e interregionale, alla Commissione Nazionale Gare Individuali, salvo le competenze del Giudice Arbitro durante lo svolgimento delle manifestazioni stesse. La gestione di tutte le altre manifestazioni, a carattere regionale o di inferiore livello territoriale, è affidata al Comitato Regionale che provvede analogamente e in armonia con quanto disposto all'articolo 5 per l'organizzazione.

2 - Le operazioni di "gestione" delle manifestazioni possono essere delegate, con gli identici principi previsti per le deleghe dell'organizzazione, di cui all'articolo 5 commi 4 e 5, ma tali deleghe possono essere assegnate solo ad organismi federali e non anche alle società e/o agli Enti Organizzatori, salvo quanto specificamente previsto per la "Direzione di Gara" che, in tutto o parte, può essere affidata anche alle società e all'Ente Organizzatore.

Articolo 15 - Giudice Arbitro e personale Arbitrale

1 - La designazione del Giudice Arbitro e del personale arbitrale ausiliario, per le manifestazioni individuali, è di competenza del Settore Arbitrale che vi provvede mediante le sue strutture centrali, per le manifestazioni di competenza della Commissione Nazionale Gare Individuali, e attraverso il Fiduciario Arbitri Regionale, per le manifestazioni di competenza del Comitato Regionale.

2 - Le strutture centrali del Settore Arbitrale possono delegare, in tutto o in parte, le loro funzioni al Fiduciario Arbitri Regionale. Il Fiduciario Arbitri Regionale può delegare, in tutto o in parte, le proprie funzioni a suoi fiduciari. Le deleghe disposte dal Settore arbitrale, di regola, coincidono con quelle eventualmente disposte dalla Commissione Nazionale Gare Individuali e/o dal Comitato Regionale.

3 - La Commissione Arbitrale, agendo in conformità alle direttive impartite dal Consiglio Federale, per le manifestazioni nazionali e interregionali, o dal Comitato Regionale, per le manifestazioni regionali o inferiori, designa personale arbitrale da destinare alla Direzione di gara.

4 - **Nei Tornei Predeterminati che si svolgono in più sedi** sono a carico dell'Ente Organizzatore le spese di vitto e alloggio del Giudice Arbitro Effettivo, del Giudice Arbitro Supplente e l'Operatore al Computer (tre persone).

5 - **Nei Tornei Predeterminati unici** saranno a carico dell'Ente Organizzatore le spese di vitto e alloggio del Giudice Arbitro Effettivo, del Giudice Arbitro Supplente, Responsabili della Direzione Gare (effettivo e supplente) e dell'Operatore al Computer (cinque persone).

6 - Nei tornei liberi saranno a carico della società organizzatrice le spese di viaggio, le diarie, le spese di vitto e di alloggio di tutto il personale designato.

7 - Il Giudice Arbitro, nel caso di adozione, durante la manifestazione, di provvedimenti disciplinari anche di semplice ammonizione e/o in presenza di fatti che siano passibili di provvedimento disciplinare da parte del Giudice Unico, deve trasmettere a mezzo Fax 06.36857982 o e-mail settoreagonistico@fitet.org alla Commissione Nazionale Gare Individuali, il contenuto del proprio rapporto, entro 24 ore dal termine della manifestazione e trasmettere il referto di gara entro 72 ore.

8 - Il Giudice Arbitro deve inviare, entro il lunedì mattina, via e-mail i dati (risultati dei singoli incontri) della manifestazione alla Segreteria Generale settoreagonistico@fitet.org e alla Commissione Nazionale Classifiche arisi@fitet-er.it per la loro elaborazione.

Articolo 16 - Tasse di iscrizione e cauzioni

1 - Le tasse massime sono stabilite annualmente dal Consiglio Federale.

2 - Le tasse di iscrizione ai tornei, nei tornei ordinari, sono stabilite dall'Ente Organizzatore entro i limiti massimi rappresentati dalle tasse previste per i campionati corrispondenti allo stesso livello territoriale dei tornei.

3 - Le tasse di iscrizione ai campionati in fase nazionale o interregionale vanno inviate al Comitato Regionale di appartenenza, con le modalità da esso stabilite, entro i termini indicati dallo "scadenario" del calendario nazionale.

4 - Le tasse di iscrizione ai campionati in fase regionale, ed eventualmente provinciale, devono essere versate con le modalità previste da ciascun Comitato Regionale ed, eventualmente, da ciascun Comitato Provinciale.

5 - Le tasse di iscrizione ai tornei, tanto se predeterminati quanto se ordinari, vanno versate all'Ente Organizzatore con le modalità precisate nel regolamento del torneo.

6 - Le cauzioni sono restituite dopo l'omologazione dei risultati finali di tutta l'attività individuale e/o a squadre a cui la società ha partecipato e, comunque, al termine della stagione agonistica.

7 - Le cauzioni sono a disposizione della Federazione Italiana Tennistavolo per qualsiasi inadempimento della Società, anche se non direttamente riferibile al campionato o manifestazione individuale o a squadre per il/i quale/i furono depositate.

8 - Le somme dovute a qualsiasi titolo alla Federazione Italiana Tennistavolo e non pagate entro i termini previsti dai regolamenti o dai provvedimenti degli organi giurisdizionali, sono prelevate dalle cauzioni in deposito presso gli organi federali. In tal caso, per proseguire l'attività, le cauzioni devono essere ricostituite nel loro importo

originario e, in difetto, tutti/e gli/le atleti/e ancora in gara della società inadempiente sono considerati rinunciati ai campionati o alle loro fasi ancora in corso e a quelle successivamente previste, nonché a tutte le altre manifestazioni poste a calendario. Il prelievo delle somme dovute dalle cauzioni si intende operante dalla data in cui il debito è scaduto e, se si tratta di ammenda a seguito di sanzione disciplinare, dalla data in cui la relativa decisione è passata in giudicato.

9 - Per ottenere il pagamento di somme dovute alla Federazione Italiana Tennistavolo e non corrisposte entro i termini, oppure per ottenere il reintegro di cauzioni totalmente o parzialmente impiegate per rivalsa delle somme dovute e non corrisposte, se la Società inadempiente risulta avere propri/e iscritti/e a manifestazioni in corso o di imminente svolgimento, gli organi federali di Giustizia possono ricorrere al Giudice Arbitro come ultimo mezzo perché la società adempia a quanto dovuto. Se il pagamento avviene immediatamente il Giudice Arbitro ne prende nota e lo segnala a referto, se il pagamento non è effettuato il Giudice Arbitro non ammette alle gare gli/le atleti/e della società inadempiente. Il pagamento si considera effettuato se, in luogo del pagamento, la società è in grado di esibire l'attestazione dell'avvenuto pagamento tramite bollettino di conto corrente postale. Le somme eventualmente riscosse dall'incaricato o dal Giudice Arbitro dovranno essere versate alla Federazione entro 5 (cinque) giorni.

Articolo 17 - Iscrizioni per le manifestazioni individuali

1 - Il programma dei tornei e/o dei campionati, contenente le modalità ed i termini per le iscrizioni, deve essere pubblico almeno 30 giorni prima della data di inizio del torneo.

2 - Gli/Le atleti/e (italiani e stranieri) devono risultare tesserati alla Federazione Italiana Tennistavolo, almeno 2 (due) giorni prima della chiusura delle iscrizioni. Per avere titolo di partecipare ad un qualsiasi Torneo e/o Campionato, sia di serie Nazionale sia Regionale, gli/le atleti/e italiani/e di classifica 1^a - 2^a e 3^a categoria (riferiti alle classifiche di inizio stagione) devono essere tesserati /e entro le ore 24 del **15 dicembre** di ogni anno.

3 - Le iscrizioni per le gare di singolare e di doppio ai Campionati Italiani devono essere effettuate a cura dei Comitati Regionali rispettando le norme regolamentari contenute nel Regolamento Attività Individuale – parte specifica ed utilizzando il modulo disponibile all'interno della propria area extranet del sito www.fitet.org. Le Società ed i Comitati Regionali dovranno controllare i propri iscritti attraverso le pagine extranet del sito federale www.fitet.org

4 - Le iscrizioni ai tornei ordinari vanno inviate all'Ente Organizzatore nel rispetto delle condizioni specificate dai relativi regolamenti. Nel caso siano previsti nella stessa data (sabato e domenica) tornei in più un/a atleta non può iscriversi e partecipare ad entrambi. In caso di inosservanza, gli/le atleti/e inadempienti saranno segnalati al Giudice Unico per gli opportuni provvedimenti.

5 - Le iscrizioni alle manifestazioni (tornei predeterminati), debbono essere obbligatoriamente effettuate dalle singole società, utilizzando il modulo disponibile nelle pagine extranet del sito federale www.fitet.org a cui si potrà accedere con la propria username e password (le società che non ne sono in possesso dovranno farne richiesta in Federazione inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: settoreagonistico@fitet.org). Tale modulo dovrà essere compilato riempiendo tutti i campi evidenziati entro i termini stabiliti per la chiusura delle iscrizioni. E' compito delle società assicurarsi (controllando le iscrizioni on line entro il mercoledì sera) che le iscrizioni siano pervenute in modo corretto.

6 - Gli/Le atleti/e che si iscrivono e partecipano alle gare, senza essere in possesso dei requisiti a disputare la/le gara/e in programma saranno segnalati al Giudice Unico per gli opportuni provvedimenti.

7 - Le iscrizioni alle manifestazioni individuali debbono essere chiuse al più tardi entro il martedì antecedente a quello previsto per la compilazione dei tabelloni e quest'ultima data è indicata:

- a) per i Campionati in fase Nazionale, dallo "scadenario" del calendario agonistico nazionale;
- b) per i Campionati in fase regionale o inferiore, dallo "scadenario" del calendario agonistico regionale o, in altro modo, a discrezione di ciascun Comitato Regionale;
- c) per i tornei predeterminati o ordinati, dal rispettivo regolamento.

8 - Quando è ammessa la formazione di doppi con atleti/e di società diverse, il doppio si ritiene regolarmente iscritto solo se l'iscrizione perviene da entrambe le società nella medesima versione. Ciascuna Società deve versare la metà della tassa di iscrizione prevista. Se la composizione del doppio non risulta identica da parte di entrambe le società l'iscrizione è respinta e le tasse versate non sono restituite. I punti/voti previsti dallo Statuto sono divisi al 50% tra i due atleti ed assegnati alle loro rispettive società.

9 - Non sono ammesse iscrizioni di doppi con accoppiamento da destinare.

10 - Quando un/una atleta è iscritto/a in un doppio di categoria superiore con un/una determinato/a atleta e in un doppio di categoria inferiore con altro/a atleta, nel caso il doppio di categoria inferiore consegua la qualificazione

alla categoria superiore non può usufruirne e la qualificazione è annullata; resta valida l'iscrizione alla categoria superiore.

Articolo 18 - Elenco degli iscritti

1 - Nei tornei ordinari, chiuse le iscrizioni, l'Ente Organizzatore deve compilare, in duplice copia, l'elenco ufficiale degli/delle iscritti/e a ogni singola gara, indicando per ogni iscritto/a il cognome e nome, la società di appartenenza e la Regione di appartenenza. La compilazione deve essere eseguita dopo attente verifiche dell'appartenenza di ogni atleta alla categoria e al settore indicati dalla Società e l'esatta corrispondenza della classifica loro assegnata.

2 - Gli elenchi ufficiali degli iscritti, dei tornei predeterminati, saranno pubblicati sul sito web il mercoledì, per gli eventuali controlli da parte delle società interessate, eventuali errori dovranno essere segnalati, tempestivamente, all'indirizzo di e-mail arisi@fitet-er.it. Il giovedì alle ore 18,00 il Giudice Arbitro ritirerà gli elenchi per la composizione dei gironi. Ai campionati italiani gli elenchi degli iscritti delle singole gare, saranno pubblicati entro tre giorni dalla chiusura delle iscrizioni, eventuali errori e/o mancanze dovranno essere segnalati/e alla Commissione Nazionale Gare Individuali entro 48 ore dalla pubblicazione sul sito federale. Trascorso tale termine, gli elenchi saranno considerati definitivi e nessun'altra segnalazione sarà presa in esame.

Articolo 19 - Sistemi di svolgimento delle gare individuali

1 - Le gare individuali si svolgono con uno dei seguenti sistemi:

- eliminataria diretta;
- girone completo (di sola andata, o d'andata e ritorno);
- misto, con inizio a girone completo e prosecuzione ad eliminataria diretta.

2. - Altri sistemi oltre quelli indicati al comma 1 possono essere previsti a condizione che il regolamento della manifestazione ne spieghi esattamente la formula.

3 - I regolamenti specifici dei campionati indicano, per ciascun campionato, il sistema di svolgimento adottato. Il ricorso a sistemi diversi è vietato, ad eccezione dei casi in cui tali regolamenti ammettono esplicitamente deroghe per le fasi iniziali; in tal caso le deroghe sono eventualmente decise da ciascun Comitato Regionale.

4 - Il comma 3 si applica anche ai tornei predeterminati. Nei tornei ordinari, l'Ente Organizzatore decide la formula di svolgimento che ritiene più appropriata alle finalità che intende raggiungere con l'istituzione del torneo.

Articolo 20 - Gare ad eliminazione diretta

1 - In tutte le gare che si svolgono ad eliminataria diretta è obbligatorio applicare le norme del presente articolo.

2 - Il posizionamento delle teste di serie nel tabellone deve essere effettuato ponendo tassativamente ciascuna testa di serie nel posto che le spetta nel tabellone "numerato". Per "tabellone numerato" si intende un tabellone costruito partendo dal turno finale, ove si colloca in alto la testa di serie n. 1 e in basso la testa di serie n. 2; si passa poi al turno precedente (semifinali), ove si fa scorrere in alto la testa di serie n. 1 e in basso la testa di serie n. 2 rispetto la loro posizione nel turno finale precedentemente numerato, e accoppiando quindi la testa di serie n. 3 con la n. 2 e la testa di serie n. 4 con la n. 1 nei due posti vuoti del turno considerato. La stessa procedura si ripete prendendo successivamente in considerazione il turno precedente a quello già completamente numerato, ove si collocano le teste di serie già inserite facendo scorrere in alto quelle della metà superiore del tabellone e in basso quelle della metà inferiore, riempiendo poi i posti vuoti del turno con l'inserimento di un nuovo gruppo di teste di serie, in modo che la somma del valore delle teste di serie che risultano accoppiate sia, per ogni accoppiamento, eguale al numero dei posti esistenti nel turno in compilazione più un'unità. La descritta operazione è conclusa quando il turno iniziale del tabellone da utilizzare ha tutti i posti numerati. Tuttavia non è necessario numerare tutto il tabellone, potendo arrestare l'operazione di numerazione quando tutte le teste di serie da collocare sono state già individuate e numerate nel tabellone.

3 - Gli/le atleti/e rimasti/e da inserire nel tabellone, dopo l'inserimento delle teste di serie, sono inseriti mediante sorteggio, insieme agli/alle atleti/e qualificati/e eventualmente da precedenti gare.

4 - In ogni operazione di sorteggio si dovrà tenere conto che, se nel gruppo di atleti/e da collocare ve ne sono di appartenenti alla stessa società, provincia, regione (considerate nell'ordine di priorità anzidetto), di quelli/e già collocati/ e o da collocare, essi/e vanno collocati/e nel tabellone il più distante possibile fra loro.

Articolo 21. - Gare a svolgimento misto, con gironi iniziali e prosecuzione ad eliminataria diretta

1 - In tutte le gare che si svolgono con sistema misto, con gironi iniziali e prosecuzione ad eliminataria diretta, è obbligatorio applicare le norme del presente articolo.

2 - Se nella gara sono iscritti/e fino a sei atleti/e, essi disputano un solo girone completo di sola andata, effettuato il quale, la gara è conclusa.

3 - Se nella gara sono iscritti/e più di sei atleti/e i gironi devono essere formati da quattro (minimo tre) atleti/e, collocando le teste di serie, fornite secondo quanto previsto nell'articolo 22 comma 2, secondo la cosiddetta "regola della spirale", in modo che la somma del valore delle teste di serie collocate in ciascun girone fornisca lo stesso totale. Gli/le altri/e atleti/e sono collocati/e per sorteggio nei vari gironi, tenendo presente che, assegnato a ciascun girone il "numero" corrispondente alla testa di serie di più alto valore in esso già collocata, se vi sono da collocare atleti/e della stessa Società, provincia, regione (considerate nell'ordine di priorità anzidetto), essi/e vanno collocati/e nei gironi più lontani possibile, con riferimento al "numero" attribuito a ciascun girone. Nel caso che due o più atleti/e della stessa Società siano collocati/e nello stesso girone devono disputare per primi gli incontri tra di loro anticipando l'intero turno di partite.

4 - Ciascun girone disputa le partite di sola andata. Le partite del medesimo turno di gara possono essere disputate contemporaneamente su tavoli diversi, se disponibili. Sono assegnati due punti per ciascuna partita vinta, un punto per ciascuna sconfitta in partite giocate e zero punti per ciascuna sconfitta in partite non giocate. L'ordine di classifica è determinato, innanzi tutto, in base ai punti così acquisiti. Al termine delle partite il Giudice Arbitro compila la classifica e chi risulta classificato/a al 1° e al 2° posto in ciascun girone è qualificato/a per continuare la gara sul tabellone ad eliminazione diretta. Gli atleti, prima di allontanarsi dal luogo gara, hanno l'obbligo di controllare la classifica finale dei gironi affissi per segnalare eventuali errori entro 30 minuti dall'affissione degli stessi; la mancata segnalazione comporterà l'automatica accettazione della classifica e dei risultati pubblicati.

5 - Se due o più atleti/e del girone hanno acquisito lo stesso numero di punti in classifica, la loro posizione è determinata in base alla normativa stabilita nell'ambito del Regolamento dei Campionati a Squadre, parte generale. Se anche con i calcoli suddetti permangono situazioni di parità si provvede a sciogliere la parità mediante sorteggio.

6 - Nel tabellone ad eliminazione diretta, i cui posti sono il doppio del numero dei gironi formati inizialmente, tutti/e coloro che sono stati/e classificati/e al 1° posto sono collocati/e tassativamente nel posto del tabellone che loro compete, senza alcun sorteggio, considerando testa di serie n. 1 l'atleta classificato/a al 1° posto nel girone n. 1, testa di serie n. 2 l'atleta che si è classificato/a al 1° posto nel girone n. 2 e così via fino all'ultimo girone. I/le secondi/e classificati/e saranno collocati/e a sorteggio nella metà del tabellone opposta rispetto la posizione assunta dall'atleta classificato/a al primo posto del suo stesso girone ed andranno a posizionarsi per sorteggio nei posti disponibili dopo la collocazione degli eventuali aspetti considerando la distanza fra di loro.

7 - Nell'operazione del sorteggio dei secondi classificati si dovrà tenere conto che, se ve ne sono di appartenenti alla stessa società, provincia, regione (nell'ordine di priorità anzidetto), di quelli/e già collocati/e o tuttora da collocare, essi/e vanno collocati/e nel tabellone il più distante possibile fra loro.

8 - Se qualche atleta qualificato/a dai gironi dovesse rinunciare a continuare la gara, deve essere sostituito/a da chi lo/la segue in classifica nel girone, se è ancora presente sul luogo di gara.

9 - Nella categoria Giovanissimi, **nel tabellone ad eliminazione diretta, effettuato per determinare le posizioni degli atleti classificati al terzo e quarto posto del girone, gli atleti verranno posizionati per sorteggio integrale senza utilizzare alcuna testa di serie (vedi Regolamento Attività Individuale - parte specifica).**

Articolo 22 - Indicazione e criteri di determinazione delle teste di serie

1 - La Commissione Nazionale Classifiche, per le manifestazioni nazionali e interregionali, e la corrispondente commissione regionale, per le manifestazioni regionali o inferiori, è tenuto a fornire, per ciascuna gara della manifestazione, se essa si svolge ad eliminazione diretta, un numero di teste di serie pari al minimo o al massimo previsto della tabella seguente:

numero degli iscritti alla gara	numero di teste di serie da indicare
fino a 12	2 o 4
da 13 a 24	4 o 8
da 25 a 48	8 o 16
da 49 a 96	16 o 32
oltre 96	32 o 64

2 - Se la gara si svolge con sistema misto, con gironi iniziali e prosecuzione ad eliminazione diretta, le teste di serie dovranno essere indicate in numero doppio del numero di gironi da formare. Il Giudice Arbitro deve, pertanto, stabilire innanzi tutto il numero di gironi che, tenuto conto del numero degli iscritti, intende formare,

comunicandolo alla Commissione Nazionale Classifiche o la corrispondente commissione regionale. Ottenute le teste di serie nel numero prescritto, darà avvio alle operazioni di compilazione dei gironi.

3 - Quando la commissione classifiche non ha elementi sufficienti per indicare il numero minimo di teste di serie inerenti il tabellone, nel caso del comma 1, o il numero tassativo di teste di serie occorrente, nel caso del comma 2, non ne indica alcuna. In tal caso le teste di serie sono desunte dal Giudice Arbitro attenendosi esclusivamente alle classifiche in vigore.

4 - L'elenco delle teste di serie fornite dalla Commissione Classifiche o dalla struttura competente (Giudice Arbitro) deve essere sempre esposto unitamente al tabellone di gara.

5 - In ogni gara di singolare e doppio le teste di serie saranno determinate secondo classifiche Nazionali.

6 - In ogni gara di doppio le teste di serie saranno determinate dalla somma del punteggio in classifica relativo ai/alle due atleti/e; a maggior valore cumulato corrisponde la testa di serie migliore. In caso di parità tra due o più atleti/e e/o coppie sarà preferito/a quello/a più giovane, nel settore veterani sarà preferito l'atleta più anziano.

7 - Le classifiche Nazionali di cui ai comma 5 e 6 dovranno essere le più aggiornate e disponibili al momento della compilazione delle teste di serie.

Articolo 23 - Compilazione dei tabelloni

1. - I tabelloni dei tornei predeterminati, saranno compilati il giovedì antecedente le gare, mentre i tabelloni delle gare dei tornei ordinari saranno compilati il giorno precedente all'inizio delle gare.

2. - I tabelloni debbono essere compilati dal Giudice Arbitro alla data prevista ed esclusivamente sulla base dell'elenco ufficiale delle iscrizioni che è presente nelle pagine extranet del sito federale www.fitet.org

3. - La lista degli orari del primo impegno di ogni atleta iscritto nei tornei predeterminati sarà resa pubblica mediante la diffusione, nella giornata del venerdì precedente alle gare, sul sito della Federazione. I tabelloni completi saranno affissi nell'apposito albo predisposto sul luogo di gara, almeno un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Ai campionati italiani, la lista degli orari del primo impegno di ogni atleta iscritto, sarà pubblicata sul sito federale entro 48 ore dal termine della compilazione dei tabelloni; gli stessi saranno affissi nell'apposito albo predisposto, il giorno precedente le gare.

4. - Il Giudice Arbitro, a suo insindacabile giudizio, può modificare o rifare i tabelloni già pubblicati se si verifica un forte sbilanciamento dovuto all'assenza di due teste di serie determinanti (1 e 4 o 2 e 3), in quanto sono collocate nella stessa metà del tabellone. Tale facoltà è data al Giudice Arbitro qualora l'assenza riguardasse anche solamente la testa di serie 1 e/o 2.

Per i Campionati Italiani Assoluti di 1^a categoria, nelle gare di singolare maschile e femminile, il Giudice Arbitro, nel caso di assenza dichiarata fino ad 1 ora prima della gara, di una delle prime 4 teste di serie, dovrà rifare i tabelloni prima dell'inizio delle gare.

5. - I tabelloni pubblicati non possono essere modificati, salvo quanto previsto dal precedente comma, nemmeno in caso di assenze o rinunce pervenute dopo la loro pubblicazione. Sono ammesse solo modifiche giustificate da errori materiali riconosciuti come tali dal Giudice Unico, su reclamo di parte in prima istanza, o riconosciuti come tali dalla Commissione di Appello Federale presente sul luogo di gara, su reclamo di parte in seconda istanza.

6. - Il Giudice Arbitro non può ritenere assente o rinunciatario alcun atleta dopo la compilazione dei tabelloni di gara, qualunque sia la fonte di informazione della assenza o rinuncia, se la comunicazione non gli perviene direttamente ed ufficialmente per iscritto dalla Commissione Nazionale Gare Individuali o dall'atleta stesso/a o dalla sua società.

7. - Le norme del presente articolo relative ai tabelloni si intendono estese, in quanto applicabili, anche alla formazione dei gironi nelle gare che prevedono tale forma di svolgimento.

Articolo 24. - Diritto di partecipazione alle manifestazioni individuali.

1. - A qualunque fase dei Campionati Italiani ed ai Tornei Predeterminati possono partecipare solo gli/le atleti/e italiani tesserati/e alla Federazione Italiana Tennistavolo; sono altresì ammessi gli atleti dei settori Giovanili, di nazionalità extracomunitaria straniera, ma residenti in Italia con la famiglia in regola con il permesso di soggiorno di natura non sportiva. Potranno essere tesserati esibendo la documentazione richiesta per gli atleti con permesso di soggiorno di natura non sportiva.

2.- Qualora nella classifica finale, per l'ammissione ai Campionati Italiani, vi siano atleti/e classificati/e a parità di punteggio all'ultimo posto utile saranno tutti/e ammessi/e alla fase successiva.

3. - In caso di rinuncia ad iscriversi al Campionato Italiano da parte di atleti/e qualificati/e, deve essere sempre tentata la sostituzione con i/le primi/e esclusi/e della graduatoria di ammissione. Se si tratta di qualificato/a proveniente dalla classifica finale dei tornei predeterminati, la scelta degli/delle atleti/e da ammettere in sostituzione dei/delle rinunciatari/rinunciatricie è effettuata su tale classifica. Se si tratta di qualificato/a proveniente dalla fase Regionale tale scelta è effettuata sulla classifica della stessa Regione a cui appartiene chi ha rinunciato. Le rinunce devono essere espresse nel rispetto delle norme di cui all'articolo 27 del presente Regolamento. Nel caso che atleti/e siano ammessi/e sia dalle qualificazioni regionali, sia dai Tornei Nazionali predeterminati, essi/e dovranno optare per la qualificazione ottenuta dalla partecipazione ai Tornei Nazionali, lasciando liberi i posti acquisiti per altri/e atleti/e della regione primi/e fra gli/le esclusi/e della graduatoria regionale.

4. - Ai tornei ordinari possono partecipare tutti/e gli/le atleti/e tesserati/e alla Federazione Italiana Tennistavolo, indipendentemente dalla loro cittadinanza, salvo che il regolamento del Torneo non disponga diversamente.

5. - Tutti/e gli/le atleti/e che prendono parte a qualunque manifestazione agonistica individuale debbono essere tesserati/e alla Federazione Italiana Tennistavolo, come riportato all'articolo 17 comma 2.

6. - Ogni società ha l'obbligo di far scendere in campo tutti/e gli/le atleti/e che ha iscritto alle gare in qualunque manifestazione. La Società stessa è ritenuta oggettivamente responsabile delle eventuali assenze dei/delle propri/proprie atleti/ e delle quali, in ogni caso, è tenuta a comunicare tempestivamente all'Ente Organizzatore.

7. - Le Società hanno il dovere di attivarsi affinché gli/le atleti/e che hanno iscritto siano presenti puntualmente all'inizio delle gare a cui sono iscritti/e.

8. - Gli/le atleti/e che nel corso della medesima stagione sportiva si trasferiscono, con nulla osta allo svincolo o mediante "prestito", da una Società ad un'altra, non possono partecipare ad alcuna manifestazione individuale o a squadre con la nuova società se hanno già partecipato, nel corso della stessa stagione sportiva, anche ad una sola manifestazione individuale o a squadre mentre era in corso il tesseramento con la precedente società. In caso di inosservanza del presente divieto i risultati conseguiti con la nuova società sono annullati e, tanto la società che l'atleta, saranno sanzionati disciplinarmente.

Articolo 25. - Wild card.

1. - Il Settore Tecnico, nei Tornei Predeterminati e nei Campionati Italiani, può usufruire per tutte le gare, dei posti di diritto e riguarderanno solamente atlete/i dei settori giovanili o atlete/i di interesse delle nazionali maggiori.

2. - La richiesta dovrà pervenire, su carta intestata della società e firmata da un dirigente con potere di firma all'attenzione del settore Gare Individuali (e-mail: settoreagonistico@fitet.org - Fax 06/36857982) entro e non oltre le ore 24 del venerdì precedente alla chiusura delle iscrizioni e sarà concessa solamente per la partecipazione alla gara della categoria superiore alla classifica dell'atleta.

3. - Il Settore Tecnico dopo aver concesso le wild card, provvederà d'ufficio ad iscrivere l'atleta alla gara di singolare del Torneo interessato.

5. - La società organizzatrice dei Tornei Predeterminati ha a disposizione una wild card, per i propri tesserati, che dovrà essere comunicata alla Commissione Nazionale Gare Individuali (e-mail: settoreagonistico@fitet.org - Fax 06/36857982) entro e non oltre le ore 24 del venerdì precedente la chiusura delle iscrizioni.

Articolo 26 - Atleti Italiani tesserati presso una Società sportiva straniera

1 - Gli atleti italiani tesserati presso una società sportiva straniera che intendono partecipare all'attività individuale (campionati italiani e tornei) devono comunicare entro il 31 Ottobre di ogni anno alla Commissione Gare Individuali il nome della società per cui sono tesserati.

2 - All'atto della domanda, verranno collocati "Fuori Quadro" nella **classifica individuale unica nazionale** e soltanto dopo aver disputato sei incontri verranno reinseriti nelle classifiche in vigore.

3 - Potranno partecipare all'Attività Individuale, tesserandosi per una società affiliata alla Federazione Italiana Tennistavolo, e dovranno risultare in regola secondo le indicazioni riportate all'articolo 17 comma 2.

Articolo 27 - Rinuncia ed assenza dalle manifestazioni individuali

1 - La società ha il dovere di comunicare immediatamente la rinuncia all'Ente Organizzatore competente a ricevere le iscrizioni se, avendo iscritto atleti/e ad una manifestazione, sopraggiungono cause di impedimento alla loro partecipazione. La comunicazione deve essere tempestiva al fine di consentire la loro esclusione dai tabelloni.

2 - Le rinunce devono essere formulate per iscritto, su carta intestata della società, devono contenere la descrizione esatta e dettagliata delle cause di impedimento e/o di rinuncia e devono essere firmate da chi ha il potere di rappresentare la società. Ogni rinuncia deve essere inviata a mezzo Fax 06/36857982 oppure per e-mail: settoreagonistico@fitet.org L'inosservanza di tali norme e/o l'intempestività della comunicazione costituiscono mancanza disciplinare e sono sanzionate come precisato successivamente.

3 - Quando la rinuncia perviene all'Ente Organizzatore competente prima della compilazione dei tabelloni, si ritiene tempestiva e non è sanzionata.

4 - Se la rinuncia perviene quando i tabelloni sono già stati compilati, la società si considera inadempiente ed è sanzionata con una penale come previsto nella Tabella delle Tasse, che si applica per ciascun/a atleta la cui rinuncia è intempestiva, salvo la facoltà dell'organismo competente di non applicarla se riconosce la causa di forza maggiore, che la società è tenuta a documentare. In caso d'improvvisa malattia è indispensabile produrre il certificato medico che, se non presentato in sede di gara, dovrà pervenire alla Commissione Nazionale Gare Individuali entro due giorni dalla conclusione della manifestazione.

5 - Se non perviene nessuna dichiarazione di rinuncia si applica alla società l'ammenda prevista nella Tabella delle Tasse e verranno presi nei confronti dell'atleta gli opportuni provvedimenti disciplinari da parte dell'organo competente.

6 - In tutti i casi in cui la rinuncia è inoltrata intempestivamente all'Ente Organizzatore competente a ricevere le iscrizioni, la Società ha comunque il dovere di cercare di avvertire con qualsiasi mezzo, ma ufficialmente, il Giudice Arbitro della manifestazione, per evitare incertezze e inutili attese nella conduzione della manifestazione stessa. La società che non adempie a tale obbligo è sanzionata come nel caso di omessa rinuncia.

7 - Se la rinuncia è stata tempestiva l'atleta rinunciario/rinunciataria è stato/a tolto/a dall'elenco degli/delle iscritti/e e non figura nel tabellone. Quando la rinuncia è intempestiva ma è comunicata al Giudice Arbitro durante la manifestazione, dall'Ente Organizzatore o dalla società, il Giudice Arbitro segnala a tabellone l'assenza dell'atleta con l'annotazione "assente per rinuncia"; se la rinuncia non è stata inviata e nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta pervenire al Giudice Arbitro, egli segnala a tabellone l'assenza dell'atleta con l'annotazione "assente ingiustificato". In ogni caso tali circostanze sono riportate a referto per l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo competente che, se l'atleta è testa di serie, considera tale qualità come aggravante.

8 - L'atleta ritardatario che non si presenta al Giudice Arbitro per giustificare il ritardo è equiparato all'atleta assente a tutti gli effetti.

9 - Nelle gare di doppio in cui sono ammessi/e atleti/e di società diverse, ove risulti assente solo uno/una degli/delle atleti/e che formano il doppio, la società a cui appartiene l'atleta presente, per restare indenne da responsabilità, deve far constatare la sua effettiva presenza al Giudice Arbitro, che annota a referto la circostanza al fine che l'assenza, in sede di adozione dei provvedimenti disciplinari, sia addebitata solo all'altra società. In difetto di ciò l'assenza è attribuita ad entrambe le Società interessate al doppio assente.

10 - In una gara a gironi e prosecuzione ad eliminatória diretta il/la primo/a classificato/a e il/la secondo/a classificato/a, sono automaticamente iscritti nel tabellone ad eliminatória diretta. Se, però, qualcuno/a di essi/e intendesse rinunciare a proseguire la gara deve dichiararlo subito al Giudice Arbitro, in modo esplicito e senza riserve per permettere la sua sostituzione, che in tal caso è obbligatoria.

Articolo 28 - Orari di gara

1 - Dopo la chiusura delle iscrizioni l'Ente Organizzatore e il Giudice Arbitro verificano, in relazione al numero degli/delle iscritti/e in ciascuna gara del programma, se si rendono necessarie variazioni rispetto agli orari di massima di inizio di ciascuna gara comunicati alle Società. In caso di riscontrata necessità di modifiche, che lo stesso Ente Organizzatore e Giudice Arbitro concordano insieme, il Giudice Arbitro predisponde gli orari definitivi ufficializzandoli con una comunicazione da affiggere sul luogo di gara.

2 - Ai fini di quanto previsto al comma precedente si dovrà tenere presente che:

- a) gli orari delle gare non possono essere anticipati rispetto agli orari di massima comunicati alle società, ma possono essere solo posticipati, salvo quanto previsto alla successiva lettera;
- b) gli orari si possono anticipare solo dal momento in cui tutte le gare siano iniziate e tutti gli interessati siano presenti sul luogo di gara. In tal caso è possibile darne notizia, predisponendo comunicazione ufficiale da affiggere sul luogo di gara;
- c) Il Giudice Arbitro dovrà concordare con l'Ente Organizzatore gli orari delle semifinali, finali e premiazioni.

3 - Il Giudice Arbitro, per evidenti motivi di forza maggiore può concedere spostamenti di orario di partite e/o gare, a patto che questi non pregiudichino il regolare svolgimento della manifestazione. Le decisioni assunte al riguardo devono essere ufficializzate mediante comunicato da affiggere all'albo ufficiale sul luogo di gara.

4 - Di regola gli orari di ciascuna partita e il tavolo su cui la stessa deve svolgersi sono indicati sul tabellone di gara. Gli/le atleti/e sono tenuti/e a presentarsi al tavolo indicato, pronti/e a disputare la partita, almeno cinque minuti prima dell'orario indicato.

5 - L'atleta non può allontanarsi dalle immediate vicinanze dell'area di gioco su cui deve iniziare la partita nemmeno se quella precedente sta ancora svolgendosi con notevole ritardo e nemmeno se l'avversario/a è assente o è stato autorizzato/a ad allontanarsi.

6 - Se, per qualunque motivo, gli orari ed i tavoli delle singole partite non sono riportati sui tabelloni o se quelli riportati non possono più essere considerati attendibili a causa di ritardi, ciascuna partita deve essere chiamata a cura della Direzione di gara e, in tal caso, nessun atleta può allontanarsi dall'interno dell'impianto dovendo in ogni momento essere in grado di udire tali annunci.

Articolo 29 - Presentazione ed identificazione degli/delle atleti/e

1 - Gli/le atleti/e per essere ammessi/e alle gare debbono preventivamente essere identificati/e e dimostrare la loro qualifica di atleta, esibendo a tale scopo un documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da pubblica autorità e la tessera federale (o elenco nominativi che ogni società potrà liberamente stampare accedendo all'area extranet del sito federale) dell'anno agonistico in corso.

Nei Tornei in cui le iscrizioni sono effettuate e controllate elettronicamente sul sito federale www.fitet.org, gli/le atleti/e sono tenuti ad esibire unicamente il documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da pubblica autorità.

2 - Nelle manifestazioni individuali il compito di identificare e riconoscere la qualifica di atleta iscritto alle gare è ordinariamente assegnato all'Ente Organizzatore che agisce in collaborazione del Giudice Arbitro. Ad esclusione dei Campionati Italiani ove resta obbligatorio, nelle altre manifestazioni Nazionali è consigliabile consegnare un "numero di gara" a tutti gli/le atleti/e che dovranno portarlo sulla schiena ogniqualvolta scendono in campo, in modo da consentire la loro identificazione.

3 - Chi non è in grado di esibire, per qualunque motivo, la tessera federale (o elenco stampabile dal web), il cui possesso è comunque obbligatorio, potrà essere ammesso ugualmente alle gare compilando il modulo "sub-judice". La dichiarazione di norma è completata dal dirigente accompagnatore sociale della società, o da chi ne fa le veci sul luogo di gara. Il modello "sub giudice", a pena di inefficacia, deve essere accompagnata dalla tassa stabilita annualmente dal Consiglio Federale.

4 - La dichiarazione di cui al comma precedente sostituisce a tutti gli effetti la tessera e gli/le atleti/e che sono stati ammessi/e alle gare "sub-judice" saranno oggetto di controllo eseguito dalla Commissione Nazionale Gare Individuali prima che esso proceda all'omologazione della manifestazione. Se in sede di controllo emerge la posizione irregolare dell'atleta, la Commissione Nazionale Gare Individuali annulla i risultati conseguiti dal/dalla medesimo/a e procede alla denuncia agli organi di disciplina per adottare gli opportuni provvedimenti.

5 - Quando l'atleta deve partecipare a manifestazioni che comprendono più gare che si svolgono nella medesima manifestazione, la compilazione della dichiarazione e il pagamento della tassa per l'ammissione "sub-judice" sono richieste solo in occasione della prima gara.

6 - Le tasse per l'ammissione "sub-judice" sono incassate dall'Ente Organizzatore di cui al comma 2 e sono consegnate al Giudice Arbitro, il quale al termine della manifestazione le verserà alla Segreteria Generale.

7 - In mancanza di un valido documento di riconoscimento l'atleta è ammesso/a alle gare solo se è riconosciuto/a personalmente da un qualsiasi tesserato alla Federazione Italiana Tennistavolo, maggiorenne e munito di documento di riconoscimento, il quale rilascia apposita dichiarazione, assumendosene la piena responsabilità. Se l'atleta riconosciuto/a deve prendere parte a gare di settore è ammesso/a alle stesse solo se chi lo/la riconosce è anche in grado di attestarne inequivocabilmente la data di nascita.

Articolo 30 - Ritardi

1 - Ciascun/a atleta, nelle gare individuali, usufruisce di una tolleranza di cinque minuti sull'orario ufficiale di gara, per presentarsi al tavolo. Nelle gare in cui gli orari non sono indicati sul tabellone, la tolleranza decorre dalla prima chiamata al tavolo.

2 - Nelle gare in cui l'orario di gara ed il tavolo sono resi noti mediante il tabellone di gara, l'atleta, che è tenuto/a a presentarsi al tavolo, se non è presente all'orario ufficiale, avendo già usufruito della tolleranza, non ha più alcun diritto a disputare la partita.

3 - Nel caso di chiamata di ogni singola partita, se l'atleta non si presenta dopo la prima chiamata deve essere chiamato altre due volte distribuite nell'intervallo di tolleranza e con l'ultima chiamata si deve specificare che si tratta dell'ultimo avviso. L'atleta perde il diritto di disputare la partita trascorso un minuto dall'ultimo avviso.

4 - All'atleta che giunge nell'area di gioco nei limiti di tolleranza, ma non in tenuta di gioco, deve essere concesso il tempo strettamente necessario per mettersi in condizioni di giocare.

5 - Scaduto il termine di tolleranza, spetta al Giudice Arbitro decidere inappellabilmente sulla effettuazione o meno della partita, tenuto conto della gravità del ritardo, e dello esigenze della manifestazione.

6 - Indipendentemente dalla decisione del Giudice Arbitro sull'effettuazione della partita, l'atleta in ritardo ha il dovere di presentarsi al Giudice Arbitro. Al fine di evitare la segnalazione di "assenza ingiustificata", l'atleta dovrà esporre al Giudice Arbitro il motivo del ritardo, anche se la partita è già stata assegnata all'avversario/a.

7 - Se il ritardo è motivato da causa di forza maggiore, secondo il giudizio inappellabile del Giudice Arbitro, questi, anche se lo/la ha già dichiarato/a assente con l'assegnazione della vittoria all'avversario/a, può riammetterlo/a in gara ed ordinare l'effettuazione della partita o delle partite non disputate, a condizione che:

- a) trattandosi di gara ad eliminatoria, l'avversario/a non abbia ancora iniziato la partita del turno successivo;
- b) trattandosi di gara a girone completo, non sia stato concluso il secondo turno del girone.

8 - In caso di doppia assenza, se uno/a dei/delle due atleti/e assenti giunge in ritardo, e la doppia assenza è già stata dichiarata, l'atleta ritardatario/a ha il diritto di aggiudicarsi la partita per assenza dell'avversario/a solo nel caso in cui il Giudice Arbitro riconosca che il suo ritardo è stato determinato da causa di forza maggiore; in caso contrario la doppia assenza deve essere confermata.

9 - In ogni caso qualunque ritardo, se supera il limite di tolleranza, deve essere riportato sul referto dal Giudice Arbitro. Il Giudice Arbitro deve anche riportare a referto i motivi del ritardo e le eventuali giustificazioni del/della ritardatario/a, se ne ha ricevuto comunicazione.

Articolo 31 - Cause di forza maggiore

1 - Sono considerate cause di forza maggiore:

- a) ritardi e disservizi impreveduti dei mezzi pubblici di trasporto, a condizione che sia stato utilizzato il penultimo mezzo utile per giungere sul luogo di gara;
- b) interruzioni improvvise di servizi pubblici di trasporto, per scioperi o altre cause simili non preannunciate e/o tali che non abbiano consentito in alcun modo l'utilizzazione di mezzi alternativi;
- c) gravi calamità naturali;
- d) incidenti stradali attestati dalla pubblica autorità.

2 - Il Giudice Arbitro che riscontra la causa di forza maggiore, l'assenza o il ritardo con cui l'atleta si è presentato/a alle gare, ma non possa ammetterlo/a a giocare per obiettive esigenze della manifestazione, deve dichiararlo nel referto arbitrale, ai fini del successivo giudizio dell'organo che gestisce la manifestazione.

Articolo 32 - Rinuncia delle partite

1 - L'atleta che, pur essendosi presentato/a regolarmente in campo, rinuncia a disputare una partita, deve esporne i motivi al Giudice Arbitro. Non è consentito rinunciare ad una partita senza avere un grave motivo che giustifichi la rinuncia stessa. Sulla motivazione della rinuncia decide inappellabilmente lo stesso Giudice Arbitro e se la rinuncia è motivata da infortunio o malore, la circostanza deve essere confermata dal personale dell'Assistenza Sanitaria presente sul luogo di gara.

2 - L'atleta che rinuncia ad una partita senza validi motivi è escluso da tutte le successive partite della gara, gli/le sono annullati tutti i punteggi, i premi e gli altri eventuali diritti acquisiti fino a quel momento, ed è comunque ammonito dal Giudice Arbitro.

3 - L'atleta che, avendo iniziato una partita, decide di abbandonarla prima della sua conclusione, può farlo solo se giustifica l'abbandono con motivi gravi e, in tal caso, l'abbandono è equiparato alla rinuncia.

4 - La partita rinunciata è assegnata all'avversario/a col punteggio di 11-0 per tutti i set di cui si compone. La partita interrotta per abbandono è assegnata all'avversario/a col punteggio acquisito al momento dell'abbandono e, sul tabellone, è indicato, insieme al punteggio, anche la motivazione "per abbandono".

Articolo 33 - Assistenza agli atleti/e in campo

1 - Ciascun atleta che scende in campo può farsi assistere dal proprio allenatore o da qualsiasi altra persona di sua fiducia, tesserata alla Federazione Italiana Tennistavolo.

2 - Nelle gare di doppio è ammessa una sola persona per ciascun doppio, ma se il doppio è formato da atleti/e di società diverse, è consentita la presenza in campo di una persona per ogni atleta.

3 - Le persone ammesse ad assistere gli/le atleti/e in campo devono, a richiesta, farsi identificare dall'Arbitro, devono occupare il posto ai margini del campo di gara sulle sedie appositamente predisposte e possono comunicare con l'atleta solo al termine di ciascun set o durante le sospensioni autorizzate del gioco.

4 - Nel Torneo Predeterminato Nero, nella gara Top 16 Maschile e Top 12 Femminile, le persone ammesse ad assistere gli/le atleti/e in campo possono accedere al campo di gara solamente se esibiscono il "pass" o altro "attestato di riconoscimento" rilasciato dall'Ente Organizzatore.

Articolo 34 - Assistenza Sanitaria agli/alle atleti/e sul luogo di gara

1 - In tutte le Manifestazioni deve obbligatoriamente essere sempre presente sul luogo di gara l'Assistenza Sanitaria fornita da chi organizza l'evento **con la dotazione strumentale prevista dalla vigente normativa**.

2 - Il Giudice Arbitro della Manifestazione dovrà accertare, durante lo svolgimento delle gare, la presenza dell'Assistenza Sanitaria.

Articolo 35 - Comportamento in campo e provvedimenti dell'Arbitro e/o del Giudice Arbitro

1 - Durante lo svolgimento della partita gli/le atleti/e devono tenere un comportamento leale e corretto nei riguardi del pubblico, dell'avversario e del personale Arbitrale. In particolare è vietato:

- a) perdere deliberatamente tempo tra uno scambio e l'altro allo scopo di riposarsi o di innervosire l'avversario/a;
- b) parlare col pubblico, o con chi l'assiste in campo ai sensi dell'articolo 33, al di fuori dei casi di cui all'articolo 33 comma 3.
- c) tentare, con gesti o parole, di disturbare o innervosire l'avversario/a;
- d) tenere un comportamento irriverente nei riguardi del pubblico, dell'avversario/a e del personale arbitrale, o che possa comunque gettare discredito sulla partita. Le fattispecie di comportamento che costituiscono infrazione perseguibile disciplinarmente includono, in particolare:
 - il danneggiamento deliberato dell'attrezzatura di gioco, come la rottura volontaria della pallina, il percuotere il tavolo con la racchetta, dare calci alle transenne e azioni similari;
 - l'eccesso di urla, o il turpiloquio;
 - le tattiche scorrette per ritardare il gioco, come lo scagliare la pallina al di fuori dell'area di gioco;
 - la persistente inosservanza delle norme che regolano la possibilità di ricevere consigli durante la partita.

2 - Quando l'Arbitro ritiene che, per una delle ragioni di cui al comma precedente, il comportamento di un/una atleta non sia accettabile, deve intimargli/le di astenersi dal suo atteggiamento ed ammonirlo/a avvertendolo/a che, nel caso persistesse nell'atteggiamento sanzionato, potrà essere passibile di penalizzazioni sul punteggio.

3 - Se un/una atleta che è stato/a precedentemente ammonito/a continua a comportarsi in maniera scorretta, l'Arbitro può, se giudica la scorrettezza sufficientemente grave, sospendere il gioco e fare immediato rapporto al Giudice Arbitro perché questi prenda i provvedimenti del caso. Se giudica la scorrettezza di gravità minore l'Arbitro può inizialmente applicare penalità secondo quanto previsto dal comma seguente.

4 - Per una scorrettezza successiva all'ammonizione l'Arbitro potrà assegnare un punto all'avversario/a. Ad una successiva scorrettezza può assegnare due punti al suo avversario/a.

5 - Ogni qualvolta l'Arbitro assegna una penalizzazione il gioco deve continuare, ma il Giudice Arbitro deve essere informato, con una relazione verbale e annotazione sul referto dell'incontro;

6 - Se il comportamento scorretto prosegue dopo l'assegnazione delle penalizzazioni, l'arbitro deve applicare il provvedimento alternativo di cui al comma 3 sospendendo il gioco e facendo immediato rapporto al Giudice Arbitro.

7 - A propria discrezione il Giudice Arbitro può ammonire o squalificare un/una atleta per atteggiamento scorretto, anche se tale comportamento non è denunciato da parte dell'Arbitro. La squalifica può riguardare la partita, la gara o l'intera manifestazione.

8 - In caso di squalifica durante una fase a gironi, ai fini della classifica finale del girone dovranno essere eliminati da ogni calcolo i risultati conseguiti dall'atleta prima della sua squalifica.

9 - Le norme del presente articolo si applicano anche agli incontri che si svolgono nell'ambito delle partite dell'attività a squadre.

Articolo 36 - Reclami

Se un/una atleta, durante lo svolgimento della partita, ritiene di essere stato danneggiato/a da una decisione dell'Arbitro o dell'altro personale arbitrale che opera al tavolo, può presentare reclamo all'Arbitro, appena il gioco è fermo, esponendo il suo punto di vista in modo corretto. L'atleta che attende l'inizio dello scambio successivo per reclamare, a scambio iniziato perde il diritto di far valere le proprie ragioni. Quando un reclamo verbale è esternato in modo valido, l'Arbitro deve interpellare il personale arbitrale che, eventualmente, lo coadiuva al tavolo, prima di emettere il suo giudizio e se, valutate le ragioni esposte, egli ritiene che l'atleta reclamante abbia ragione, può anche modificare una sua precedente decisione.

1 - Reclami su questioni di fatto - Se il reclamo verbale presentato ai sensi del comma precedente verte su una questione di fatto, la decisione dell'Arbitro sul reclamo stesso è definitiva ed inappellabile.

2 - Reclami su questioni tecniche - Se il reclamo verbale dell'atleta, presentato come indicato al comma 3 non riguarda i fatti nel merito, ma la loro valutazione in diritto, o riguarda presunte errate interpretazioni del regolamento di gioco e/o altri regolamenti, o comunque attiene a fatti che non riguardano il gioco mentre lo scambio è in corso, la decisione dell'Arbitro può essere appellata. Chi, fra gli/le atleti/e in campo o chi li/le assiste, abbia interesse ad impugnare la decisione dell'Arbitro, deve farlo immediatamente, prima di consentire la ripresa del gioco, a pena di successiva improponibilità, promuovendo l'intervento del Giudice Arbitro verbalmente e senza alcuna formalità o tassa. Il Giudice Arbitro, sentite le parti, l'Arbitro e il Personale Arbitrale che eventualmente opera al tavolo, decide immediatamente, facendo poi riprendere il gioco col punteggio che resta definito dalla sua decisione.

3 - Reclami su questioni organizzative - Per qualunque reclamo che riguardi fatti e decisioni al di fuori di ciascuna singola partita, ma inerenti altri momenti della manifestazione (come: ammissione di atleti/e, compilazione dei tabelloni, orari di gara, interruzioni del gioco, premiazioni, ecc.), il reclamo stesso deve essere presentato:

a) al Giudice Arbitro per iscritto con la tassa prevista per i reclami di 1° istanza nell'importo nazionale o regionale a seconda del livello Nazionale o Regionale del Campionato, dell'incontro o della manifestazione;

prima dell'inizio della gara, se il reclamo riguarda l'ammissione degli/delle atleti/e, la designazione delle teste di serie, la compilazione del tabellone, la regolarità dell'impianto o del materiale di gioco impiegato, gli orari di gara e/o questioni simili, attinenti ad una gara determinata, che siano note prima del suo inizio;

entro 30 minuti dal verificarsi del fatto su cui si basa il reclamo, se la questione posta dal reclamo stesso non attiene ad una gara determinata ma l'intera manifestazione, o riguarda un fatto che si è verificato dopo l'inizio della gara;

entro 30 minuti dal termine della manifestazione, se il reclamo riguarda l'organizzazione nel suo complesso, o fatti attinenti alla sua conclusione, come l'organizzazione delle finali, le premiazioni e simili questioni. Su tali reclami il Giudice Arbitro decide immediatamente, con risposta scritta in tre copie, una da consegnare al reclamante, la seconda da affiggere all'albo dei comunicati ufficiali o da consegnare al Capitano della squadra avversaria e l'ultima, munita della firma del ricorrente in segno di ricevuta, da allegare al referto.

4 - Giudizio di 2° grado su questioni organizzative - Qualora la decisione del Giudice Arbitro resa ai sensi del comma precedente, non sia condivisa dal ricorrente o dalla parte avversaria, chi vi ha interesse può proporre il giudizio di 2° grado presso il Giudice Unico, dandone, a pena di improponibilità successiva, comunicazione scritta da consegnare al Giudice Arbitro, unitamente alla tassa prevista per i ricorsi entro mezz'ora dalla conclusione della manifestazione. Il Giudice Arbitro inoltra le tasse riscosse, la sua decisione e l'eventuale preavviso di ricorso, unitamente al referto, all'organo a cui è affidata la gestione della manifestazione, che provvede a sospendere l'omologazione del risultato e a trasmettere gli atti al Giudice Unico. Il ricorrente deve, poi, far seguito al preavviso dato inoltrando allo stesso Giudice Unico, entro 10 (dieci) giorni dalla data della manifestazione, le motivazioni del ricorso e l'eventuale documentazione che ritenga utile produrre, salvo che il Giudice Unico non sia insediato in sede di gara, nel qual caso si applica il comma successivo. Il mancato inoltro, o l'inoltro oltre i termini, delle motivazioni del ricorso fa decadere l'azione e comporta l'incameramento delle tasse versate.

5 - Organo giudicante in appello in sede di gara - Ogniqualvolta la manifestazione individuale deve concludersi con un risultato certo e definitivo, non più impugnabile, il Giudice Unico deve essere presente sul luogo di gara e le sue decisioni devono trovare concreta applicazione nel corso della manifestazione stessa. A tal fine il Giudice Arbitro, che ai sensi del comma precedente riceve il preavviso e la tassa per il ricorso in appello, li consegna immediatamente al Giudice Unico presente sul posto, unitamente alla decisione scritta da lui assunta sul reclamo a lui medesimo presentato in prima istanza, con ogni altra documentazione utile al caso in esame. Il ricorrente deve esplicitare le motivazioni del ricorso al Giudice Unico entro il termine dal medesimo fissato, trascorso

inutilmente il quale il Giudice Unico stesso dichiara improponibile il ricorso; in caso diverso si applica il comma successivo.

6 - La decisione del Giudice Unico deve essere emessa nel più breve tempo possibile, per consentire il regolare svolgimento della manifestazione, con facoltà di compiere gli atti istruttori ritenuti opportuni e necessari che gli è possibile svolgere sul posto. La decisione del Giudice Unico è definitiva, deve essere affissa all'albo delle comunicazioni ufficiali istituito per la manifestazione e fornita in copia al Giudice Arbitro, che è tenuto ad applicarla apportando ai risultati acquisiti ed ai tabelloni le necessarie correzioni e facendo riprendere le gare eventualmente interrotte dal punto in cui la decisione di 2° grado impone siano riprese per dare attuazione al contenuto della decisione stessa.

7 - Il Giudice Unico che non può essere presente alla manifestazione in cui è necessario procedere come indicato dai commi 7 e 8 è validamente sostituito da uno dei suoi sostituti.

8 - Giurisdizione al di fuori del luogo di gara - I reclami in prima istanza avverso le decisioni dell'organismo preposto all'organizzazione o alla gestione della manifestazione o del campionato, o le denunce attinenti a fatti che possono influire sulle manifestazioni e i campionati, vanno inoltrati al Giudice Unico competente ai sensi del comma 11°, con le modalità, procedure e tasse di cui al regolamento di giustizia, precisando se è richiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito dello stesso Giudice Unico. Quando la materia della denuncia non è di competenza del Giudice Unico, secondo quanto dispone in proposito il Regolamento di giustizia, ovvero quando si tratta di denunce per fatti illeciti da chiunque commessi al di fuori dei casi indicati nei commi precedenti, che possano però aver effetto sull'omologazione dei risultati delle gare, la denuncia va presentata, secondo le modalità, procedure e tasse precisate dal Regolamento di giustizia, al Procuratore federale che può archivarle o rimetterle al Giudice Unico competente o alla Commissione Nazionale Disciplinare, secondo la competenza, per il giudizio di primo grado.

9 - I reclami in appello avverso le decisioni del giudice di 1° grado vanno inviati alla Commissione di Appello Federale con le modalità, procedure e tasse di cui al Regolamento di Giustizia, precisando contestualmente, con il pagamento dell'apposita tassa, se è richiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito della Commissione di Appello Federale.

10 - Per Giudice Unico, ai sensi dei commi precedenti, deve intendersi il Giudice Unico "Regionale", se si tratta di manifestazione o campionato su cui ha giurisdizione e competenza il Comitato Regionale, mentre deve intendersi il Giudice Unico "Nazionale", se si tratta di manifestazione o campionato su cui ha giurisdizione la Commissione Nazionale Gare Individuali e la Commissione Nazionale Gare a Squadre.

11 - I reclami in prima istanza, avverso le decisioni della Commissione Nazionale Gare a Squadre, vanno inoltrati al Giudice Unico con le modalità e procedure di cui al regolamento di giustizia, unitamente alla prova di aver versato la relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale nella tabella delle Tasse Federali. Nel reclamo deve essere precisato se è chiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito dello stesso Giudice Unico.

12 - Le denunce per fatti illeciti da chiunque commessi, al di fuori dei casi indicati nei commi precedenti, che possano avere effetto sull'omologazione dei risultati delle gare, vanno inoltrate, secondo le modalità precisate dal regolamento di giustizia, al Procuratore Federale, che può archivarle o rimetterle al Giudice Unico o alla Commissione Nazionale Disciplinare secondo la competenza, per il giudizio di primo grado.

13 - I reclami in appello, avverso le decisioni del giudice di primo grado, vanno inviati alla Commissione di Appello Federale, con le modalità e procedure di cui al Regolamento di Giustizia, unitamente alla prova di aver versato la relativa tassa stabilita annualmente dal Consiglio Federale nella tabella delle Tasse Federali. Nel reclamo si deve precisare contestualmente, con il pagamento dell'apposita tassa, se è richiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito della Commissione di Appello Federale.

Articolo 37 - Pubblicità delle decisioni

1. - Le decisioni adottate dal Giudice Arbitro, dalla Direzione di Gara, dal Giudice Unico, o da altri organi o organismi Federali nell'ambito delle rispettive competenze ed attinenti alla manifestazione, sono immediatamente esecutive, se non sono impugnite nelle forme ed entro i termini ammessi. Si ritengono validamente comunicate a tutti gli interessati mediante affissione all'albo appositamente predisposto sul luogo di gara.

2 - Le decisioni di carattere disciplinare adottate dal Giudice Unico al di fuori delle sedi di gara, sono inviate con urgenza alle società interessate. L'invio del provvedimento è sempre comunque disposto mediante raccomandata o assicurata convenzionale con ricevuta di ritorno. Su richiesta della società interessata sarà possibile anticipare i provvedimenti anche a mezzo fax o e-mail.

Articolo 38 - Disposizioni finali

1 - Le norme del presente Regolamento comune costituiscono parte integrante dei Regolamenti specifici di ciascun Campionato individuale e dei Tornei, i quali non possono derogare se non laddove la deroga è espressamente ammessa.

**Regolamenti 2013/2014
dell'Attività Individuale e dei relativi Campionati
Parte Specifica**

INDICE

INDICE.....	1
CAMPIONATI E TORNEI INDIVIDUALI.....	2
TORNEI PREDETERMINATI.....	3
Articolo 1 – Torneo Predeterminato Nero.....	3
Articolo 2 – Torneo Predeterminato Rosso.....	4
Articolo 3 – Torneo Predeterminato Blu.....	5
Articolo 4 – Torneo Predeterminato Verde.....	6
Articolo 5 - Quinta Categoria.....	7
Articolo 6 - Quarta Categoria.....	7
Articolo 7 - Terza Categoria.....	8
Articolo 8 - Seconda Categoria.....	8
Articolo 9 - Campionati Italiani Assoluti.....	9
ATTIVITA' GIOVANILE.....	9
Articolo 10 - Tornei Predeterminati in più sedi.....	9
Articolo 11 - Tornei Predeterminati in un'unica sede.....	9
CAMPIONATI ITALIANI.....	10
Articolo 12 - Punteggi per la qualificazione ai Campionati Italiani Giovanili.....	11
Articolo 13 - Settore Giovanissimi.....	12
Articolo 14 - Settore Ragazzi.....	12
Articolo 15 - Settore Allievi.....	12
Articolo 16 - Settore Juniores.....	12
Articolo 17 - Premio “Gino Mario Cini”.....	12
Articolo 18 - Contributo alle Società per la partecipazione ai Campionati Italiani Giovanili a Squadre.....	15
Articolo 19 - Premio Attività Giovanile “Elia Mazzi”.....	15

CAMPIONATI E TORNEI INDIVIDUALI

Il Consiglio Federale indice, per la stagione **2013/2014**, i seguenti Campionati Individuali:

a) Campionati di categoria:

Prima categoria

singolare maschile (SM1)
singolare femminile (SF1)
Doppio maschile (DM1)
Doppio femminile (DF1)
Doppio Misto (DX1)

Seconda categoria

singolare maschile (SM2)
singolare femminile (SF2)
Doppio maschile (DM2)
Doppio femminile (DF2)
Doppio Misto (DX2)

Terza categoria

singolare maschile (SM3)
singolare femminile (SF3)
Doppio maschile (DM3)
Doppio femminile (DF3)
Doppio Misto (DX3)

Quarta categoria

singolare maschile (SM4)
singolare femminile (SF4)
Doppio maschile (DM4)
Doppio femminile (DF4)
Doppio Misto (DX4)

Quinta categoria

singolare maschile (SM5)
singolare femminile (SF5)
Doppio maschile (DM5)
Doppio femminile (DF5)
Doppio Misto (DX5)

b) Campionati di Settore Giovanile:

Juniors (01/01/1996 - 31/12/1998)

singolare maschile (SMJ)
singolare femminile (SFJ)
Doppio maschile (DMJ)
Doppio femminile (DFJ)
Doppio Misto (DXJ)

Allievi (01/01/1999 - 31/12/2000)

singolare maschile (SMA)
singolare femminile (SFA)
Doppio maschile (DMA)
Doppio femminile (DFA)
Doppio Misto (DXA)

Ragazzi (01/01/2001 - 31/12/2002)

singolare maschile (SMR)
singolare femminile (SFR)
Doppio maschile (DMR)
Doppio femminile (DFR)
Doppio Misto (DXR)

Giovanissimi (01/01/2003 a 08 anni compiuti)

singolare maschile (SMG)
singolare femminile (SFG)
Doppio maschile (DMG)
Doppio femminile (DFG)
Doppio Misto (DXG)

Il titolo si intende assegnato solo nel caso in cui siano iscritti almeno due atleti/e nelle gare di singolare, ed almeno due coppie nelle gare di doppio.

Norme comuni per i Tornei Predeterminati e per i Campionati italiani

Tutte le gare in programma nei Tornei Predeterminati si svolgeranno con gironi iniziali da quattro (minimo tre) atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta al meglio dei 5 set.

Tutti gli atleti si possono iscrivere unicamente alle gare della medesima manifestazione prevista in quel fine settimana.

Per le gare di doppio, le coppie possono essere formate da atleti anche di Società e Regioni diverse e si svolgeranno con tabellone ad eliminazione diretta e partite al meglio dei 5 set.

Gli atleti qualificati ad una gara Top Rank di classifica superiore verranno automaticamente iscritti a questa gara e, in caso di rinuncia, per evitare eventuali sanzioni dovranno darne comunicazione al Giudice Arbitro entro 15 minuti dal termine del proprio turno di qualificazione.

E' fatto assoluto divieto ai Comitati Regionali di disputare Tornei in concomitanza con Tornei Nazionali Predeterminati della medesima categoria e fascia di classifica.

Ai Tornei regionali di qualificazione ai Campionati Italiani non potranno partecipare gli atleti stranieri fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale.

Durante la stagione agonistica saranno organizzati Tornei Predeterminati in sede unica e Tornei Predeterminati in più sedi.

TORNEI PREDETERMINATI

Articolo 1 – Torneo Predeterminato Nero

1.1 – Possono partecipare gli atleti italiani con classifica nel settore maschile tra la posizione n° 1 e la posizione n° 600 e nel settore femminile tra la posizione 1 e la posizione 200 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni e gli atleti stranieri che abbiano la classifica equivalente calcolata con i punti loro acquisiti.

Saranno previste le seguenti gare :

settore maschile

- **Top Rank 1/16**
- **Top Rank 13/100**
- **Top Rank 101/300**
- **Top Rank 301/600**

settore femminile

- **Top Rank 1/12**
- **Top Rank 9/50**
- **Top Rank 51/200**

1.2 - Ammissioni alle gare :

- **Top Rank 1/16 Maschile e Top Rank 1/12 Femminile**

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, nel settore maschile tra la posizione n° 1 e la posizione n° 12 e nel settore femminile tra la posizione 1 e la posizione 8 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente. Qualora ci fossero più iscritti rispetto al numero massimo (16 per il maschile e 12 per il femminile) verranno ammessi gli atleti stranieri con la migliore classifica e/o punteggio fino al raggiungimento del numero massimo.

Qualora invece ci fossero dei posti disponibili, potranno iscriversi i primi 4 atleti classificati del singolare Top Rank 13/100 maschile e le prime 4 atlete classificate del singolare Top Rank 9/50 femminile.

Qualora ci fossero ulteriori posti disponibili per completare l'organico delle gare suddette si accetteranno le iscrizioni degli atleti e delle atlete classificate nell'ordine nelle gare Top Rank 13/100 maschile e Top Rank 9/50 femminile (in caso di parità di turno di eliminazione verranno presi in considerazione gli atleti con la classifica individuale migliore al momento dell'effettuazione della gara).

La gara Top Rank 1/16 Maschile si disputerà con gironi iniziali di 4 atleti e successiva fase finale ad eliminazione diretta (quarti, semifinali e finale) tra i primi due classificati di ogni girone.

La gara Top Rank 1/12 Femminile si disputerà con gironi iniziali di 6 atlete e successiva fase finale ad eliminazione diretta (semifinale e finale) tra le prime due classificate di ogni girone.

- **Top Rank 13/100 Maschile**

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 13 e la posizione n° 100 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi i primi 16 atleti classificati del singolare maschile Top Rank 101/300 maschile.

- **Top Rank 101/300 Maschile**

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 101 e la posizione n° 300 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi i primi 16 atleti classificati del singolare maschile Top Rank 301/600 maschile.

- **Top Rank 301/600 Maschile**

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 301 e la posizione n° 600 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

- **Top Rank 9/50 Femminile**

Possono partecipare le atlete italiane con classifica, tra la posizione n° 9 e la posizione n° 50 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi le prime 8 atlete classificate del singolare Top Rank 51/200 femminile.

- **Top Rank 51/200 Femminile**

Possono partecipare le atlete italiane con classifica, tra la posizione n° 51 e la posizione n° 200 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Articolo 2 – Torneo Predeterminato Rosso

2.1 – Possono partecipare gli atleti italiani con classifica nel settore maschile tra la posizione n° 13 e la posizione n° 800 e nel settore femminile dalla posizione 9 in poi delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni e gli atleti stranieri che abbiano la classifica equivalente calcolata con i punti loro acquisiti.

Saranno previste le seguenti gare :

settore maschile

- Top Rank 13/150
- Top Rank 151/450
- Top Rank 451/800

settore femminile

- Top Rank 9/100
- Top Rank 101/300
- Top Rank over 301

2.2 - Ammissioni alle gare :

- Top Rank 13/150 Maschile

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 13 e la posizione n° 150 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi i primi 16 atleti classificati del singolare maschile Top Rank 151/450 maschile.

- Top Rank 151/450 Maschile

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 151 e la posizione n° 450 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi i primi 16 atleti classificati del singolare maschile Top Rank 451/800 maschile.

- Top Rank 451/800 Maschile

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 451 e la posizione n° 800 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

- Top Rank 9/100 Femminile

Possono partecipare le atlete italiane con classifica, tra la posizione n° 9 e la posizione n° 100 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi le prime 8 atlete classificate del singolare Top Rank 101/300 femminile.

- Top Rank 101/300 Femminile

Possono partecipare le atlete italiane con classifica, tra la posizione n° 101 e la posizione n° 300 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi le prime 8 atlete classificate del singolare Over Rank 301 Femminile.

- Over Rank 301 Femminile

Possono partecipare le atlete italiane con classifica oltre la posizione n° 300 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Possono inoltre partecipare tutte le atlete non presenti in classifica.

2.3 - Se previste gare di doppio, le coppie potranno essere formate da atleti di classifica medesima alle ammissioni del singolare.

Articolo 3 – Torneo Predeterminato Blu

3.1 – Possono partecipare gli atleti italiani con classifica nel settore maschile tra la posizione n° 601 e la posizione n° 2000 e nel settore femminile oltre la posizione 201 delle classifiche in

vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni e gli atleti stranieri che abbiano la classifica equivalente calcolata con i punti loro acquisiti.

Saranno previste le seguenti gare :

settore maschile

- **Top Rank 601/2000**

settore femminile

- **Top Rank 201/400**
- **Over Rank 401**

3.2 - Ammissioni alle gare :

- **Top Rank 601/2000 Maschile**

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, tra la posizione n° 601 e la posizione n° 2000 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente.

- **Top Rank 201/400 Femminile**

Possono partecipare le atlete italiane con classifica, tra la posizione n° 201 e la posizione n° 400 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Potranno inoltre iscriversi le prime 8 atlete classificate del singolare Over Rank 401 Femminile.

- **Over Rank 401 Femminile**

Possono partecipare le atlete italiane con classifica oltre la posizione n° 400 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente.

Possono inoltre partecipare tutte le atlete non presenti in classifica.

3.3 - Se previste gare di doppio, le coppie potranno essere formate da atleti di classifica medesima alle ammissioni del singolare.

Articolo 4 – Torneo Predeterminato Verde

4.1 – Possono partecipare gli atleti italiani con classifica nel settore maschile dalla posizione n° 2001 in poi e nel settore femminile dalla posizione 201 in poi delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni e gli atleti stranieri che abbiano la classifica equivalente calcolata con i punti loro acquisiti. Possono inoltre partecipare tutte le atlete e gli atleti non presenti in classifica.

Saranno previste le seguenti gare :

settore maschile

- **Over Rank 2001**

settore femminile

- **Top Rank 201/400**
- **Over Rank 401**

4.2 - Ammissioni alle gare :

- Over Rank 2001 Maschile

Possono partecipare gli atleti italiani con classifica, oltre la posizione n° 2000 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare atleti stranieri con classifica equivalente. Possono inoltre partecipare tutti gli atleti non presenti in classifica

- Top Rank 201/400 Femminile

Possono partecipare le atlete italiane con classifica, tra la posizione n° 201 e la posizione n° 400 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente. Potranno inoltre iscriversi le prime 8 atlete classificate del singolare Over Rank 401 Femminile.

- Over Rank 401 Femminile

Possono partecipare le atlete italiane con classifica oltre la posizione n° 400 delle classifiche in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni, possono inoltre partecipare le atlete straniere con classifica equivalente. Possono inoltre partecipare tutte le atlete non presenti in classifica.

4.3 - Se previste gare di doppio, le coppie potranno essere formate da atleti di classifica medesima alle ammissioni del singolare.

CAMPIONATI ITALIANI

Norme comuni per i Campionati italiani

Gli atleti non potranno iscriversi nelle categorie inferiori rispetto alla categoria loro assegnata con la classifica di inizio anno agonistico del 1° luglio 2013.

Articolo 5 - Quinta Categoria

5.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile possono partecipare **esclusivamente** gli atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), classificati di 5ª categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno e **gli atleti non presenti nella classifica al 15 aprile 2014** .

5.2 Alle gare di doppio potranno iscriversi le coppie formate da atleti di 5ª categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno. Possono inoltre iscriversi alle gare di doppio gli atleti italiani con posizione indicata nella posizione indicata nell'art. 5.1.

5.3 L'iscrizione è libera da qualificazioni.

Articolo 6 - Quarta Categoria

6.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile possono partecipare **esclusivamente** gli atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), classificati di 4ª categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno.

Possono inoltre iscriversi:

- nel singolo maschile gli atleti italiani di **5a e 4a categoria** con posizione dalla n°453 alla n°2000 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014**;
- nel singolo femminile le atlete italiane di **5a e 4a categoria** con posizione dalla n°199 alla n°400 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014**;

6.2 Alle gare di doppio potranno iscriversi le coppie formate da atleti di 4^a categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno. Possono inoltre iscriversi alle gare di doppio gli atleti italiani nella posizione indicata nell'art. 6.1.

6.3 L'iscrizione è libera da qualificazioni.

Articolo 7 - Terza Categoria

7.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile, in fase unica Nazionale, possono partecipare **esclusivamente** gli atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale) classificati di 3^a categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno.

Verranno inoltre ammessi:

- 128 atleti/64 atlete dalle qualificazioni regionali relative alle gare di 4^a categoria;
- nel singolo maschile gli atleti italiani di **5a – 4a e 3a categoria** con posizione dalla **n°121** alla n°500 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014**;
- nel singolo femminile le atlete italiane di **5a – 4a e 3a categoria** con posizione dalla **n°51** alla n°250 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014**;

7.2 - **Nelle fasi regionali di qualificazione**, alle gare di singolare, possono partecipare esclusivamente gli atleti italiani classificati 4^a e/o 5^a categoria (secondo le modalità stabilite da ciascun Comitato Regionale). La Commissione Nazionale Gare Individuali ripartisce, fra le regioni il numero dei posti da qualificare attraverso le fasi regionali, attribuendo un posto a ciascuna Regione che abbia almeno un tesserato/a di 4^a e 5^a categoria alla data del 30 giugno di ogni anno. I posti restanti sono assegnati in base al numero di tesserati di 4^a e 5^a categoria esistenti in ciascuna Regione al 30 giugno di ogni anno. In ogni caso gli atleti stranieri tesserati a tale data sono esclusi dal computo. Eventuali posti non utilizzati dai Comitati Regionali saranno assegnati a discrezione della Commissione Nazionale Gare Individuali.

7.3 - E' discrezione di ogni Comitato Regionale stabilire le modalità di qualificazione ai Campionati Italiani.

7.4 - Alle gare di doppio potranno iscriversi le coppie formate da atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), nella posizione indicata nell'art. 7.1.

Articolo 8 - Seconda Categoria

8.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile, in fase unica Nazionale, possono partecipare **esclusivamente** gli atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale) di 2^a categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno.

Verranno inoltre ammessi:

- 64 atleti/32 atlete dalle qualificazioni Regionali relative alle gare di 3^a categoria;
- nel singolo maschile tutti gli atleti italiani di **5a – 4a - 3a e 2a categoria** con posizione dalla n°13 alla n°150 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014**;
- nel singolo femminile tutte le atlete italiane di **5a – 4a - 3a e 2a categoria** con posizione dalla n°9 alla n°80 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014**;

8.2 - Nella fase regionale, alle gare di singolare possono partecipare esclusivamente gli atleti italiani classificati **5a – 4a - 3a** categoria (secondo le modalità stabilite da ciascun Comitato Regionale).

La Commissione Nazionale Gare Individuali ripartisce, fra le regioni il numero dei posti da qualificare attraverso le fasi regionali, attribuendo un posto a ciascuna regione che abbia almeno un tesserato/a di 3^a categoria alla data del 30 giugno di ogni anno. I posti restanti sono assegnati in base al numero di tesserati di 3^a categoria esistenti in ciascuna Regione al 30 giugno di ogni anno. Eventuali posti non utilizzati dai Comitati Regionali saranno assegnati a discrezione della Commissione Nazionale Gare Individuali.

8.3 - E' discrezione di ogni Comitato Regionale stabilire le modalità di qualificazione ai Campionati italiani.

8.4 - Alle gare di doppio potranno iscriversi le coppie formate da atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), nella posizione indicata nell'art. 8.1.

Articolo 9 - Campionati Italiani Assoluti

9.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile, in fase unica Nazionale, possono partecipare **esclusivamente** gli atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), di 1ª categoria con riferimento alle classifiche di inizio anno **che abbiano effettivamente partecipato almeno ad un Torneo Predeterminato Nero nell'anno agonistico in corso.**

Verranno inoltre ammessi:

- nel singolare maschile gli atleti italiani con posizione dalla n°1 alla n°32 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014;**
- nel singolare femminile le atlete italiane con posizione dalla n°1 alla n°32 comprese delle classifiche del **15 aprile 2014;**

9.2 - Le gare di singolare si svolgeranno con gironi iniziali da quattro (minimo tre) atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta con partite al meglio dei 5 set.

A partire dal turno relativo ai quarti di finale le gare si disputeranno con partite al meglio dei 7 set.

9.3 - Alle gare di doppio potranno iscriversi le coppie formate da atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale) con almeno un atleta in possesso dei requisiti indicati nella posizione indicata nell'art. 9.1.

ATTIVITA' GIOVANILE

Articolo 10 - Tornei Predeterminati in più sedi

10.1 - Possono partecipare gli atleti italiani dei vari settori giovanili, ed inoltre possono partecipare anche gli atleti rientranti tra le norme descritte all'art. 6 comma 9 del Regolamento delle Attività a Squadre - Parte generale.

10.2 - E' obbligatorio svolgere le gare di singolare maschile e femminile dei settori Giovanissimi, Ragazzi, Allievi, Juniores.

10.3 - Le gare si svolgeranno con gironi iniziali composti **da quattro (minimo tre)** atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta con partite al meglio dei 5 set.

Articolo 11 - Tornei Predeterminati in un'unica sede

11.1 - Possono partecipare gli atleti italiani dei vari settori giovanili, e inoltre possono partecipare anche gli atleti rientranti tra le norme descritte all'art. 6 comma 9 del Regolamento delle Attività a Squadre - Parte generale.

11.2 - E' obbligatorio svolgere le gare di singolare maschile e femminile dei settori Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Juniores.

11.3 - Non possono essere previste le gare di doppio.

11.4 - Le gare del settore Giovanissimi maschile e femminile si svolgeranno con una formula mista che garantirà a tutti i partecipanti di essere impegnati nel medesimo numero di partite. Una prima fase con gironi all'italiana formati da quattro/tre atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta (con due distinti tabelloni) cui accedono sia gli atleti classificati al primo e secondo posto della graduatoria del girone (tabellone A) e sia gli atleti classificati al terzo e quarto posto dello stesso raggruppamento.

I primi 2 atleti di ogni girone accederanno al tabellone A che determinerà il vincente del Torneo ed il posizionamento di tutti gli atleti che dovranno disputare parallelamente i turni di accesso ed il match di finale per la definizione della graduatoria completa di tutte le posizioni.

Gli altri atleti di ogni girone accederanno al tabellone B, il cui svolgimento determinerà il

posizionamento completo di tutti gli atleti impegnati in analogia a quanto definito per il tabellone A.

Nel punteggio valido per la qualificazione ai Campionati Italiani del settore verrà assegnato un punteggio correlato alla posizione occupata alla conclusione del Torneo.

Il tabellone A riguarderà tutti gli atleti classificati ai primi due posti e determinerà il vincente del torneo e tutte le altre posizioni in classifica attraverso successivi tabelloni ad eliminazione diretta tra i perdenti dei vari turni.

Il tabellone B determinerà l'assegnazione di tutte le posizioni in classifica successive a quelle determinate dal tabellone A con lo stesso sistema precedentemente descritto.

11.5 - Nei Tornei Predeterminati in un'unica sede le gare dei settori Ragazzi, Allievi e Juniores con un numero di atleti iscritti pari o superiore a 16 si svolgeranno con il seguente programma:

Fase 1 : nella giornata del sabato fase a gironi, formati da **quattro (minimo tre)** atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta fino al raggiungimento dei quarti di finale.

Fase 2 : nella giornata della domenica i primi 8 atleti di ogni settore disputeranno la gara "Top 8" che si svolgerà con girone completo di sola andata (sette turni) che determinerà la classifica finale.

Nel caso in cui ci fossero un totale di iscritti da 12 a 15 atleti , la gara si svolgerà in un'unica giornata con il seguente sviluppo :

n° iscritti	15	n° 3 gironi da 5 atleti;
n° iscritti	14	n° 2 gironi da 5 atleti + n° 1 girone da 4 atleti;
n° iscritti	13	n° 1 girone da 5 atleti + n° 2 girone da 4 atleti;
n° iscritti	12	n° 3 gironi da 4 atleti;

la gara proseguirà fino alle semifinali ad eliminazione diretta e successivamente la gara "Top 4" che si svolgerà con girone completo di sola andata (tre turni) che determinerà la classifica finale.

Nel caso in cui ci fossero un totale di iscritti da 9 a 11 atleti , la gara si svolgerà in un'unica giornata con il seguente sviluppo :

n° iscritti	11	n° 1 girone da 5 atleti e n° 1 girone da 6 atleti;
n° iscritti	10	n° 2 gironi da 5 atleti;
n° iscritti	9	n° 1 girone da 5 atleti e n° 1 girone da 4 atleti;

si proseguirà con la gara "Top 4" che si svolgerà con girone completo di sola andata (tre turni) che determinerà la classifica finale.

Nel caso in cui ci fossero un totale di iscritti inferiore o pari ad 8 atleti la gara si svolgerà con un unico girone all'italiana.

CAMPIONATI ITALIANI

Norme comuni a tutti i settori

E' discrezione di ogni Comitato Regionale stabilire le modalità di qualificazione ai Campionati Italiani in ogni singolo settore.

Le gare di singolare, nella fase unica nazionale, si svolgeranno con gironi iniziali, da cinque/quattro atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta con partite al meglio dei 5 set.

La Commissione Nazionale Gare Individuali ripartisce il numero dei posti da qualificare attraverso le fasi regionali attribuendo un posto a ciascuna regione che abbia, nei singoli settori, almeno un tesserato alla data del 30 giugno di ogni anno.

I posti rimanenti sono attribuiti in percentuale al numero di tesserati nello specifico settore in ciascuna regione, alla stessa data sopraindicata.

In ogni caso i tesserati stranieri e quelli del settore propaganda sono esclusi dal computo.

Eventuali posti non utilizzati dai Comitati Regionali saranno assegnati a discrezione della Commissione Nazionale Gare Individuali.

Nelle gare di doppio, nella fase unica nazionale, sono ammessi i doppi formati da atleti dello stesso settore. Le coppie potranno essere formate da atleti di Società diverse, ma della stessa regione. Le gare di doppio si svolgeranno ad eliminazione diretta con partite al meglio dei 5 set.

Durante la stagione 2013/2014 saranno organizzati 2 tornei in sede unica ed altri 2 tornei in più sedi.

E' fatto assoluto divieto ai Comitati Regionali disputare prove di qualificazione del settore giovanile in concomitanza con Tornei Nazionali Predeterminati Giovanili.

Articolo 12 - Punteggi per la qualificazione ai Campionati Italiani Giovanili

12.1 - La seguente tabella deve essere utilizzata per la classifica di ammissione ai Campionati Italiani Giovanili dai Tornei Predeterminati Nazionali Giovanili per le categorie Giovanissimi (solo Torneo più sedi) Ragazzi, Allievi e Juniores :

Posizione tabellone eliminazione diretta	Punti Torneo Unico	Punti Torneo più sedi
1° classificato	48	16
2° classificato	42	14
3°/4° classificato	30	10
5°/8° classificato	24	8
9° / 16° classificato	18	6
17°/32° classificato	12	4
33°/64° classificato	6	2

per la categoria Giovanissimi verrà utilizzata la seguente tabella per i Tornei in sede unica :

Posizione tabellone eliminazione diretta	Punti
1° classificato	48
2° classificato	42
3° classificato	35
4° classificato	30
5° classificato	26
6° classificato	24
7° classificato	22
8° classificato	20
9° classificato	18
10° classificato	17
11° classificato	16
12° classificato	15
13° classificato	14
14° classificato	13
15° classificato	12
16° classificato	11
17° classificato	10
18° classificato	9
19° classificato	8
20° classificato	7
21° classificato	6
22° classificato	5
23° classificato	4
24° classificato	3
25° classificato	2
dal 26° classificato in poi	1

Articolo 13 - Settore Giovanissimi

13.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile possono partecipare gli atleti del settore Giovanissimi.

13.2 - Alla fase Nazionale partecipano 60 atleti e 36 atlete di cui:

- i/le primi/e 20 atleti e 12 atlete qualificati/e dai Tornei Predeterminati – settore Giovanissimi;
- 40 atleti/24 atlete dalle qualificazioni Regionali.

Articolo 14 - Settore Ragazzi

14.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile possono partecipare gli atleti del settore Ragazzi.

14.2 - Alla fase Nazionale partecipano 84 atleti/40 atlete di cui:

- i/le primi/e 24 atleti/ 8 atlete qualificati/e dai Tornei Predeterminati – settore Ragazzi;
- 60 atleti/32 atlete dalle qualificazioni Regionali.

Articolo 15 - Settore Allievi

15.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile possono partecipare gli atleti del settore Allievi.

15.2 - Alla fase Nazionale partecipano 84 atleti/40 atlete di cui:

- i/le primi/e 24 atleti/ 8 atlete qualificati/e dai Tornei Predeterminati – settore Allievi;
- 60 atleti/32 atlete dalle qualificazioni Regionali.

Articolo 16 - Settore Juniores

16.1 - Alle gare di singolare maschile e femminile possono partecipare gli atleti del settore Juniores .

16.2 - Alla fase Nazionale partecipano 84 atleti/32 atlete di cui:

- a) i/le primi/e 4 atleti/2 atlete delle classifiche del settore Juniores, in vigore l'ultimo giorno indicato per la scadenza delle iscrizioni;
- b) i/le primi/e 20 atleti/ 6 atlete qualificati/e dai Tornei Predeterminati – settore Juniores;
- c) 60 atleti/24 atlete dalle qualificazioni Regionali.

CONTRIBUTI PER L'ATTIVITA' SVOLTA

Articolo 17 - Premio “Gino Mario Cini”

17.1 – Il montepremi per la stagione agonistica **2013/2014** è di €. 40.000,00 (quarantamila).

L'attività presa in considerazione per determinare la graduatoria finale sarà quella relativa ai Campionati nazionali a squadre e quella dell'attività individuale derivante dai Tornei Nazionali Predeterminati e dai Campionati Italiani di V - IV – III – II – I Categoria, Veterani.

17.2 - Se nella classifica finale dovessero verificarsi situazioni di parità, la somma del contributo spettante al posto ove si verificano le parità sarà suddivisa in parti eguali fra le Società aventi pari classifica.

17.3 - Il montepremi sarà distribuito secondo i seguenti criteri:

- | | | |
|--|----------------------|-----|
| • 1 ^a | società classificata | 16% |
| • 2 ^a | società classificata | 12% |
| • 3 ^a e 4 ^a | società classificata | 6% |
| • dalla 5 ^a all'12 ^a | società classificata | 3% |
| • dalla 13 ^a alla 20 ^a | società classificata | 2% |
| • dalla 21 ^a alla 40 ^a | società classificata | 1% |

17.4 - Il premio è riservato alle Società che partecipano all'attività a Squadre e Individuale a ciascuna delle quali, per i piazzamenti ottenuti in base alla classifica conseguita in ciascuna Gara o Campionato, sono attribuiti i punteggi sotto riportati con la precisazione che i punteggi per i Campionati italiani Individuali e per i Tornei Nazionali Predeterminati si attribuiscono in base alla classifica per società determinata come indicato dall'art. 12. del Regolamento delle Attività - parte generale. In caso di parità nelle classifiche di ciascun Torneo Nazionale Predeterminato si assegna lo stesso punteggio alle Società aventi pari classifica e, se il punteggio da assegnare è l'ultimo disponibile, detto punteggio è attribuito fino ad esaurimento delle società in parità. Nei Campionati a Squadre di Serie Nazionale la posizione di classifica è quella che si determina alla fine della prima fase, escludendo play-off, concentramenti di promozione, ecc.

- Campionato a Squadre maschile e femminile di serie A/1

1 ^a	società classificata	punti 22
2 ^a	squadra classificata	punti 18
3 ^a e 4 ^a	squadra classificata	punti 14
5 ^a e 6 ^a	squadra classificata	punti 12
7 ^a - 10 ^a	squadra classificata	punti 10

- Campionato a Squadre maschile e femminile di serie A/2

1 ^a	squadra classificata	punti 20
2 ^a	squadra classificata	punti 16
3 ^a e 4 ^a	squadra classificata	punti 13
5 ^a e 6 ^a	squadra classificata	punti 11
7 ^a - 10 ^a	squadra classificata	punti 9

- Campionato a Squadre maschile di serie B/1 e femminile di serie B

1 ^a	squadra classificata	punti 16
2 ^a	squadra classificata	punti 14
3 ^a	squadra classificata	punti 12
4 ^a	squadra classificata	punti 10
5 ^a e 6 ^a	squadra classificata	punti 8
7 ^a - 10 ^a	squadra classificata	punti 6

- Campionato a Squadre maschile di serie B/2

1 ^a	squadra classificata	punti 14
2 ^a	squadra classificata	punti 12
3 ^a	squadra classificata	punti 10
4 ^a	squadra classificata	punti 8
5 ^a e 6 ^a	squadra classificata	punti 6
7 ^a - 10 ^a	squadra classificata	punti 4

- Campionato a Squadre maschile di serie C/1

1 ^a	squadra classificata	punti 12
2 ^a	squadra classificata	punti 10
3 ^a	squadra classificata	punti 8
4 ^a	squadra classificata	punti 6
5 ^a e 6 ^a	squadra classificata	punti 4
7 ^a - 10 ^a	squadra classificata	punti 2

- Campionato a squadre maschile e femminile Veterani di serie A/1

1 ^a	squadra classificata	punti 8
2 ^a	squadra classificata	punti 6
3 ^a e 4 ^a	squadra classificata	punti 4
5 ^a - 8 ^a	squadra classificata	punti 2
9 ^a - 12 ^a	squadra classificata	punti 1

- Campionato a squadre maschile Veterani di serie A/2

1 ^a	squadra classificata	punti 4
2 ^a	squadra classificata	punti 3
3 ^a e 4 ^a	squadra classificata	punti 2
5 ^a - 8 ^a	squadra classificata	punti 1

- **Campionati Italiani 1^a e 2^a categoria**

1 ^a	società classificata	punti 20
2 ^a	società classificata	punti 16
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 12
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 10
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 6

- **Campionati Italiani 3^a categoria**

1 ^a	società classificata	punti 16
2 ^a	società classificata	punti 12
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 8
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 6
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 3

- **Campionati Italiani 4^a categoria**

1 ^a	società classificata	punti 14
2 ^a	società classificata	punti 10
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 6
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 4
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 2

- **Campionati Italiani 5^a categoria**

1 ^a	società classificata	punti 14
2 ^a	società classificata	punti 10
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 6
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 4
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 2

- **Campionati Italiani Veterani Individuali**

1 ^a	società classificata	punti 10
2 ^a	società classificata	punti 6
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 4
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 2
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 1

- **Tornei Nazionali Predeterminati Nero unici**

1 ^a	società classificata	punti 10
2 ^a	società classificata	punti 8
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 6
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 4
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 2

- **Tornei Nazionali Predeterminati Rosso unici**

1 ^a	società classificata	punti 6
2 ^a	società classificata	punti 4
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 3
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 2
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 1

- **Tornei Nazionali Predeterminati Rosso in più sedi**

1 ^a	società classificata	punti 4
2 ^a	società classificata	punti 3
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 2
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 1

- **Tornei Nazionali Predeterminati Blu in più sedi**

1 ^a	società classificata	punti 6
2 ^a	società classificata	punti 4
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 3
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 2
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 1

- **Tornei Nazionali Predeterminati Verde unici**

1 ^a	società classificata	punti 6
2 ^a	società classificata	punti 4
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 3
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 2
9 ^a -16 ^a	società classificata	punti 1

- **Tornei Nazionali Predeterminati Verde in più sedi**

1 ^a	società classificata	punti 4
2 ^a	società classificata	punti 3
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 2
5 ^a - 8 ^a	società classificata	punti 1

- **Tornei Nazionali Predeterminati Veterani in più sedi**

1 ^a	società classificata	punti 3
2 ^a	società classificata	punti 2
3 ^a e 4 ^a	società classificata	punti 1

Articolo 18 - Contributo alle Società per la partecipazione ai Campionati Italiani Giovanili a Squadre

18.1 - Il montepremi per la stagione agonistica 2013/2014 è di € 25.000 (venticinquemila). Sarà diviso in parti uguali tra le squadre effettivamente partecipanti alle gare a squadre dei Campionati Italiani Giovanili.

Articolo 19 - Premio Attività Giovanile “Elia Mazzi”

19.1 – Il montepremi per la stagione agonistica 2013/2014 è di € 70.000 (settantamila). L'attività presa in considerazione è esclusivamente quella del settore giovanile, sia a squadre che individuale (Tornei Nazionali Predeterminati e Campionati Italiani).

19.2 - Il montepremi sarà distribuito secondo i seguenti criteri:

• 1 ^a	società classificata	16%
• 2 ^a	società classificata	12%
• 3 ^a e 4 ^a	società classificata	6%
• dalla 5 ^a all'12 ^a	società classificata	3%
• dalla 13 ^a alla 20 ^a	società classificata	2%
• dalla 21 ^a alla 40 ^a	società classificata	1%

19.3 - Il premio è riservato alle Società che partecipano alla attività Giovanile a Squadre e Individuale a ciascuna delle quali, per i piazzamenti ottenuti in base alla classifica conseguita in ciascuna gara, sono attribuiti i punteggi sotto riportati con la precisazione che i punteggi per i Campionati Italiani Individuali e per i Tornei Nazionali Predeterminati si attribuiscono in base alla classifica per Società determinata come indicato dall'art. 12 del Regolamento delle Attività - Parte generale. In caso di parità nelle classifiche di ciascun Torneo Nazionale Predeterminato si assegna lo stesso punteggio alle Società aventi pari classifica e, se il punteggio da assegnare è l'ultimo disponibile, detto punteggio è attribuito fino ad esaurimento delle società in parità.

- ❖ **Tornei Nazionali Predeterminati Giovanili Unici (Juniores - Allievi - Ragazzi - Giovanissimi)**

1a	società classificata	punti 36
2a	società classificata	punti 24
3a e 4a	società classificata	punti 18
5a - 8a	società classificata	punti 12
9a - 16a	società classificata	punti 4
17a - 32a	società classificata	punti 2
33a - 64a	società classificata	punti 1

❖ Tornei Nazionali Predeterminati Giovanili in più sedi
(Juniores - Allievi - Ragazzi - Giovanissimi)

1a	società classificata	punti 12
2a	società classificata	punti 8
3a e 4a	società classificata	punti 6
5a - 8a	società classificata	punti 4
9a - 16a	società classificata	punti 2
17a - 32a	società classificata	punti 1

❖ Campionati Italiani Giovanili gare di singolare e doppio
(Juniores - Allievi - Ragazzi - Giovanissimi)

1a	società classificata	punti 72
2a	società classificata	punti 48
3a e 4a	società classificata	punti 36
5a - 8a	società classificata	punti 24
9a - 16a	società classificata	punti 8
17a - 32a	società classificata	punti 4
33a - 64a	società classificata	punti 2
65a - 128a	società classificata	punti 1

❖ Campionati Italiani Giovanili a Squadre maschili e femminili Juniores

1a	squadra classificata	punti 10
2a	squadra classificata	punti 8
3a e 4a	squadra classificata	punti 6
5a - 8a	squadra classificata	punti 4
9a - 16a	squadra classificata	punti 2

❖ Campionati Italiani Giovanili a Squadre maschili e femminili Allievi

1a	squadra classificata	punti 10
2a	squadra classificata	punti 8
3a e 4a	squadra classificata	punti 6
5a - 8a	squadra classificata	punti 4
9a - 16a	squadra classificata	punti 2

❖ Campionati Italiani Giovanili a Squadre maschili e femminili Ragazzi

1a	squadra classificata	punti 10
2a	squadra classificata	punti 8
3a e 4a	squadra classificata	punti 6
5a - 8°	squadra classificata	punti 4
9a - 16a	squadra classificata	punti 2

❖ Campionati Italiani Giovanili a Squadre maschili e femminili Giovanissimi

1a	squadra classificata	punti 10
2a	squadra classificata	punti 8
3a e 4a	squadra classificata	punti 6
5a - 8°	squadra classificata	punti 4
9a - 16a	squadra classificata	punti 2

Regolamenti 2013/2014 dell'Attività a Squadre ed Individuali Settore Veterani

Articolo 1. - Definizioni.....	2
Articolo 2. - Attività di ciascun campionato.....	2
Articolo 3. - Affidamento dell'organizzazione.....	2
Articolo 4. - Indizione dei campionati a squadre.....	2
Articolo 5. - Diritto di partecipazione.....	2
Articolo 6. - Classifica finale del campionato e situazioni di parità.....	2
Articolo 7. - Serie A1 femminile.....	3
Articolo 8. - Serie A1 maschile.....	3
Articolo 9. - Serie A2 maschile.....	4
Articolo 10. - Serie B maschile.....	5
Articolo 11. - Affidamento dell'organizzazione dei Campionati Individuali.....	6
Articolo 12. - Indizione delle Manifestazioni Individuali.....	6
Articolo 13. - Ammissione, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.....	7
Articolo 14. - Tornei Predeterminati, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.....	7
Articolo 15. - Disposizioni Finali.....	8

Articolo 1. - Definizioni.

1. - I campionati a squadre nazionali determinano un'unica squadra vincitrice, alla quale è conferito il titolo di "Campione d'Italia"; sono indetti ed approvati dal Consiglio Federale.

Articolo 2. - Attività di ciascun campionato.

1. - I Comitati Regionali daranno attuazione per quanto a loro affidato. Eventuali integrazioni, assunte in armonia con i principi generali stabiliti dal presente Regolamento o delle norme di ciascun campionato, devono essere deliberate dal Consiglio Federale.

2. - I regolamenti con cui ogni Comitato Regionale stabilisce le fasi iniziali dei campionati, le prove in cui dette fasi si articolano, i Tornei Regionali, nonché le modalità d'iscrizione dovranno essere trasmessi alla **Commissione Nazionale Gare a Squadre** entro e non oltre il 10 luglio di ogni anno. Entro venti giorni dalla ricezione l'organo preposto restituirà ai Comitati Regionali i regolamenti approvati, e solo allora, potranno essere divulgati alle Società. Il calendario dell'attività dovrà essere trasmesso entro il **31 luglio di ogni anno**. Per tutto quanto non menzionato dal presente comma si fa riferimento all'art. 5 del Regolamento dell'Attività a Squadre (parte generale).

Articolo 3. - Affidamento dell'organizzazione.

1. - La gestione dei campionati è affidata dal Consiglio Federale alla **Commissione Nazionale Gare a Squadre**. La gestione della serie B maschile, nella fase di selezione delle squadre da ammettere al concentramento per la promozione in serie A2 maschile, è affidata ai rispettivi Comitati Regionali.

Articolo 4. - Indizione dei campionati a squadre.

1. - Il Consiglio Federale indice per la stagione **2013/2014** i seguenti campionati a squadre:

- serie A1 femminile con numero illimitato di squadre;
- serie A1 maschile con massimo 12 squadre in un girone unico;
- serie A2 maschile con massimo 16 squadre suddivise in 2 gironi di massimo 8 squadre;
- serie B maschile con numero illimitato di squadre.

Articolo 5. - Diritto di partecipazione.

1. - Gli atleti, dopo aver disputato un incontro in un qualsiasi campionato (sia nazionale che regionale), possono eventualmente essere utilizzati successivamente solo in squadre della stessa Società di livello superiore.

Articolo 6. - Classifica finale del campionato e situazioni di parità.

1. - Sono assegnati:

- due punti per ciascun incontro vinto;
- zero punti per ciascuna sconfitta in incontri giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli;
- un punto di penalità per ciascuna sconfitta per incontri non giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli.

L'ordine di classifica è determinato in base ai punti così acquisiti.

2. - Se due o più componenti del girone hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate dai risultati dei soli incontri tra di loro, considerando in successione il quoziente totale delle partite individuali vinte e le partite individuali perse, dei set e dei punti fino a quando non sia sciolta la parità.

3. - Se in qualsiasi momento del calcolo la posizione di uno o più componenti del girone è stata determinata, mentre altri sono ancora in parità, i risultati degli incontri a cui quei componenti hanno preso parte devono essere eliminati da qualsiasi ulteriore calcolo necessario a risolvere la parità secondo il procedimento del comma 2.

4. - Se non fosse possibile risolvere la parità secondo le procedure specificate ai commi 2 e 3 le posizioni delle squadre in parità saranno determinate per sorteggio.

5. - Al termine del campionato la **Commissione Nazionale Gare a Squadre** omologa e pubblica le classifiche finali, in modo che risulti definita qualunque situazione di parità attraverso i calcoli indicati dai precedenti commi.

6. - Contro le risultanze delle classifiche finali omologate e pubblicate, è ammesso ricorso nei termini e con le norme previste dal Regolamento di Giustizia.

Articolo 7. - Serie A1 Femminile.

1. - Si svolge in prova unica in occasione dei Campionati Italiani Veterani **2013/2014** con formula da definirsi in funzione del numero delle squadre partecipanti.
2. - Ogni Comitato Regionale potrà iscrivere un numero illimitato di squadre, ma ogni Società potrà partecipare con una sola squadra.
3. - Il campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:
 - A - X
 - B - Y
 - Doppio
 - A - Y
 - B - X
4. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.
5. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo delle atlete titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutte le altre atlete, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentate come riserve (per un massimo di cinque atlete a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui dovrà scendere in campo, utilizzando anche atlete indicate come riserve. Tutte le atlete devono essere presenti e indicate a referto prima dell'inizio dell'incontro.
6. - Ogni squadra deve essere composta da un minimo di due ad un massimo di cinque atlete aventi tutte i requisiti del settore Veterani (nati entro il **31/12/1974**).
7. - Il tesseramento delle atlete italiane dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'art. 5 del Regolamento dell'Attività a Squadre (parte generale).
8. - Per il tesseramento delle atlete straniere valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre.
9. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, una sola straniera, che potrà essere diversa da incontro ad incontro.
10. - In deroga all'art. 23.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre **2013/2014** (parte generale) la rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.
11. - In deroga all'art. 23.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre **2013/2014** (parte generale) la seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.
12. - Alla prima squadra classificata del campionato è conferito il titolo di "Campione d'Italia Veterani".

Articolo 8. - Serie A1 Maschile.

1. - Possono iscriversi al campionato le squadre che hanno ottenuto il diritto di partecipazione e che siano in possesso di tutti i requisiti specifici stabiliti dalle norme del presente regolamento e da quelle del Regolamento dell'Attività a Squadre.
2. - Ogni Società potrà iscrivere una sola squadra.
3. - Il campionato si svolge con girone unico ed incontri di sola andata da effettuarsi in 3 fasi:
 - 1ª fase si disputano la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª giornata (sabato e domenica);
 - 2ª fase si disputa la 5ª, la 6ª, la 7ª e l'8ª giornata (sabato e domenica);
 - 3ª fase si disputa la 9ª, la 10ª e l'11ª giornata (in contemporanea con i Campionati Italiani Veterani).

Le Società interessate all'organizzazione degli eventuali concentramenti, dovranno farne richiesta all'atto dell'iscrizione al campionato. L'impianto dovrà essere allestito con minimo sei tavoli, della stessa marca, dello stesso modello e dello stesso colore, in funzione della composizione del campionato.

Le sedi proposte per la disputa dei concentramenti devono essere situate nell'ambito della regione ove ha sede la Società richiedente.

4. - Il campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

5. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

6. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli atleti titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli altri atleti, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di cinque atleti a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui deve scendere in campo, utilizzando anche atleti indicati come riserve. Tutti gli atleti devono essere presenti e indicate a referto prima dell'inizio dell'incontro.

7. - Ogni squadra deve essere composta da un minimo di due ad un massimo di cinque atleti aventi tutti i requisiti del settore Veterani (nati entro il **31/12/1974**).

8. - Il tesseramento degli atleti italiani dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre (parte generale).

9. - Per il tesseramento degli atleti stranieri valgono le norme dell'art. 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre.

10. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un solo straniero, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

11. - In deroga all'art. 23.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre **2013/2014** (parte generale) la rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

12. - In deroga all'art. 23.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre **2013/2014** (parte generale) la seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

13. - Alla prima squadra classificata del campionato è conferito il titolo di "Campione d'Italia Veterani".

14. - L'undicesima e la dodicesima squadra classificata saranno retrocesse in serie A2.

Articolo 9. - Serie A2 Maschile.

1. - Possono iscriversi al campionato le squadre che abbiano ottenuto il diritto di partecipazione e che siano in possesso di tutti i requisiti specifici stabiliti dalle norme del presente regolamento e da quelle del Regolamento delle Attività a Squadre.

2. - Ogni Società potrà iscrivere un massimo di due squadre.

3. - Il campionato si svolge con gironi di massimo otto squadre (scelte con criterio di vicinanza) ed incontri di sola andata da effettuarsi in 3 fasi:

- 1ª fase si disputano la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª giornata (sabato e domenica);
- 2ª fase si disputa la 5ª, la 6ª e la 7ª giornata (sabato);
- 3ª fase si disputano i play-off promozione in serie A1 (in concomitanza con i Campionati Italiani Veterani).

Le Società interessate all'organizzazione degli eventuali concentramenti, dovranno farne richiesta all'atto

dell'iscrizione al campionato. L'impianto dovrà essere allestito con minimo di quattro tavoli della stessa marca, dello stesso modello e dello stesso colore, in funzione della composizione dei gironi.

Le sedi proposte per la disputa dei concentramenti devono essere situate nell'ambito della regione ove ha sede la Società richiedente.

4. - Il campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X

B - Y

Doppio

A - Y

B - X

5. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

6. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli atleti titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli altri atleti, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di cinque atleti a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui dovrà scendere in campo, utilizzando anche atleti indicati come riserve. Tutti gli atleti devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.

7. - Ogni squadra deve essere composta da un minimo di due ad un massimo di cinque atleti aventi tutti i requisiti del settore Veterani (nati entro il **31/12/1974**).

8. - Il tesseramento degli atleti italiani dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre.

9. - Per il tesseramento degli atleti stranieri valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre.

10. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un solo straniero, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

11. - In deroga all'art. 23.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre **2013/2014** (parte generale) la rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

12. - In deroga all'art. 23.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre **2013/2014** (parte generale) la seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

13. - Le prime due squadre classificate d'ogni girone, disputeranno i play-off per la promozione in serie A1 maschile.

14. - I play-off saranno disputati in occasione dei Campionati Italiani Veterani con incontri incrociati:

1^a classificata del girone A - 2^a classificata del girone B

1^a classificata del girone B - 2^a classificata del girone A.

Le due squadre vincenti saranno promosse in serie A1 maschile.

15. - La settima e l'ottava squadra classificata di ogni girone retrocederà nel campionato di serie B.

Articolo 10. – Serie B Maschile.

1. - Si svolge in due fasi:

a) 1^a fase organizzata dai Comitati Regionali;

b) 2^a fase durante lo svolgimento dei Campionati Italiani Veterani.

2. - Alla 2^a fase ogni Comitato Regionale potrà iscrivere un massimo di due squadre di Società diverse. Il Comitato Regionale sede dei Campionati Italiani Veterani potrà iscrivere una terza squadra (di Società diversa dalle precedenti).

3. - Le gare della 2^a fase si disputeranno con tabelloni ad eliminataria diretta. In caso di dodici o meno squadre iscritte si disputeranno gironi di sola andata composti da tre/quattro squadre e successivo tabellone ad eliminataria diretta. La gara avrà termine appena si avrà la qualificazione delle squadre promosse in serie A2 maschile.

4. - Il campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

6. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

7. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli atleti titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli altri atleti, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di cinque atleti a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui dovrà scendere in campo, utilizzando anche atleti indicati come riserve. Tutti gli atleti devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.

8. - Ogni squadra deve essere composta da un minimo di due ad un massimo di cinque atleti aventi tutti i requisiti del settore Veterani (nati entro il **31/12/1974**).

9. - Il tesseramento degli atleti italiani dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre.

10. - Per il tesseramento degli atleti stranieri valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre.

11. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un solo straniero, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

12. - Saranno promosse nel campionato di serie A2 maschile quattro squadre.

Articolo 11. - Affidamento dell'organizzazione dei Campionati Individuali.

1. - Il Consiglio Federale indice ed organizza per la stagione agonistica **2013/2014** i Campionati Italiani Veterani ed affida l'organizzazione e la gestione alla **Commissione Nazionale Gare Individuali**.

Articolo 12. - Indizione delle Manifestazioni Individuali.

1. - I Campionati Italiani si disputano in fase unica nazionale divisi per settori:

a) Settore 40/50 (nati/e dall' 1/1/1965 al 31/12/1974)

a1 - singolare maschile (SM40)
a2 - singolare femminile (SF40)
a3 - doppio maschile (DM40)
a4 - doppio femminile (DF40)
a5 - doppio misto (DX40)

b) Settore 50/60 (nati/e dall' 1/1/1955 al 31/12/1964)

b1 - singolare maschile (SM50)
b2 - singolare femminile (SF50)
b3 - doppio maschile (DM50)
b4 - doppio femminile (DF50)
b5 - doppio misto (DX50)

c) Settore 60/65 (nati/e dall' 1/1/1950 al 31/12/1954)

c1 - singolare maschile (SM60)
c2 - singolare femminile (SF60)

c3 - doppio maschile	(DM60)
c4 - doppio femminile	(DF60)
c5 - doppio misto	(DX60)

d) Settore 65/70 (nati/e dall' 1/1/1945 al 31/12/1949)

d1 - singolare maschile	(SM65)
d2 - singolare femminile	(SF65)
d3 - doppio maschile	(DM65)
d4 - doppio femminile	(DF65)
d5 - doppio misto	(DX65)

e) Settore 70/75 (nati/e dall' 1/1/1940 al 31/12/1944)

e1 - singolare maschile	(SM70)
e2 - singolare femminile	(SF70)
e3 - doppio maschile	(DM70)
e4 - doppio femminile	(DF70)
e5 - doppio misto	(DX70)

f) Settore 75/80 (nati/e dall' 1/1/1935 al 31/12/1939)

f1 - singolare maschile	(SM75)
f2 - singolare femminile	(SF75)
f3 - doppio maschile	(DM75)
f4 - doppio femminile	(DF75)
f5 - doppio misto	(DX75)

g) Settore over 80 (nati/e al 31/12/1934)

g1 - singolare maschile	(SM80)
g2 - singolare femminile	(SF80)
g3 - doppio maschile	(DM80)
g4 - doppio femminile	(DF80)
g5 - doppio misto	(DX80)

Il titolo si intende assegnato solo nel caso in cui siano iscritti almeno due atleti/e nelle gare di singolare, ed almeno due coppie nelle gare di doppio

h) master femminile over 60 (nate al 31/12/1954)

h1 - singolare femminile	(SMF60)
--------------------------	---------

In deroga all'art. 13.2 **del presente Regolamento**, ed esclusivamente per il settore femminile di cui al punto h), le atlete potranno iscriversi a due gare di singolare.

Nel caso in cui ad una gara di singolare, risulti iscritta una sola atleta, il titolo del proprio settore le verrà assegnato qualora l'atleta partecipi alla gara di cui al punto h).

Articolo 13. - Ammissione, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.

1. - Possono partecipare ai Campionati Italiani Veterani solamente gli atleti con cittadinanza italiana.
2. - Nelle gare di singolo gli atleti possono partecipare solamente al proprio settore di età.
3. - Le gare di singolare si svolgeranno con gironi iniziali di quattro/tre atleti e prosecuzione ad eliminatória diretta con partite al meglio dei 5 set.
5. - I doppi possono essere formati anche da atleti tesserati da diverse Società e Regioni.
6. - I doppi potranno essere formati da un atleta di un settore ed un atleta del settore immediatamente inferiore (superiore per età) e possono partecipare solamente alle gare previste in un settore (es: doppio maschile nel proprio settore e doppio misto nel settore inferiore o viceversa).
7. - Le gare di doppio si disputano con tabellone ad eliminatória diretta con partite al meglio dei 5 set. In caso di tre coppie iscritte la gara si disputerà con girone unico.

Articolo 14. - Tornei Predeterminati, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.

1. - Possono partecipare tutti gli atleti italiani inseriti nei vari Settori.

2. - Sono obbligatorie le gare di Singolare Maschile e Femminile:

- settore 40/50 (a)
- settore 50/60 (b)
- settore 60/80 (c - d - e - f - g)

2. - Le gare di singolare si disputano con gironi iniziali di quattro/tre atleti e prosecuzione con tabellone ad eliminatoria diretta con partite al meglio dei 5 set.

3. - Qualora gli atleti iscritti siano cinque o meno, la gara si disputerà con girone unico.

4. - Se previste gare di doppio (unico settore), le coppie potranno essere formate da atleti di Società e regione diverse.

5. - Le gare di doppio si disputano con tabellone ad eliminatoria diretta con partite al meglio dei 5 set. In caso di cinque o meno coppie iscritte la gara si disputerà con girone unico con partite al meglio dei 5 set.

6. - Le gare dovranno svolgersi su **minimo 8** tavoli omologati **che dovranno essere obbligatoriamente** forniti dalle Società organizzatrici (stessa marca, tipo e colore).

7. - Le palline saranno fornite dalla Federazione Italiana Tennistavolo.

8. - Durante la stagione **2013/2014** saranno organizzati tornei in più sedi ed un torneo in sede unica.

Articolo 15. - Disposizioni Finali.

1. - Tutte le sanzioni amministrative, ammende e spese richiamate nel presente regolamento in riferimento alle squadre, costituiscono capo alla Società affiliata di cui la squadra è parte con i propri atleti tesserati.

2. - Le norme del presente regolamento generale costituiscono parte integrante e sostanziale delle norme specifiche di ciascun campionato, tanto dei livelli nazionali quanto di quelli regionali, i quali non possono derogare dal presente regolamento, se non laddove la deroga è esplicitamente ammessa.

Regolamenti 2013/2014

Metodo per l'Elaborazione Automatica della Classifica Individuale Unica Nazionale

INDICE

CAPO 1 - NORME GENERALI	2
Articolo 1.1 - Obiettivi	2
Articolo 1.2 - Periodo valido.....	2
Articolo 1.3 - Manifestazioni valide.....	2
Articolo 1.4 - Partite valide.....	2
Articolo 1.5 - Giocatori classificati e fuori quadro.....	2
Articolo 1.6 - Categorie.	3
Articolo 1.7 - Giocatori stranieri.	3
CAPO 2 - MODALITÀ DI CALCOLO	3
Articolo 2.1 - Punteggio iniziale.....	3
Articolo 2.2 - Calcolo del nuovo punteggio.....	3
Articolo 2.3 - Punti per l'esito delle partite.....	3
Articolo 2.4 - Valori di moltiplicazione dei punti.....	4
Articolo 2.5 - Bonus di piazzamento per tornei nazionali.....	4
Articolo 2.6 - Bonus di piazzamento per tornei regionali.....	4
Articolo 2.7 - Ingresso in classifica dei nuovi giocatori.....	5
Articolo 2.8 - Calcolo delle nuove classifiche.....	5
Articolo 2.9 - Uscita dalla classifica con passaggio a Fuori Quadro.....	5
Articolo 2.10 - Classifica di fine stagione.....	5

CAPO 1 - NORME GENERALI

Articolo 1.1 - Obiettivi.

Il presente regolamento stabilisce le modalità di calcolo delle classifiche individuali secondo il metodo Esox, già adottato dalla stagione 1999/2000 in sostituzione del precedente metodo Itaca. A partire dalla stagione 2011/2012 viene elaborata una classifica unica nazionale che prende in considerazione sia l'attività nazionale che l'attività regionale **compresa quella Paralimpica**.

Articolo 1.2 - Periodo valido.

Per il calcolo delle classifiche verranno presi in considerazione i risultati della stagione agonistica in corso. Le classifiche, compatibilmente con la tempestività dell'inserimento e dell'omologazione dei risultati, saranno aggiornate **almeno** ogni mese.

Le classifiche definitive di ciascuna stagione agonistica saranno quelle elaborate al 30 Giugno di ogni anno. Successivamente verranno emanate le classifiche iniziali per la nuova stagione, datate 1° luglio, in cui sono assegnate alle/agli atlete/i le nuove categorie che rimarranno valide per tutta la stagione successiva.

Articolo 1.3 - Manifestazioni valide.

Sono considerate valide tutte le manifestazioni nazionali omologate dalla Federazione:

- Campionati Nazionali Individuali (compresi Giovanili - Veterani - **Paralimpici**)
- Campionati Nazionali a Squadre (compresi Giovanili - Veterani - **Paralimpici**)
- Tornei Nazionali Individuali (compresi Giovanili - Veterani - **Paralimpici**)
- **Concentramento B veterani (regionale) di promozione in A/2 veterani**
- **Coppa delle Regioni**

Sono inoltre considerate valide le manifestazioni regionali omologate dai Comitati Regionali:

- Campionati Regionali Individuali (da svolgersi obbligatoriamente in una unica prova)
- Campionati Regionali a Squadre (compresi Giovanili, Veterani e Paralimpici)
- Tornei Regionali Individuali nel numero massimo di gare così di seguito specificato:
 - N.5 gare di 5[^] categoria, ricompresi i tornei sdoppiati, ordinari e di tipo Top;
 - N.5 gare di 4[^] categoria, ricompresi i tornei sdoppiati, ordinari e di tipo Top;
 - N.5 gare di 3[^] categoria, ricompresi i tornei sdoppiati, ordinari e di tipo Top;
 - N.1 gara di 1[^]e 2[^] categoria, ricompresi i tornei sdoppiati, ordinari e di tipo Top;
 - N.4 tornei Giovanili, svolti per qualunque settore agonistico;
 - N.1 torneo Veterani svolto per qualunque settore agonistico;
 - **N.1 torneo Paralimpico svolto per qualunque classe;**
- Campionati Provinciali Individuali (da svolgersi obbligatoriamente in una unica prova)

Resta inteso che i Comitati Regionali possono inserire nei regolamenti regionali gare con ammissione definita dalla "Classifica Individuale Unica Nazionale", anziché dalle categorie, mantenendo inalterato il numero massimo delle gare da considerare.

Ogni Comitato Regionale dovrà comunicare entro l'inizio dell'attività l'elenco dei tornei regionali nel numero massimo stabilito, validi ai fini dell'elaborazione della classifica, suddivisi come sopra riportato.

Articolo 1.4 - Partite valide.

Ai fini della classifica hanno validità tutte le partite di singolare disputate nelle manifestazioni indicate nell'articolo 1.3, comprese quelle contro giocatori stranieri tesserati in Italia. Sono quindi escluse tutte le partite di doppio e le partite disputate in gare internazionali. Sono da considerarsi valide tutte le partite di singolare che abbiano avuto inizio, anche in caso d'abbandono da parte di un atleta; sono inoltre considerate valide tutte le partite, nei campionati a squadre, anche se non hanno avuto inizio. Per quanto concerne i tornei individuali verranno considerate valide anche tutte le partite non iniziate a seguito del ritiro dell'atleta, purché durante il torneo sia stata iniziata almeno una partita (si intende la presenza dell'atleta al torneo attraverso l'inizio di una partita). Non verranno prese in considerazione le partite non disputate a seguito dell'assenza dell'atleta dal torneo. **A partire da questa stagione agonistica, verranno prese in considerazione anche le partite disputate tra atleti di sesso diverso.**

Articolo 1.5 - Giocatori classificati e fuori quadro.

Tutti i giocatori presenti nelle classifiche d'inizio anno rimangono in classifica durante l'intera stagione agonistica. Al termine della stagione agonistica i giocatori che hanno avuto un'attività insufficiente (art. 2.9) saranno posizionati nell'elenco Fuori Quadro per la stagione agonistica successiva, secondo quanto descritto all'articolo 2.9. Durante le successive stagioni agonistiche questi giocatori possono rientrare nelle classifiche se riprendono un'attività normale, secondo quanto stabilito all'articolo 2.7.

Articolo 1.6 - Categorie.

Per l'anno 2013/2014 il Consiglio Federale ha disposto che il numero degli atleti che compongono le categorie nazionali è il seguente:

	UOMINI	DONNE
1 ^a Categoria	12	8
2 ^a Categoria	108	42
3 ^a Categoria	332	148
4 ^a Categoria	1.548	202
5 ^a Categoria	Dalla posizione 2001 a seguire	Dalla posizione 401 a seguire

Articolo 1.7 - Giocatori stranieri.

I giocatori stranieri sono inseriti in una speciale classifica equiparata, calcolata secondo lo stesso metodo usato per i giocatori italiani.

Ad inizio stagione **ai** giocatori stranieri nuovi tesserati che non sono presenti nella classifica di inizio stagione, viene attribuito un punteggio iniziale come sotto riportato:

- atleti stranieri inseriti negli elenchi dei titolari nei campionati di serie A/1 e A/2 sono equiparati al giocatore italiano al primo posto della classifica di inizio stagione;
- atleti stranieri che svolgono attività nazionale diversa dalla precedente sono equiparati alla posizione n. 100 del maschile ovvero alla posizione n. 50 del femminile della classifica di inizio stagione;
- atleti stranieri **dei settori Seniores e Veterani** che svolgono attività regionale **oppure** gli atleti che acquisiscono la cittadinanza italiana che non sono presenti nella classifica di inizio stagione, sono equiparati alla posizione n. 452 del maschile oppure alla posizione n. 198 del femminile della classifica di inizio stagione;
- **atleti stranieri del settore giovanile che svolgono attività regionale oppure gli atleti che acquisiscono la cittadinanza italiana che non sono presenti nella classifica di inizio stagione, sono equiparati alla posizione n. 2000 del maschile oppure alla posizione n. 400 del femminile della classifica di inizio stagione.**

Al termine della stagione agonistica, i giocatori stranieri presenti in classifica che non hanno avuto un'attività significativa, verranno tolti dagli elenchi.

CAPO 2 - MODALITÀ DI CALCOLO

Articolo 2.1 - Punteggio iniziale.

All'inizio della stagione agonistica ad ogni giocatore è assegnato un punteggio iniziale calcolato in base al punteggio finale della stagione precedente secondo quanto specificato al successivo articolo (2.8). Il punteggio iniziale di un atleta può essere modificato d'ufficio nel caso che nella stagione precedente l'atleta non abbia disputato un'attività adeguata.

Gli atleti che riprendono l'attività agonistica non presenti nella classifica di inizio stagione (ma classificati in anni precedenti), verrà loro attribuito un punteggio iniziale pari all'ultima posizione della categoria immediatamente inferiore a quella più recente presente nell'archivio storico a partire dalla stagione 1993/94.

Ai fini del calcolo, solo per gli incontri tra atleti di sesso diverso, il punteggio iniziale degli atleti di sesso femminile è moltiplicato per 0,7.

Articolo 2.2 - Calcolo del nuovo punteggio.

Il punteggio di un giocatore è determinato sommando tre termini:

- a) il suo punteggio iniziale (articolo 2.1)
- b) i punti acquisiti o persi per effetto dell'esito delle partite giocate (articolo 2.3)
- c) i bonus relativi ai piazzamenti nei Tornei e Campionati (articolo 2.5 e 2.6)

Articolo 2.3 - Punti per l'esito delle partite.

I punti per l'esito delle partite sono calcolati assegnando dei punti al vincitore e togliendo dei punti al perdente secondo il meccanismo che segue.

Se la partita è vinta dal giocatore che ha punteggio maggiore in classifica, la vittoria è definita "vittoria attesa" e la sconfitta dell'avversario è definita "sconfitta attesa". Se invece la partita è vinta dal giocatore che ha punteggio minore in classifica, la vittoria è definita "vittoria inattesa" e la sconfitta dell'avversario è definita "sconfitta inattesa".

Tutto ciò premesso e chiamando DP la differenza tra il punteggio maggiore e il punteggio minore dei due avversari, si assegnano i seguenti punti per le vittorie (PV) e per le sconfitte (PS):

- a) se vittoria attesa $PV = 160 - (DP/25)$ con valore minimo uguale a 2, per gli incontri in campo nazionale, mentre il valore minimo per gli incontri in campo regionale è uguale a 1.

b) se vittoria inattesa $PV = 160 + (3 \times DP/25)$

I punti tolti per le sconfitte valgono la metà dei punti per le vittorie, cioè $PS = PV/2$.

I valori con decimali sono arrotondati all'intero superiore.

Non sono conteggiate le partite contro avversari privi di punteggio, cioè contro avversari non classificati.

Articolo 2.4 - Valori di moltiplicazione dei punti.

I punti PV e PS derivanti dall'esito delle partite sono moltiplicati a seconda delle diverse tipologie di gare, secondo lo schema seguente:

- Campionati Italiani individuali di categoria _____ 1,5
- Tornei nazionali individuali di categoria _____ 1
- Tornei nazionali individuali Giovanili - Veterani - Paralimpici _____ 0,5
- Coppa delle regioni _____ 0,2
- Campionati regionali individuali di categoria _____ 0,6
- Tornei regionali individuali di categoria _____ 0,3
- Tornei regionali individuali Giovanili - Veterani - Paralimpici _____ 0,2
- Campionati nazionali a squadre (esclusi Giov. - Vet. - Paral.) _____ 1
- Campionati nazionali a squadre Giovanili - Veterani - **Paralimpici** _____ 0,5
- Campionati nazionali a squadre (**incontri tra atleti sesso diverso**) _____ **0,5**
- Campionati regionali a squadre (esclusi Giov. - Vet. - Paral.) _____ 0,7
- Campionati regionali a squadre Giovanili - Veterani - **Paralimpici** _____ 0,2
- Campionati regionali a squadre (**incontri tra atleti sesso diverso**) _____ **0,2**
- Campionati provinciali individuali di categoria _____ 0,1

Articolo 2.5 - Bonus di piazzamento per tornei nazionali.

Per tutti i settori giovanili e veterani non vengono mai assegnati bonus. I bonus di piazzamento sono assegnati solo ai giocatori effettivamente partecipanti.

Se un giocatore ottiene più di un bonus nella stessa manifestazione, riceve soltanto il bonus di valore più alto.

Nei Campionati Italiani di categoria tutti i punti della tabella vengono moltiplicati per 1,5.

Nelle gare individuali si ottengono i bonus di piazzamento indicati nelle seguenti tabella:

Maschili/Femminili MASCILILI FEMMINILI	1 ^a - Categoria Top 16 Top 12	2 ^a Categoria Top 100 / 150 Top 50 / 100	3 ^a Categoria Top 300 / 450 Top 200 / 300	Top 600 / 800 Over 300	4 ^a Categoria Top 2000 Top 400	5 ^a Categoria Over 2000 Over 400
1° classificato	350 pts	200 pts	130 pts	100 pts	76 pts	54 pts
2° classificato	310 pts	170 pts	110 pts	88 pts	62 pts	42 pts
3°/4° classificato	250 pts	136 pts	88 pts	78 pts	52 pts	34 pts
5°/8° classificato	200 pts	120 pts	74 pts	70 pts	42 pts	26 pts
9°/16° classificato	150 pts	100 pts	62 pts	54 pts	34 pts	20 pts
17°/32° classificato	110 pts	80 pts	54 pts	46 pts	26 pts	16 pts
33°/64° classificato	80 pts	70 pts	46 pts	40 pts	22 pts	12 pts
65°/128° classificato		64 pts	40 pts	34 pts	18 pts	10 pts
129°/256° classificato			34 pts	30 pts	16 pts	9 pts
Altri partecipanti	70 pts	50 pts	30 pts	24 pts	14 pts	8 pts

Articolo 2.6 - Bonus di piazzamento per tornei regionali.

Per l'attività regionale i bonus di piazzamento vengono assegnati solamente per i Campionati Regionali individuali di categoria, secondo la tabella sotto riportata. Si precisa che la gara di riferimento per l'assegnazione dei bonus è definita in base alla categoria degli atleti effettivamente partecipanti al torneo. In tutte le altre tipologie di gare non vengono assegnati punti di bonus. Non vengono assegnati bonus di piazzamento nei tornei provinciali.

Maschili/Femminili	1 ^a - Categoria	2 ^a Categoria	3 ^a Categoria	4 ^a Categoria	5 ^a Categoria
1° classificato	50 pts	35 pts	20 pts	10 pts	6 pts
2° classificato	40 pts	30 pts	16 pts	7 pts	4 pts
3°/4° classificato	30 pts	24 pts	12 pts	5 pts	2 pts
5°/8° classificato	20 pts	16 pts	10 pts	3 pts	1 pts
9°/16° classificato	14 pts	10 pts	6 pts	1 pts	
17°/32° classificato		4 pts	2 pts		
33°/64° classificato					
65°/128° classificato					
129°/256° classificato					
Altri partecipanti	0 pts	0 pts	0 pts	0 pts	0 pts

Articolo 2.7 - Ingresso in classifica dei nuovi giocatori.

I giocatori non presenti nella classifica precedente, sia italiani sia stranieri, entrano in quella nuova dopo che abbiano disputato almeno sei partite e abbiano ottenuto almeno una vittoria significativa (cioè contro un atleta classificato).

Il giocatore al suo ingresso in classifica acquisisce un punteggio iniziale pari al valore medio tra:

- a) punteggio iniziale dei tre migliori giocatori con cui ha vinto
- b) punteggio iniziale dei tre peggiori giocatori con cui ha perso (escludendo le sconfitte contro giocatori migliori di quello con cui si è ottenuta la migliore vittoria).

Se il giocatore nuovo entrato ha sempre vinto il suo punteggio iniziale sarà pari al valore medio dei punteggi dei tre avversari migliori più 100 punti. Se il giocatore ha vinto o perso con meno di tre giocatori, si considerano solo i risultati disponibili. Se il giocatore ha giocato almeno sei partite, ma esclusivamente contro avversari non classificati, rimane ancora fuori dalle classifiche. I giocatori provenienti dai Fuori Quadro (articolo 2.9) entrano nelle classifiche con un punteggio iniziale uguale a quello che avevano nell'elenco dei fuori quadro. Il punteggio iniziale dei giocatori nuovi entrati viene ricalcolato ad ogni nuova emissione di classifiche, in base a tutti i risultati conseguiti.

Articolo 2.8 - Calcolo delle nuove classifiche.

Ad ogni nuova emissione di classifiche, si prendono in considerazione tutti i risultati della stagione in corso. Per prima cosa si effettuano eventuali ingressi di nuovi giocatori assegnando loro il punteggio iniziale secondo quanto specificato nel precedente punto 2.7. Poi, per ogni giocatore, è calcolato il punteggio finale partendo dal punteggio iniziale, aggiungendo gli eventuali bonus di piazzamento e aggiungendo o togliendo i punti derivanti dalle vittorie o sconfitte in base alla differenza tra i punteggi iniziali del giocatore e dei suoi avversari. Finita questa fase si eseguono 100 ricicli per aggiornare i risultati. Ad ogni riciclo si ricalcola il punteggio finale di ciascun giocatore partendo sempre dal suo punteggio iniziale e aggiungendo i bonus di piazzamento come nel calcolo precedente, ma tenendo conto che in ciascun nuovo ciclo, per calcolare i punti derivanti dalle vittorie o sconfitte, non si tiene più conto delle differenze tra i punteggi iniziali del giocatore e dei suoi avversari, ma delle differenze dei punteggi medi del ciclo precedente (per punteggio medio di un giocatore s'intende il valore medio ponderato tra il suo ultimo punteggio finale e il punteggio finale del ciclo precedente).

Articolo 2.9 - Uscita dalla classifica con passaggio a Fuori Quadro.

A fine stagione agonistica i giocatori italiani classificati che non hanno disputato una attività sufficiente (vale quanto indicato nell'art. 2.7), sono inseriti nell'elenco dei Fuori Quadro, della categoria di appartenenza. I Fuori Quadro di 5ª categoria spariscono dalle classifiche.

I giocatori Fuori Quadro che nelle **quattro** stagioni successive non hanno disputato una attività sufficiente (vale quanto indicato nell'art. 2.7), continuano ad appartenere ai Fuori Quadro della categoria di appartenenza.

Gli atleti inattivi, per **cinque** stagioni consecutive, spariscono dalle classifiche.

Articolo 2.10 - Classifica di fine stagione.

A fine stagione è emessa la classifica iniziale per la nuova stagione agonistica, datata 1° luglio, con l'assegnazione delle nuove categorie. In quest'occasione sono normalizzati i punteggi in modo che il primo italiano in classifica abbia 15.000 punti e l'ultimo 500 punti.

La normalizzazione viene effettuata anche per gli stranieri e per i Fuori Quadro.

Regolamenti 2013/2014

dell'Attività a Squadre

Paralimpica

<u>Articolo 1. – Definizioni</u>	2
<u>Articolo 2. – Affidamento dell'organizzazione</u>	2
<u>Articolo 3. – Indizione dei campionati a squadre</u>	2
<u>Articolo 4. – Diritto di partecipazione</u>	2
<u>Articolo 5. – Tesseramento atleti/e</u>	2
<u>Articolo 6. – Formula di Gioco</u>	2
<u>Articolo 7. – Rinuncia agli incontri di campionato</u>	3
<u>Articolo 8. - Classifica finale del campionato e situazioni di parità</u>	3

Articolo 1. - Definizioni.

1. - I campionati a squadre nazionali di Serie A/1 riservati ad atleti paralimpici determinano un'unica squadra vincitrice per classe (1/5 e 6/10), alla quale è conferito il titolo di "Campione d'Italia"; sono indetti ed approvati dal Consiglio Federale.

Articolo 2. - Affidamento dell'organizzazione.

1. - La gestione dei campionati è affidata dal Consiglio Federale alla Commissione Nazionale Gare a Squadre.

2. - Le gare valide per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano a squadre si disputeranno con incontri di sola andata in 2/4 fasi a seconda delle squadre iscritte. I concentramenti verranno disputati di norma il sabato antecedente i tornei individuali predeterminati, fatto salvo il primo, l'ultimo concentramento si disputerà in occasione dei Campionati Italiani Paralimpici Individuali.

Articolo 3. - Indizione dei campionati a squadre.

1. - Il Consiglio Federale indice per la stagione 2013/2014 i seguenti campionati a squadre misti:

- Serie A/1 Paralimpica di classe 1/5 con numero illimitato di squadre e con gironi da massimo 12 squadre;
- Serie A/1 Paralimpica di classe 6/10 con numero illimitato di squadre e con gironi da massimo 12 squadre.

2. - Le squadre potranno essere composte indistintamente da atleti del settore maschile e femminile.

Articolo 4. - Diritto di partecipazione.

1. - Alle gare possono partecipare tutti gli atleti italiani, in possesso di una classificazione funzionale rilasciata dall'I.T.T.F. Para Table Tennis, dal C.I.P. oppure dalla F.ITe.T. (su richiesta della Società di appartenenza e previa visita medica di classificazione). Ogni squadra potrà tesserare atleti stranieri secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Attività a Squadre 2013/2014 (parte generale).

2. - Ogni Società può iscrivere una sola squadra per ogni classe (1/5 e 6/10).

3. - Le iscrizioni per le gare a squadre dei Campionati Italiani devono essere effettuate a cura delle singole Società Sportive utilizzando il modulo disponibile all'interno del sito www.fitet.org **entro e non oltre il 30 ottobre 2013.**

4. - Le Società dovranno controllare l'iscrizione attraverso le pagine extranet del sito federale www.fitet.org, a cui si potrà accedere con la propria username e password. Tale modulo dovrà essere compilato riempiendo tutti i campi evidenziati entro i termini stabiliti per la chiusura delle iscrizioni.

Articolo 5. - Tesseramento atleti/e.

1 - Il tesseramento degli/le atleti/e italiani/e o stranieri/e dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte dal Regolamento dell'Attività a Squadre 2013/2014 (parte generale).

Articolo 6 - Formula di Gioco.

1. - Il campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

- A - X
- B - Y
- Doppio
- A - Y
- B - X

2. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

3. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli/le atleti/e titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli/le altri/e atleti/e, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di cinque atleti/e a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui deve scendere in campo, utilizzando anche atleti/e indicati come riserve. Tutti gli/le atleti/e devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.

4. - Ogni squadra deve essere composta da un minimo di due ad un massimo di cinque atleti/e.

5. - Il tesseramento degli/le atleti/e italiani/e dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre (parte generale).

6. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un/a solo/a straniero/a, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

Articolo 7. – Rinuncia agli incontri di campionato.

1. -La rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

2. -La seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

Articolo 8. - Classifica finale del campionato e situazioni di parità.

1. - Sono assegnati:

- due punti per ciascun incontro vinto;
- zero punti per ciascuna sconfitta in incontri giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli;
- un punto di penalità per ciascuna sconfitta per incontri non giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli.

L'ordine di classifica è determinato in base ai punti così acquisiti.

2. - Se due o più componenti del girone hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate dai risultati dei soli incontri tra di loro, considerando in successione il quoziente totale delle partite individuali vinte e le partite individuali perse, dei set e dei punti fino a quando non sia sciolta la parità.

3. - Se in qualsiasi momento del calcolo la posizione di uno o più componenti del girone è stata determinata, mentre altri sono ancora in parità, i risultati degli incontri a cui quei componenti hanno preso parte devono essere eliminati da qualsiasi ulteriore calcolo necessario a risolvere la parità secondo il procedimento del comma 2.

4. - Se non fosse possibile risolvere la parità secondo le procedure specificate ai commi 2 e 3 le posizioni delle squadre in parità saranno determinate per sorteggio.

5. - Al termine del campionato la Commissione Nazionale Gare a Squadre omologa e pubblica le classifiche finali, in modo che risulti definita qualunque situazione di parità attraverso i calcoli indicati dai precedenti commi.

6. - Contro le risultanze delle classifiche finali omologate e pubblicate, è ammesso ricorso nei termini e con le norme previste dal Regolamento di Giustizia.

7. - Alla prima squadra classificata del campionato è conferito il titolo di "Campione d'Italia Paralimpico a squadre di classe 1/5" oppure "Campione d'Italia Paralimpico a squadre di Classe 6/10".

Regolamenti 2013/2014

dell'Attività Individuale

Paralimpica

<u>Articolo 1. – Iscrizioni</u>	2
<u>Articolo 2. – Formula di gioco</u>	2
<u>Articolo 3. – Gare di doppio</u>	2
<u>Articolo 4. – Gare in programma e titoli in palio</u>	2
<u>Articolo 5. – Categorie giovanili</u>	3
<u>Articolo 6. – Formula di Gioco</u>	3
<u>Articolo 7. – Classifica di Società</u>	4
<u>Articolo 8. – Campionato Promozionale</u>	5

CAMPIONATI ITALIANI

Articolo 1.1 - Iscrizioni

1.1.1 - Alle gare di singolare e doppio maschile, femminile e misto possono partecipare tutti gli atleti italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), in possesso di una classificazione funzionale rilasciata dall'I.T.T.F. Para Table Tennis, dal C.I.P. oppure dalla F.ITe.T. (su richiesta della Società di appartenenza e previa visita medica di classificazione).

1.1.2. - Tale certificazione dovrà essere richiesta dalla Società di appartenenza e sarà concessa previa visita medica di classificazione da effettuarsi **ESCLUSIVAMENTE** durante lo svolgimento dei Tornei Nazionali Predeterminati.

1.1.3. - Le iscrizioni per le gare di singolare e di doppio ai Campionati Italiani devono essere effettuate a cura dei Comitati Regionali rispettando le norme regolamentari contenute nel Regolamento Attività Individuale – parte specifica ed utilizzando il modulo disponibile all'interno della propria area extranet del sito www.fitet.org. Le Società ed i Comitati Regionali dovranno controllare i propri iscritti attraverso le pagine extranet del sito federale www.fitet.org, a cui si potrà accedere con la propria username e password (le società che non ne sono in possesso dovranno farne richiesta in Federazione inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: individuali@fitet.org). Tale modulo dovrà essere compilato riempiendo tutti i campi evidenziati entro i termini stabiliti per la chiusura delle iscrizioni. Possono partecipare alle gare Individuali e di Doppio dei Campionati Italiani solo gli atleti che hanno disputato almeno una prova preliminare di qualificazione denominata "Torneo Nazionale Predeterminato". Tale limitazione non si applica per le gare Giovanili ed a Squadre. La partecipazione ai Campionati Italiani è subordinata al possesso della Classificazione Funzionale.

Articolo 2.1 - Formula di gioco

2.1.1 - Le gare di singolare di classe si svolgeranno con gironi iniziali da tre (massimo quattro) atleti e prosecuzione ad eliminazione diretta, dei primi due classificati. Le partite si svolgeranno al meglio dei 5 set.

2.1.2 - E' facoltà del Giudice Arbitro modificare la formula di gioco di una gara nel caso in cui l'elevato numero di iscrizioni ne impedisca la conclusione entro orari accettabili.

Articolo 3.1 - Gare di doppio

3.1.1 - Alle gare di doppio maschile, femminile e misto potranno iscriversi tutte le coppie formate da atleti anche di Società e Regioni diverse e si svolgeranno con gironi iniziali da tre (massimo quattro) coppie e prosecuzione ad eliminazione diretta, delle prime due coppie classificate. Le partite si svolgeranno al meglio dei 5 set.

Articolo 4.1 - Gare in programma e titoli in palio

4.1.1 - Verranno svolte, per l'assegnazione del rispettivo titolo di Campione Italiano Paralimpico, le seguenti gare:

- Singolare Maschile e Femminili di classe 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 - 10
- Doppio Maschile, Femminile e misto (classi 1/5)
- Doppio Maschile, Femminile e misto (classi 6/10)

Pertanto verranno messi in palio n° 26 titoli.

N.B. Non verrà disputata la gara e non verrà assegnato il titolo qualora non si raggiungesse l'iscrizione di almeno 3 doppi o 3 atleti nella specifica categoria. In questo caso questi verranno automaticamente inseriti nella categoria immediatamente superiore o inferiore per le classi 5 e 10.

Qualora nelle gare femminili in piedi non si raggiunga il minimo di 3 partecipanti, le atlete iscritte verranno inserite nella omologa gara maschile. In tutte le gare dove sono previste semifinali e finali verrà disputata la finale per il terzo e quarto posto.

Articolo 5.1 - Categorie Giovanili

5.1.1 - Possono partecipare alle gare giovanili tutti gli atleti **italiani e stranieri**, che al momento della data prevista per lo svolgimento del Campionato non abbiano ancora compiuto i 21 anni.

Le gare si svolgeranno con gironi iniziali da tre (massimo quattro) coppie e prosecuzione ad eliminazione diretta, delle prime due coppie classificate. Le partite si svolgeranno al meglio dei 5 set.

Verranno svolte, per l'assegnazione del rispettivo titolo le seguenti gare:

- Singolare Maschile e Femminile Giovanile (classi 1 /5)
- Singolare Maschile e Femminile Giovanile (classi 6 /10)

Pertanto verranno messi in palio n° 4 titoli.

N.B. Non verrà disputata la gara e non verrà assegnato il titolo qualora non si raggiungesse l'iscrizione di almeno 3 atleti nella specifica categoria. Qualora nelle gare femminili non si raggiunga il minimo di 3 partecipanti, le atlete iscritte verranno inserite nella omologa gara maschile.

TORNEI NAZIONALI PREDETERMINATI

Articolo 6.1 – Organizzazione e svolgimento gare

6.1.1 – Le Società interessate ad organizzare un Torneo Nazionale Predeterminato dovranno fare la loro richiesta scritta alla Federazione, entro la data prevista dallo "scadenario" del calendario nazionale di ciascun anno agonistico, per organizzare la manifestazione nell'anno agonistico successivo;

6.1.2 - Possono partecipare tutti gli atleti classificati italiani (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 9 del Regolamento Attività a Squadre - Parte Generale), in possesso di Classificazione Funzionale oppure che hanno richiesto una visita di classificazione da effettuarsi durante il Torneo stesso.

6.1.3 - Possono iscriversi alle manifestazioni gli atleti che, al momento della chiusura delle iscrizioni, risultino tesserati per le società regolarmente affiliate alla F.I.Te.T. per l'anno agonistico in corso.

6.1.4 - Le tasse di iscrizione saranno stabilite annualmente dal Consiglio Federale.

6.1.5 - Le iscrizioni ai Tornei Predeterminati debbono essere obbligatoriamente effettuate dalle singole Società, utilizzando il modulo disponibile nelle pagine extranet del sito federale www.fitet.org a cui si potrà accedere con la propria username e password, le Società che non ne sono in possesso dovranno farne richiesta in Federazione inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: individuali@fitet.org. Tale modulo dovrà essere compilato riempiendo tutti i campi evidenziati entro i termini stabiliti per la chiusura delle iscrizioni. E' compito delle società assicurarsi (controllandole on line) che le iscrizioni siano pervenute in modo regolare.

6.1.6 - Nei Tornei Predeterminati sono a carico dell'Ente Organizzatore le spese di vitto e alloggio del Giudice Arbitro Effettivo, del Giudice Arbitro Supplente e dell'operatore al Computer (totale 3 persone).

6.1.7 - I premi (coppe, trofei, targhe, premi in natura) dovranno essere assegnati ai primi quattro classificati di ciascuna gara di singolare, sino a 64 partecipanti, ed ai primi otto classificati, da 65 partecipanti in poi. Dovranno essere premiate le prime tre società classificate.

In ogni Torneo sono obbligatorie le gare di :

- Singolo Maschile di classe 1 - 2
- Singolo Maschile di classe 3 – 4 – 5
- Singolo Maschile di classe 6 – 7
- Singolo Maschile di classe 8 – 9 - 10
- Singolo Femminile di classe 1 / 5
- Singolo Femminile di classe 6 / 10.

6.1.8 - Le gare di Singolare Maschile e Femminile si svolgeranno con gironi iniziali composti da tre (massimo quattro) atleti con incontri al meglio dei 3 set su 5 e prosecuzione con tabellone ad eliminazione diretta al meglio dei 3 set su 5.

6.1.9 - In tutti i Tornei Nazionali Predeterminati dovrà essere obbligatoriamente presente la Commissione Classificatrice.

Verranno effettuati 4 Tornei Nazionali Predeterminati in zone geografiche differenti dell'Italia

I Tornei Nazionali Predeterminati saranno validi per la classifica di Società e quali prove di qualificazione ai Campionati Italiani.

Articolo 7. - Classifica di Società

7.1.1. – Il montepremi per la stagione agonistica 2013/2014 è di €. 12.000,00 (dodicimila).

L'attività presa in considerazione per determinare la graduatoria finale sarà quella relativa a tutte le gare individuali, di doppio, open e giovanili, tenutesi in occasione dei Tornei Nazionali Predeterminati e dei Campionati Italiani e la classifica finale del Campionato a squadre di Serie A1.

7.1.2. - Il montepremi sarà distribuito secondo i seguenti criteri:

❖ 1ª Società classificata	25%
❖ 2ª Società classificata	20%
❖ 3ª Società classificata	15%
❖ 4ª Società classificata	8%

- ❖ dalla 5^a alla 8^a Società classificata 5%
- ❖ dalla 9^a alla 12^a Società classificata 3%

Se nella classifica finale dovessero verificarsi situazioni di parità, la somma del contributo spettante al posto ove si verificano le parità sarà suddivisa in parti eguali fra le Società aventi pari classifica.

La 1^a Società classificata è dichiarata: “ Società campione d’Italia”

7.1.3. - Il punteggio per l’attività Individuale, da attribuirsi per ogni gara, sarà così determinato:

❖ al 1°	classificato	20	punti
❖ al 2°	classificato	16	punti
❖ al 3°/4°	classificato	10	punti
❖ dal 5° all’ 8°	classificato	6	punti
❖ dal 9° al 16°	classificato	4	punti
❖ dal 17° al 32	classificato	2	punti
❖ dal 33° al 64°	classificato	1	punto

7.1.4. - Per i punteggi di cui sopra, valgono sia le fasi finali delle gare (tabellone ad eliminazione diretta) sia i gironi di qualificazione. Nel caso in cui la gara si svolga a girone unico tutti i piazzamenti sono validi per l’attribuzione dei punteggi.

7.1.5. – Per le gare OPEN e quelle di doppio i punteggi di cui sopra vanno conteggiati al 50%

7.1.6. - In caso di doppi composti da atleti di Società diverse i punti saranno assegnati al 50% ad entrambe le società.

7.1.7. – Il punteggio per l’attività a squadre di serie A1, sarà così determinato:

❖ 1 ^a	squadra classificata	22	punti
❖ 2 ^a	squadra classificata	18	punti
❖ 3 ^a e 4 ^a	squadra classificata	14	punti
❖ 5 ^a e 6 ^a	squadra classificata	12	punti
❖ 7 ^a - 10 ^a	squadra classificata	10	punti

Articolo 8. – Campionato Italiano Promozionale

8.1 – iscrizioni

8.1.1. Alle gare di singolare e doppio maschile, femminile e misto possono partecipare esclusivamente gli atleti italiani in possesso del tesseramento per l’attività promozionale.

8.1.2 - Gare in programma e titoli in palio

- Singolare Maschile e femminile atleti/e in carrozzina
- Singolare Maschile e femminile atleti/e in piedi
- Doppio Maschile, Femminile e misto atleti/e in carrozzina
- Doppio Maschile, Femminile e misto atleti/e in piedi

Le gare non valgono per la classifica per società.

Regolamenti 2013/2014

Materiale Omologato non inserito nell'elenco I.T.T.F.

Oltre al materiale contenuto in questa tabella è possibile utilizzare tutto il materiale riportato nell'elenco pubblicato dall' I.T.T.F. alla pagina web del sito: www.ittf.com/_front_page/ittf1.asp?category=tables

Il materiale (ITTF) che al 1 luglio di ogni anno non risulta più omologato rispetto all'elenco (ITTF) in vigore al 1 luglio dell'anno precedente, sarà utilizzabile per altre dieci stagioni agonistiche.

TAVOLI

Produttore	Modello	Note
BUTTERFLY	Centrefold 22	****
BUTTERFLY	Europa 22	****
BUTTERFLY	Octet 22	****
BUTTERFLY	Playback Rollaway	****
CHIODI	Chiodi F 2002 (bleu)	***
CORNILLEAU	250/3T Indoor	*****
CORNILLEAU	500/3T Indoor	*****
DONIC	Rally 22	***
JOOLA	1000 S	***
JOOLA	Mastermatic	***
JOOLA	Trasport	***
JOOLA	Variant	***
STIGA	Roller CSS (blu)	****

*** non più omologato dal 1 luglio 2016

**** non più omologato dal 1 luglio 2018

***** non più omologato dal 1 luglio 2020

Saranno utilizzabili tutte le palline pubblicate nell'elenco I.T.T.F. al seguente indirizzo web:
www.ittf.com/_front_page/ittf1.asp?category=balls

<u>luglio-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
12/07/2013	venerdì						Campionati Europei Giovanili (OSTRAVA)
21/07/2013	domenica						

<u>agosto-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
31/08/2013	sabato				Attività Regionale		

<u>settembre-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
01/09/2013	domenica				Attività Regionale		
01/09/2013	domenica						STAGE
11/09/2013	mercoledì						
02/09/2013	lunedì					Termine iscrizione camp a squadre Veterani 2013/2014 di Serie A1 e A2	
06/09/2013	venerdì						ETTU CUP - Round 1
09/09/2013	lunedì						
07/09/2013	sabato	TORNEO ROSSO (2) Cortemaggiore (Pc) - Caserta					
08/09/2013	domenica		TORNEO VERDE (3) Bologna - Collesferro (RM) Reggio Calabria				
12/09/2013	giovedì						ITTF Premium Junior Circuit-Croazia j&c Open(Varazdin CRO)
15/09/2013	domenica						
14/09/2013	sabato	TORNEO NERO Terni					
15/09/2013	domenica		TORNEO BLU (2) Este (PD) - Catania				

<u>settembre-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
18/09/2013 21/09/2013	mercoledì sabato						Euro-Africa Circuit-Flanders Open (Antwerpen-Bel)
20/09/2013	venerdì					Termine ultimo per tesserare atleti stranieri per il campionato a squadre nazionale di serie B/f,B/1m, B/2m e C/1m ----- Termine ultimo per tesserare atleti italiani e stranieri titolari per i campionati di serie A/2F e A/2M	
21/09/2013 22/09/2013	sabato domenica				Attività Regionale		
23/09/2013 30/09/2013	lunedì lunedì						STAGE
23/09/2013	lunedì					Termine per invio elenco atleti/e per serie A/2F, A/2M	
27/09/2013	venerdì					Termine ultimo per invio elenco atleti/e per serie A/2F, A/2M	
28/09/2013 29/09/2013	sabato domenica	TORNEO ROSSO Terni TORNEO VERDE (3) S.Mauro Torinese (To) Ariano Irpino (AV) Zafferana Etnea (CT)					
30/09/2013	lunedì					Termine ultimo richiesta abbinamenti di campionato in serie C1/M (RGNS art.21.1.f)	

<u>ottobre-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
04/10/2013	venerdì					Termine per invio elenco atleti A/1M ,A/1F	
04/10/2013 13/10/2013	venerdì sabato						Campionati Europei Assoluti (Vienna)
05/10/2013 06/10/2013	sabato domenica			1° giornata 1° concentramento A2f/Bf			
10/10/2013	giovedì					Termine ultimo per tesserare atleti italiani e stranieri titolari per il campionato a squadre di serie A/1F e A/1M	
11/10/2013	venerdì					Termine ultimo per invio elenco atleti A/1M ,A/1F	
12/10/2013 13/10/2013	sabato domenica	TORNEO GIOV.LE (3) Treviso - Cagliari - Vibo Valentia (VV)					
		TORNEO VETERANI (2) Sermide (MN) - Caserta					
18/10/2013 19/10/2013 20/10/2013	venerdì sabato domenica		1° giornata	2° giornata			
18/10/2013 21/10/2013	venerdì lunedì						ETTU CUP - Round 2
25/10/2013 26/10/2013 27/10/2013	venerdì sabato domenica		2° giornata		Attività Regionale		
25/10/2013 28/10/2013	venerdì lunedì						ETTU CUP - Round 3
26/10/2013 03/11/2013	sabato domenica						World Cadet Challenge
30/10/2013	mercoledì					termine iscrizione campionati a squadre paralimpiche 2013/2014	
31/10/2013	giovedì					Termine ultimo comunicazione nome Società straniera per cui sono tesserati con Società italiane per attività individuale(RNGS art. 5.4)	

<u>novembre-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZ.
01/11/2013	venerdì		3° giornata		Attività Regionale		
02/11/2013	sabato			3° giornata			
03/11/2013	domenica						
06/11/2013 10/11/2013	mercoledì domenica						ITTF Premium Junior Circuit –Hungaria J&C Open (Tata,HUN) ITTF World Tour-Polish Open (Warsaw,POL)
09/11/2013 10/11/2013	sabato domenica			4° giornata 2° concentramento A2f/Bf			
13/11/2013 17/11/2013	mercoledì domenica						ITTF World Tour-German Open (Berlin,GER)
16/11/2013 17/11/2013	sabato domenica	TORNEO BLU Terni					
		TORNEO NERO Pozzuoli (NA)					
22/11/2013 23/11/2013 24/11/2013	venerdì sabato domenica		4° giornata				
				5° giornata			
27/11/2013 01/12/2013	mercoledì domenica						ITTF World Tour-Swedish Open (Stkholm,SWE)
30/11/2013	sabato	TORNEO PARALIMPICO Torino				Termine ultimo per il pagamento affiliazione annua compresa la mora per evitare la cancellazione dall'albo ----- Scadenza per le Società che organizzano tornei nazionali dal 01/2/2014 al 31/5/2014-invio dati	
29/11/2013 02/12/2013	venerdì lunedì						ETTU CUP - Round 4
30/11/2013 01/12/2013	sabato domenica	TORNEO GIOVANILE Terni		1° concentramento squadre veterani serie A1- A2 maschile			

<u>dicembre-13</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
01/12/2013	domenica	TORNEO GIOVANILE Terni		1° concentramento squadre veterani serie A1- A2 maschile			
01/12/2013 02/12/2013	domenica lunedì						ETTU CUP - Round 4
01/12/2013 08/12/2013	domenica domenica						World Junior Championships (Rabat,MAR)
07/12/2013 08/12/2013	sabato domenica			6° giornata			
14/12/2013	sabato					Termine ultimo per tesserare atleti con classifica 1°-2°-3° cat. (classifica all'1/7/2013) per l'attività individuale e per i campionati a squadre (escluso Serie A/1 e A/2 maschile e femminile)	
13/12/2013 14/12/2013 15/12/2013	venerdì sabato domenica		5° giornata	7° giornata			
20/12/2013 21/12/2013 22/12/2013	venerdì sabato domenica		6° giornata		Attività Regionale		

<u>gennaio-14</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
04/01/2014 05/01/2014	sabato domenica	TORNEO NERO Livorno TORNEO BLU (2) Torino - Casamassima TORNEO PARALIMPICO Roma					
06/01/2014	lunedì				Attività Regionale		
11/01/2014 12/01/2014	sabato domenica	TORNEO ROSSO (2) Busseto (PR) Monterotondo (RM) TORNEO VERDE Terni					
17/01/2014 18/01/2014 19/01/2014	venerdì sabato domenica		7° giornata		Attività Regionale		ETTU CUP Quarter -finals 1
22/01/2014 26/01/2014	mercoledì domenica						Global Junior Circuit Finals,YOG World Qualification (Oporto,POR=TBC)
25/01/2014 26/01/2014	sabato domenica	TORNEO GIOV.LE (3) Biella – Caserta Zafferana Etnea (CT) TORNEO PARALIMPICO Catania		2° concentramento squadre veterani serie A1 - A2 maschile			
29/01/2014 02/02/2014	mercoledì domenica						ITTF World Tour

<u>febbraio-14</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
31/01/2014	venerdì		8° giornata				ITTF World Tour
01/02/2014	sabato			8° giornata			
02/02/2014	domenica						
07/02/2014	venerdì		9° giornata			ETTU CUP Quarter -finals 2	
08/02/2014	sabato			9° giornata			
09/02/2014	domenica			3° concentramento A2f/Bf			
14/02/2014	venerdì		10° giornata				
15/02/2014	sabato			10° giornata			
16/02/2014	domenica						
21/02/2014	venerdì		11° giornata A1F		Attività Regionale		
22/02/2014	sabato						
23/02/2014	domenica						
19/02/2014	mercoledì					ITTF World Tour	
23/02/2014	domenica						
28/02/2014	venerdì		semifinali andata A1M				
01/03/2014	sabato						
02/03/2014	domenica						

marzo-14		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
28/02/2014	venerdì						
01/03/2014 02/03/2014	sabato domenica	TORNEO GIOVANILE Terni	semifinali andata A1M				
		TORNEO VETERANI (2) Bolzano -Roma					
07/03/2014 09/03/2014	venerdì domenica						ETTU CUP semi-finals 1
08/03/2014 09/03/2014	sabato domenica	TORNEO NERO Termeno (Bz)					
		TORNEO BLU (2) Novara - Brindisi					
		TORNEO PARALIMPICO Vicenza					
12/03/2014 16/03/2014	mercoledì domenica						ITTF Junior Open Lignano Sabbiadoro (Ud)
14/03/2014 15/03/2014 16/03/2014	venerdì sabato domenica		12° giornata A1F semifinali ritorno A1M	11° giornata			
18/03/2014	martedì						
22/03/2014	sabato				Comitati Regionali: comunicazione iscritti ai Campionati Italiani Paralimpici		Lignano Master Open Lignano Sabbiadoro (Ud)
21/03/2014 22/03/2014 23/03/2014	venerdì sabato domenica		13° giornata A1F finale andata A1M	12° giornata 4° concentramento A2f/Bf			ETTU CUP semi-finals 2
26/03/2014 30/03/2014	mercoledì domenica						ITTF World Tour
29/03/2014 30/03/2014	sabato domenica			13° giornata			

<u>aprile-14</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
03/04/2014 06/04/2014	giovedì domenica						ITTF World Tour
04/04/2014	venerdì		14° giornata A1F				
05/04/2014 06/04/2014	sabato domenica			14° giornata Play-off femminili A2 - B - C - Terni Play-out femminili A2 - Terni			
10/04/2014 13/04/2014	giovedì domenica	COPPA REGIONI					
11/04/2014 12/04/2014 13/04/2014	venerdì sabato domenica	CAMPIONATI ITALIANI PARALIMPICI Lignano Sabbiadoro (UD)	finale ritorno A1M				
15/04/2014	martedì				Comitati Regionali: comunicazioni iscritti C.I.G. (singoli-doppi-squadre)		
16/04/2014	mercoledì		eventuale finale spareggio A1M				
17/04/2014	giovedì					Compilazione Tabelloni Campionati Italiani Giovanili	
20/04/2014	domenica	PASQUA	PASQUA	PASQUA	PASQUA	PASQUA	PASQUA
21/04/2014 27/04/2014	lunedì domenica						STAGE
25/04/2013	venerdì				Attività Regionale		
26/04/2014 01/05/2014	sabato giovedì	CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI - Terni					
28/04/2014 05/05/2014	lunedì lunedì						World Team Table Tennis Championships (Tokyo,JAP)
30/04/2014	mercoledì					Termine richiesta tornei individuali 2014/2015	

<u>maggio-14</u>		ATTIVITA' INDIVIDUALE	ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F	ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M	COMITATI REGIONALI	SCADENZE	ATTIVITA' INTERNAZIONALE
01/05/2014	giovedì	CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI - Terni					
01/05/2014	giovedì						World Team Table Tennis Championships (Tokyo,JAP)
05/05/2014	lunedì						
02/05/2014	venerdì						Torneo Veterani Internazionale Bosa (OR)
04/05/2014	domenica						
03/05/2014	sabato				Attività Regionale		
04/05/2014	domenica						
08/05/2014	giovedì						
09/05/2014	venerdì		semifinali andata A1F			Comitati Regionali: comunicazione iscritti ai Campionati Italiani di Categoria e Veterani	
10/05/2014	sabato	TORNEO VERDE (3) Appiano (BZ) - Arezzo					
11/05/2014	domenica	Manfredonia (FG) TORNEO ROSSO (2) Chiavari (GE) - Terni					
12/05/2014	lunedì					Compilazione Tabelloni Campionati Italiani di Categoria e Veterani	
14/05/2014	mercoledì		semifinali ritorno A1F				
16/05/2014	venerdì						ETTU CUP - finals 1
18/05/2014	domenica						
17/05/2014	sabato		finale andata A1F				
17/05/2014	sabato				Attività Regionale		
18/05/2014	domenica						
22/05/2014	giovedì	CAMPIONATI ITALIANI DI					
08/06/2014	domenica	CATEGORIA E VETERANI - TERNI					
24/05/2014	sabato		finale ritorno A1F				
30/05/2014	venerdì						ETTU CUP - finals 2
01/06/2014	domenica						
31/05/2014	sabato		eventuale finale spareggio A1F				

giugno-14		<i>ATTIVITA' INDIVIDUALE</i>	<i>ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F</i>	<i>ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M</i>	<i>COMITATI REGIONALI</i>	<i>SCADENZE</i>	<i>ATTIVITA' INTERNAZIONALE</i>
22/05/2014 08/06/2014	giovedì domenica	CAMPIONATI ITALIANI DI CATEGORIA E VETERANI - TERNI					
01/06/2014 02/06/2014	domenica lunedì						
03/06/2014	martedì					Comitati Regionali: comunicazione classifica finale di tutti i campionati a squadre di serie masch./femm.	
20/06/2014 21/06/2014 22/06/2014	venerdì sabato domenica	PING PONG KIDS					
30/06/2014	lunedì					Termine ultimo richiesta rimborso per trasferte onerose (RNGS art. 21.1 e)	

luglio-14		<i>ATTIVITA' INDIVIDUALE</i>	<i>ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F</i>	<i>ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M</i>	<i>COMITATI REGIONALI</i>	<i>SCADENZE</i>	<i>ATTIVITA' INTERNAZIONALE</i>
11/07/2014 20/07/2014	venerdì domenica						Campionati Europei Giovanili Riva del Garda (TN)

ALTRE ATTIVITA'		<i>ATTIVITA' INDIVIDUALE</i>	<i>ATTIVITA' SQUADRE A1M - A1F</i>	<i>ATTIVITA' SQUADRE A2M-B1M-B2M-C1M A2F-BF VETERANI A1M- A2M</i>	<i>COMITATI REGIONALI</i>	<i>SCADENZE</i>	<i>ATTIVITA' INTERNAZIONALE</i>
21/08/2013 25/08/2013	mercoledì domenica						Torneo Promozionale Internazionale di Bordighera (IM)
02/09/2013 06/09/2013	lunedì venerdì						4 ^a Coppa Muravera (CA) - Torneo Internazionale Under 19
25/04/2014 27/04/2014	venerdì domenica						III ^a Sardinian Veteran Tabletennis Bosa (CA)



Segreteria 0636857781-7734
Amministrazione 0636857978
Campionati e Gare 0636857773-7730-7074-7718
Tecnico 0636857759-7722-7709
Affiliazione 0636857734
Tesseramento 0636857064
Marketing e Comunicazione 06/36857782-7908-7067
Settore paralimpico 06/36857979-7709-7766

Stadio Olimpico, Curva Nord - Foro Italico
00135 Roma - Fax 063204714

www.fitet.org